

BILANCIO E RELAZIONI D'ESERCIZIO

2014













Società Italiana per le Imprese all'Estero

Simest S.p.A.

Corso Vittorio Emanuele II, 323 – 00186 Roma
Società sottoposta all'attività di direzione e
coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Capitale sociale € 164.646.231,88 i.v. Iscritta presso CCIAA di Roma al n. R.E.A.730445 Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma Codice Fiscale e Partita IVA 04102891001 tel. + 39 06 68635 1 fax + 39 06 68635 220 mail info@simest.it web www.simest.it pec simest@legalmail.it

## SIMEST È LA FINANZIARIA DI SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO E IN ITALIA

- SIMEST è una società per azioni controllata da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e sottoposta all'attività di
  direzione e coordinamento della stessa Società controllante dal 25 settembre 2013, con un'ulteriore presenza
  azionaria privata (banche e sistema imprenditoriale). SIMEST è nata nel 1991 con lo scopo di promuovere
  investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerli sotto il profilo tecnico e finanziario.
- SIMEST gestisce dal 1999 gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane.
- SIMEST costituisce un interlocutore cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi all'estero e dal 2011 anche per lo sviluppo in Italia.

#### PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE FUORI DALL'UNIONE EUROPEA

• SIMEST, a fianco delle aziende italiane, può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero fino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente, sia attraverso la gestione del Fondo partecipativo di *Venture Capital*, destinato alla promozione di investimenti esteri in paesi *extra* UE. La partecipazione SIMEST consente all'impresa italiana l'accesso alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.

#### PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE IN ITALIA E NELLA UE

 SIMEST può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni fino al 49% del capitale sociale di imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca (sono esclusi i salvataggi).

#### PER LE ALTRE ATTIVITÀ ALL'ESTERO

- Sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia;
- finanzia gli studi di fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti;
- finanzia i programmi di inserimento sui mercati esteri;
- finanza la prima partecipazione a fiere in paesi extra UE.

**SIMEST** fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione; l'ampia gamma di servizi include:

- ricerca di partner/opportunità di investimento all'estero e commesse commerciali;
- studi di prefattibilità/fattibilità;
- assistenza finanziaria, legale e societaria relativa a progetti di investimento all'estero.

SIMEST è, inoltre, l'unica Istituzione finanziaria italiana abilitata dalla UE ad operare quale *Lead Financial Institution* nell'ambito dei Programmi di Partenariato (NIF, LAIF, *Trust Fund* Africa, IFCA, ecc.).

Facendo parte dell'EDFI, l'associazione europea delle finanziarie di sviluppo, SIMEST attiva una fitta rete di relazioni in Italia e nel mondo che mette a disposizione delle imprese italiane.

Per informazioni più dettagliate ed assistenza interattiva: www.simest.it

#### DATI RIASSUNTIVI

	2014		1991 - 2014		
		milioni di euro		milioni di euro	
Utile d'esercizio		4,2		185,3	
Dividendi e azioni gratuite agli Azionisti		3,2		101,3	
INVESTIMENTI	2	2014	1991	- 2014	
PARTECIPAZIONI SIMEST	n.	milioni di euro	n.	milioni di euro	
Progetti approvati					
Nuovi progetti di società extra UE ed intra UE	53	124,9	1.332	1.546,6	
Ampliamenti e ridefinizione di piano <i>extra</i> UE ed <i>intra</i> UE	9	4,7	261	175,3	
Partecipazioni acquisite					
Nuove partecipazioni in società extra UE ed intra UE		72,0	738	768,0	
Aumenti di capitale e ridefinizioni di piano extra UE ed intra UE	13	8,1	284	154,4	
Partecipazioni dismesse	33	42,1	481	430,5	
Dati sui progetti a regime					
Immobilizzazioni		677		29.171	
Capitale sociale delle iniziative		440		13.323	
	2	2014	1991	- 2014	
PARTECIPAZIONI FONDO DI VENTURE CAPITAL	n.	milioni di euro	n.	milioni di euro	
Partecipazioni acquisite					
Nuove partecipazioni in società estere	18	9,1	279	210,6	
Aumenti di capitale e ridefinizioni di piano	4	0,6	79	30,2	
INCENTIVI ALLE IMPRESE		Operazioni accolte 2014		Operazioni accolte 1999-2014	
	n.	milioni di euro	n.	milioni di euro	
Agevolazioni per l'esportazione (D. Lgs.143/98, già L. 227/77)	85	2.337,2	2.048	55.492,2	
Agevolazioni per gli investimenti all'estero (L. 100/90 e 19/91)	34	78,3	1.053	3.085,2	
Programmi d'inserimento sui mercati esteri (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett a)		110,1	2.065	2.110,0	
Patrimonializzazione delle PMI esportatrici (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. c)		3,0	630	291,0	
Agevolazioni per gli studi di prefattibilità fattibilità e programmi di assistenza tecnica (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. b)	15	1,4	602	131,4	
Agevolazioni per la prima partecipazione ad una fiera e/o mostra sui mercati extra UE (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. c)		0,2	5	0,2	



#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ferdinando Nelli Feroci

 (dal 6.02.2014 al 1.07.2014; dal 12.11.2014)
 Presidente

 Vincenzo Petrone (fino al 6.02.2014)
 Presidente

Riccardo Monti Vice Presidente

Massimo D'Aiuto Amministratore Delegato

Sandro AmbrosanioConsigliereLudovica RizzottiConsigliereGiuseppe ScognamiglioConsigliereMichele TronconiConsigliere

#### COLLEGIO SINDACALE

Ines Russo Presidente

Maria Cristina BianchiSindaco effettivoGiampietro BrunelloSindaco effettivo

#### CONSIGLIERE DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI (LEGGE N. 259/1958)

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

#### DIRETTORE GENERALE

Massimo D'Aiuto

#### ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Tasca Presidente

Ugo LecisComponente effettivoVincenzo Malitesta (dal 6.02.2014)Componente effettivoMaurizio Di Marcotullio (fino al 6.02.2014)Componente effettivo

#### SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A

Si ringraziano le aziende di seguito elencate per avere gentilmente concesso l'utilizzo del materiale fotografico relativo alle loro iniziative realizzate con la collaborazione di SIMEST:

- Ask Industries S.p.A., Brasile
- Brevini Wind S.r.l., USA
- Dentis S.r.l., Spagna
- Euro Group S.p.A., USA
- I.M.F. Impianti Macchine Fonderia S.r.l., Cina
- Inglass S.p.A., Canada
- Meccanotecnica Umbra S.p.A., India
- Olsa S.p.A., Cina
- Saati S.p.A., Corea del Sud
- Same Deutz-Fahr Italia S.p.A., Croazia
- Serioplast S.p.A., Sud Africa
- Società Chimica Larderello S.p.A., Argentina

SIMEST	1
DATI RIASSUNTIVI	4
ORGANI SOCIETARI	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
Situazione economica generale	10
Attività di promozione e sviluppo	15
Servizi professionali	20
Progetti approvati per la partecipazione in società	21
Partecipazioni acquisite	29
Partecipazioni Fondo unico di Venture Capital gestito da SIMEST	
per conto del Ministero dello Sviluppo Economico	40
Partecipazioni Fondo di <i>Start up</i> gestito da SIMEST	
per conto del Ministero dello Sviluppo Economico	47
Attività di gestione dei Fondi Agevolativi	48
Operazioni di copertura di rischio per i Fondi gestiti	57
Struttura organizzativa	58 59
Dinamiche dei principali aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	63
Evoluzione prevedibile della gestione	65
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014	67
Stato Patrimoniale	68
Conto Economico	70
NOTA INTEGRATIVA	72
Parte A - Criteri di valutazione	74
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	76
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	86
Parte D - Altre informazioni	92
1. Il personale dipendente	92
2. Compensi agli amministratori e sindaci	92
3. Rendiconto finanziario	93 94
<ul><li>4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto</li><li>5. Dati essenziali della Società che esercita attività di direzione e coordinamento</li></ul>	95
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO	101
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	102
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	108
APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014	111

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**





#### SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE

## Lo scenario internazionale

Nel 2014 il PIL mondiale è cresciuto del 3,4%, in linea con il 2013. Negli USA l'attività economica ha registrato un'accelerazione, attribuibile soprattutto all'aumento dei consumi. Le economie emergenti hanno mostrato, nel complesso, una crescita solo marginalmente inferiore al 2013; peraltro, detto andamento medio è la risultante di *trend* differenziati nei principali paesi della categoria, a conferma della eterogeneità della stessa, che accomuna paesi a forte vocazione manifatturiera a paesi che basano la loro economia sull'estrazione di materie prime. L'area dell'euro, pur mostrando un PIL in crescita dello 0,9% rispetto alla flessione del -0,5% del 2013, ha proseguito in un andamento asfittico. In tale area la Germania, con un PIL in aumento dell'1,6%, si è caratterizzata per una tendenza economica soddisfacente. Anche la Spagna ha mostrato una crescita dell'1,4%, che fa riscontro tuttavia - ad una precedente, significativa recessione.

In Italia il PIL, dopo la flessione del -1,7% del 2013, ha manifestato anche nel 2014 una lieve flessione del -0,4%. Peraltro, nei primi mesi del 2015, l'effetto congiunto dell'avvio delle politiche monetarie non convenzionali da parte della Banca Centrale Europea, unitamente alla rivalutazione del dollaro e alla flessione del prezzo del petrolio e di altre materie prime, sembrano favorire il consolidamento di una ripresa economica in Europa.

Permane importante, in questo contesto, il ruolo delle istituzioni e delle agenzie dirette al sostegno dell'internazionalizzazione.

## Andamento del PIL e del commercio mondiale nel 2014

La crescita dell'economia mondiale nel 2014 è stata conseguita con il contributo sia delle economie emergenti che - in misura più contenuta - delle economie avanzate, queste ultime frenate dalla debolezza dell'area dell'euro e del Giappone.

Il tasso di crescita dell'economia mondiale (fonte: FMI) in termini di PIL ha infatti mostrato un incremento del 3,4% nel 2014, analogo a quello manifestato nel 2013; il commercio mondiale ha fatto registrare un aumento del 3,4% (+3,5% nel 2013).

Il significativo tasso di crescita delle economie emergenti (+4,6% rispetto al +5,0% nel 2013) è da attribuire principalmente alla performance della Cina, la quale ha fatto registrare un incremento del PIL del 7,4% (+7,8% nel 2013), confermando il ruolo di paese determinante per la crescita mondiale. Anche l'India ha mostrato un significativo aumento del PIL, pari al 7,2% (+6,9% del 2013). Brasile e Russia hanno invece fatto registrare una battuta d'arresto nel tasso di sviluppo: il Brasile ha infatti mostrato un andamento stazionario del PIL, pari allo 0,1% (+2,7% nel 2013), mentre la Russia ha registrato un tasso di incremento del PIL dello 0,6% (+1,3% nel 2013).

L'attività ha accelerato negli USA, a partire dal terzo trimestre del 2014, beneficiando del rafforzamento dei consumi; l'incremento del PIL si è attestato nel 2014 al 2,4% (+2,2% nel 2013), a conferma della ripresa in atto, grazie alla flessibilità del mercato del lavoro e, soprattutto, alle politiche monetarie non convenzionali (quantitative easing) della Federal Reserve.





La crescita economica nell'area dell'euro è invece stata contenuta, con un incremento del PIL dello 0,9% nel 2014 (-0,5% nel 2013). La Germania ha fatto registrare una ripresa soddisfacente, con un aumento del PIL dell'1,6% nel 2014 (+0,2% nel 2013), la Francia è proseguita nella sua modesta congiuntura (+0,4% nel 2014 da +0,3% nel 2013); per la Spagna, dove il PIL è cresciuto dell'1,4%, appare ormai avviata la ripresa dopo la forte recessione degli scorsi anni, grazie ad un vasto programma di riforme varato dal governo.

Per quanto riguarda l'**inflazione** relativa ai prezzi al consumo, essa si è confermata all'1,4% nei paesi sviluppati, mentre nei paesi emergenti ed in via di sviluppo è passata dal 5,9% del 2013 al 5,1% del 2014.

#### Gli investimenti diretti

L'ammontare dei flussi mondiali di IDE (Investimenti Diretti all'Estero) nel 2014, secondo gli ultimi dati diffusi dall'UNCTAD, è diminuito del -8% rispetto al 2013, attestandosi a 1.260 miliardi di dollari, rispetto a 1.363 miliardi di dollari dell'anno precedente. Il dato riflette la fragilità dell'economia mondiale, l'incertezza politica ed i rischi connessi ai conflitti in corso in alcune aree. I flussi di IDE verso le economie mature sono calati del -14% rispetto all'anno precedente, passando da 594 miliardi di dollari nel 2013 a 511 miliardi di dollari nel 2014; su questo dato ha pesato fortemente un grosso disinvestimento negli USA. I flussi di

IDE verso le economie emergenti ed in transizione sono invece passati da 769 miliardi di dollari nel 2013 a 749 miliardi nel 2014. Nello specifico, gli IDE verso le economie emergenti hanno raggiunto un nuovo *record* storico con una quota del 56% del totale degli IDE mondiali. Tuttavia, a livello regionale, è da segnalare che l'incremento dei flussi di IDE in entrata ha riguardato solo i paesi asiatici emergenti, laddove si è registrata una stabilità dei flussi verso le economie emergenti africane ed un calo degli IDE verso l'America Latina (-19%).

Gli USA hanno perso la prima posizione nella classifica per flussi di IDE in entrata, stimati per il 2014 dall'UNCTAD in 86 miliardi di dollari, scalzati da Cina (dove è stimato un afflusso di IDE pari a 128 miliardi di dollari, corrispondente ad un incremento del 3% sul 2013) ed Hong Kong.

I conflitti nella regione e le sanzioni economiche hanno invece influito negativamente sulla *performance* della Russia, dove i flussi di IDE hanno registrato un calo del -70%.

È da segnalare l'aumento del 13% degli IDE verso l'Unione Europea, passati da 235 miliardi di dollari nel 2013 a 267 miliardi di dollari nel 2014. A fronte dell'ottima *performance* dei flussi di IDE in entrata verso Regno Unito, Svezia, Portogallo, Olanda e Lussemburgo, gli investimenti diretti in Germania ed in Francia hanno registrato un calo, principalmente ascrivibile alla componente dei prestiti *intra-*societari.

**Quanto all'Italia**, il flusso di IDE in entrata registrato per il 2014 ammonta a **12,6 miliardi di euro**, in calo del -17% rispetto al 2013 (fonte: Banca d'Italia).

#### Le prospettive per il 2015

Le previsioni per il 2015 sono orientate verso un proseguimento della crescita globale, ma permangono tuttavia fattori di incertezza sia di natura economica che politica in diversi paesi ed aree rilevanti.

Le più recenti previsioni (fonte: FMI) indicano una crescita del PIL mondiale del 3,5% nel 2015. Per gli USA si prevede un significativo incremento della crescita (+3,1%), mentre l'area dell'euro avrà un più modesto incremento del PIL, pari all'1,5%; in tale contesto la riduzione del prezzo del petrolio dovrebbe sostenere i consumi, mentre l'apprezzamento del dollaro sull'euro avrà un influsso positivo sulle esportazioni.

Germania e Francia dovrebbero crescere rispettivamente dell'1,6% e dell'1,2%, l'economia spagnola - traina-



ta principalmente dall'export - dovrebbe crescere del 2,5%, mentre per l'Italia è prevista l'uscita dalla recessione con un incremento del PIL indicato pari allo 0,5%. Peraltro, dette previsioni potrebbero sottostimare anche significativamente la ripresa dell'Italia, in conseguenza degli effetti attesi delle politiche monetarie di quantitative easing avviate nel 2015 dalla Banca Centrale Europea, con le quali potrebbero essere favorite sia le esportazioni (a causa dell'indebolimento del tasso di cambio) sia i consumi interni (con il risparmio sugli interessi del debito pubblico). Anche le riforme attuate e annunciate dal Governo dovrebbero generare una maggiore flessibilità e concorrenza del sistema economico, contribuendo positivamente alla ripresa.

Per quanto concerne le economie emergenti più rilevanti, per la Cina è previsto un aumento del PIL del 6,8%, mentre per l'India la crescita del PIL è prevista pari al 7,5%. Per il Brasile si prevede una flessione del PIL del -1,0%. Il PIL russo è atteso diminuire del -3,8% a causa dell'impatto del calo del prezzo del petrolio e delle tensioni geopolitiche in atto. Il tasso di crescita del **commercio mondiale** è indicato, per il 2015, pari al 3,7%.

I **prezzi al consumo** sono attesi aumentare nel 2015 dello 0,4% nelle economie mature e del 5,4% nei paesi emergenti ed in via di sviluppo.

Quanto agli IDE, l'UNCTAD non ha ad oggi pubblicato previsioni sul loro ammontare nel 2015, salvo dichiararne l'incertezza, in considerazione del ruolo deterrente che nell'anno in corso giocheranno la fragilità della ripresa dell'economia mondiale, la debolezza della domanda globale di beni di consumo e la volatilità dei mercati finanziari, oltre all'instabilità geopolitica in alcune aree.

#### L'economia italiana

Nel corso del 2014 è proseguita la dinamica recessiva dell'economia italiana, in conseguenza della rigidità del bilancio pubblico, conseguente alle politiche di rigore fiscale e di avvio del rientro dal deficit attuate in seguito agli impegni internazionali derivanti dall'appartenenza all'area dell'euro. Il risanamento in atto ha consentito al Paese di mantenere la fiducia degli investitori internazionali. Il processo di riforme, avviato nel 2014, contribuirà, se perseguito con determinazione fino alla completa realizzazione, a migliorare la percezione internazionale nei confronti dell'Italia.

Pertanto, i deludenti risultati del 2014 - che non scontano ancora gli effetti positivi della politica di *quantitative easing* della Banca Centrale Europea avviata nel 2015, della maggiore competitività dell'euro rispetto al dollaro, della caduta del prezzo del petrolio e della avvenuta realizzazione della riforma del mercato del lavoro - potranno essere superati da nuovi dati positivi nel 2015, grazie



all'avvio della ripresa economica.

Tale ripresa, per non essere effimera, dovrebbe essere accompagnata dal completamento del processo di riforme e da politiche di riduzione della spesa pubblica improduttiva e di contenimento della pressione fiscale, nel rispetto dei vincoli connessi all'appartenenza all'area dell'euro.

Nel contesto macroeconomico non brillante del 2014, le imprese più orientate alla competizione internazionale hanno potuto, grazie all'ampiezza dei mercati di riferimento, reagire con più efficacia alla stagnazione della domanda interna rispetto alle imprese orientate prevalentemente verso il mercato nazionale.

Alle difficoltà delle imprese ha contribuito anche la loro relativa fragilità finanziaria. L'universo delle imprese italiane, costituito in gran parte da piccole e medie imprese, si caratterizza - com'è noto - per la significativa dipendenza dal credito bancario. Il ricorso alle banche è generalmente preferito rispetto a forme più evolute di reperimento di fondi, quali, ad esempio, l'accesso al mercato dei capitali anche attraverso intermediari specializzati. Tale caratteristica dipende sia da fattori dimensionali, sia da una cultura avversa all'apertura ai mercati e alla potenziale perdita del controllo. Ne è conseguito che - avendo dovuto le banche italiane attuare un rafforzamento della loro solidità patrimoniale anche attraverso azioni di contenimento degli impieghi - imprese anche dotate di potenzialità di crescita ma strutturate in modo patrimonialmente debole e inefficiente, hanno sofferto la crisi in misura significativa e, in alcuni casi, esiziale.

Per le imprese italiane si conferma quindi la necessità di rafforzamento del capitale proprio, superando le situazioni di sottoca-



pitalizzazione. Infatti, solo le imprese solidamente capitalizzate sono in grado di affrontare la competizione internazionale. In tale contesto, è importante sia favorire le aggregazioni di imprese, anche attraverso strutture di rete, per un inserimento stabile e coordinato sui mercati esteri, che facilitare (per le imprese medio - piccole, anche attraverso l'intervento di intermediari specializzati) l'accesso diretto ai mercati dei capitali.

Passando all'esame dei dati, nel 2014 l'Italia ha registrato una flessione del **PIL** pari al -0,4% (-1,7% nel 2013). Tale dato, sensibilmente inferiore a quello del complesso dei paesi dell'area dell'euro (+0,9%), si confronta con la crescita registrata dagli altri principali paesi europei, quali Germania (+1,6%), Francia (+0,4%) e Regno Unito (+2,6%).

È da rilevare come la flessione del PIL sia stata mitigata dall'andamento delle esportazioni, che hanno mostrato un incremento (+2,7%) rispetto al 2013.

Il tasso di **inflazione** medio annuo è stato, nel 2014, pari allo 0,2%, in significativo rallentamento rispetto all'1,2% del 2013.

Quanto ai dati relativi all'**occupazione**, l'ISTAT rileva come nella media del 2014 l'occupazione, dopo due anni di calo, sia aumentata dello 0,4% (+88.000 unità), con un tasso di occupazione che si è attestato al 55,7% (+0,2% rispetto al 2013). In tale contesto è tuttavia da notare anche l'aumento del tasso di disoccupazione, che nella media del 2014 ha raggiunto il 12,7% rispetto al 12,1% del 2013.

Gli **investimenti fissi** lordi hanno registrato nel 2014 una flessione in volume (-3,3%) che ha seguito quella del -5,8% del 2013. Tale diminuzione ha riguardato soprattutto la componente delle costruzioni (-4,9%), mentre gli investimenti in macchinari e at-

trezzature sono diminuiti del -2,7% e quelli in mezzi di trasporto sono diminuiti del -1,2%.

I **consumi finali nazionali** hanno fatto registrare una variazione nulla

Il 2014 ha fatto registrare un incremento, in volume, del 2,7% delle **esportazioni** di beni e servizi, mentre le **importazioni** sono aumentate dell'1,8%.

Il **saldo della bilancia commerciale** è stato positivo, nel 2014, per 42,9 miliardi di euro; al netto dell'energia, l'avanzo sale a 86 miliardi di euro.

La **produzione industriale** ha registrato complessivamente, nella media del 2014 rispetto al 2013, una flessione del -0,8% rispetto al 2013. Nel confronto tra la media dell'anno 2014 e quella del 2013, si registrano variazioni del +0,2% per i beni strumentali, del -0,2% per i beni intermedi, del -0,2% per i beni di consumo (-0,2% per i beni non durevoli e -0,1% per i beni durevoli) e del -5,2% per l'energia.

Nel 2015 è prevista una ripresa dell'economia anche in Italia. Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale indicano il **PIL italiano** in crescita dello 0,5%, rispetto a più consistenti aumenti dell'1,5% per l'area dell'euro e, per quanto riguarda i principali paesi europei, dell'1,6% per la Germania, dell'1,2% per la Francia e del 2,7% per il Regno Unito.

Tuttavia, importanti fattori concorrono tra loro a sostenere le aspettative di una ripresa più solida e consistente di quella attesa: le politiche monetarie di *quantitative easing* della Banca Centrale Europea, con il conseguente indebolimento dell'euro rispetto al dollaro, la flessione del prezzo del petrolio, la realizzazione



della riforma del mercato del lavoro. Il compimento delle altre riforme in programma, unitamente ad una *spending review* che liberi risorse per il lavoro e per le imprese attraverso la riduzione del cuneo fiscale e contributivo, potrebbero determinare, anche in Italia, il ritorno ad un ambiente favorevole agli investimenti oltre a recuperi di competitività rispetto ai principali concorrenti sulla scena globale.

Con riferimento agli **IDE**, i recenti dati forniti dalla Banca d'Italia relativi al 2014 mostrano un calo sia dei flussi in entrata, che sono stati nel 2014 di 12,6 miliardi di euro contro i 15,2 miliardi di euro del 2013, che degli investimenti italiani verso l'estero, passati da 19,5 miliardi di euro nel 2013 a 17,5 miliardi di euro nel 2014.

Il quadro generale dell'economia italiana ha confermato come, durante il periodo di recessione che appare ormai al termine, un contributo importante alla tenuta del sistema industriale sia stato fornito dalla presenza delle imprese sui mercati internazionali e dal contributo delle esportazioni. Si conferma quindi - al fine di consolidare la ripresa che si sta avviando - la necessità, per le imprese manifatturiere, di aumentare la loro presenza sui mercati internazionali e, soprattutto, in quei paesi caratterizzati da andamenti positivi della domanda.

Le imprese italiane, caratterizzate frequentemente dalla piccola e media dimensione e, conseguentemente, dalla flessibilità e rapidità decisionale che ne deriva, necessitano tuttavia in molti casi di adeguato sostegno finanziario e patrimoniale e di iniziative dirette a promuovere la realizzazione di reti di imprese e la costituzione di piattaforme infrastrutturali e logistiche per un inserimento stabile in mercati spesso distanti geograficamente e caratterizzati da ordinamenti economico-legislativi che richiedono un'assistenza complessa, non alla portata dei costi sostenibili dalla singola impresa media o piccola.

La **presenza diretta all'estero**, attraverso la realizzazione di insediamenti produttivi e commerciali, va quindi promossa con interventi di assistenza reale e di supporto finanziario alle imprese capaci di competere. Proprio verso queste aziende va rivolta una particolare attenzione anche per una più **adeguata capitalizzazione in Italia**, funzionale sia allo sviluppo della base produttiva che dell'innovazione.

Il perseguimento di questi obiettivi sostiene lo sviluppo soprattutto delle PMI e rende opportuno sia assicurare le necessarie risorse pubbliche agli strumenti per l'internazionalizzazione gestiti da SIMEST che considerare un **rafforzamento della stessa SIMEST**, al fine di supportare ancor più lo sviluppo competitivo delle aziende all'estero, ma anche in Italia per le imprese con più forte propensione all'*export*.



## ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SVILUPPO

Le attività di promozione e sviluppo sono proseguite nel 2014 e si sono rivolte sia alla realizzazione di iniziative nel mercato nazionale per la diffusione dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società alle imprese italiane, sia alla partecipazione a missioni all'estero dove è stato dato ampio supporto tecnico alle società italiane coinvolte.

#### Attività con il sistema imprenditoriale e le missioni istituzionali all'estero

Nel corso delle varie missioni all'estero, si sono svolti *business forum* e seminari cui SIMEST ha partecipato dando assistenza, nell'ambito dei numerosi incontri *BtoB*, alle imprese italiane presenti, per approfondire eventuali interessi e problematiche relative alle opportunità d'investimento nei vari paesi e con l'obiettivo di favorire incontri con le aziende locali per avviare rapporti di collaborazione.

Anche in Italia, in occasione di country presentation ed incontri settoriali tematici per la presentazione delle opportunità di investimento e degli strumenti a favore dell'internazionalizzazione, SIMEST ha partecipato attivamente sia a livello operativo, fornendo assistenza alle imprese coinvolte, sia curando gli aspetti organizzativi ed i rapporti istituzionali.

Qui di seguito le principali missioni all'estero cui SIMEST ha preso parte dando il proprio supporto alle imprese italiane.

• Arabia Saudita (Riyadh) - SIMEST ha partecipato alla missione imprenditoriale organizzata dal Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia ICE e Confindustria. La missione è stata dedicata alle clean technologies ed al settore medicale, comparti che nel paese presentano opportunità particolarmente rilevanti per le aziende italiane. La visita si è infatti concentrata sulle opportunità di business in queste filiere, prevedendo incontri mirati con le istituzioni responsabili dello sviluppo dei piani collegati, nonché con enti ed imprese locali.



- Messico (Città del Messico) La missione istituzionale ed imprenditoriale a Città del Messico guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico e organizzata da Confindustria, Agenzia ICE e dai Ministeri degli Affari Esteri e dello Sviluppo Economico in collaborazione con SIMEST, si è concentrata sui settori che attualmente riservano le maggiori opportunità di collaborazione bilaterale: automotive, oil & gas, infrastrutture e green technologies. Oltre ai rappresentanti di associazioni ed enti di supporto all'internazionalizzazione, hanno partecipato i principali gruppi bancari e numerose imprese che hanno effettuato oltre 500 incontri di business con le controparti messicane. Nel corso delle sessioni tecniche di approfondimento, i rappresentanti delle principali istituzioni e associazioni industriali messicane hanno illustrato le prospettive di collaborazione e di investimento offerte dai comparti coinvolti nella missione.
- Tunisia (Tunisi) Nel corso della missione istituzionale, il Ministro dello Sviluppo Economico, accompagnato da una delegazione di rappresentanti di Confindustria, Agenzia ICE, SIMEST, SACE e Assocamerestero, ha incontrato i massimi esponenti governativi tunisini ed il Presidente della locale Confindustria.
- Mozambico (Maputo) La "missione di sistema", guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico e organizzata da Confindustria insieme con i partner della Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, che ha visto la partecipazione di circa 80 imprese, insieme ad Associazioni imprenditoriali e istituzioni bancarie e finanziarie, ha rappresentato un'importante occasione per il rafforzamento del dialogo istituzionale con le Autorità locali e per dare un impulso



alla presenza del sistema industriale italiano nel paese, nei settori dell'oil & gas, delle costruzioni e dell'agroindustria. Durante la missione, oltre ad un Forum istituzionale alla presenza del Ministro dell'Industria del Mozambico, si sono svolti seminari di approfondimento sugli strumenti finanziari a supporto degli investimenti in Mozambico e oltre 400 incontri bilaterali con imprese mozambicane.

- Cina (Shanghai, Pechino) SIMEST ha preso parte alla missione governativa, guidata dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dello Sviluppo Economico, durante la quale è stato dato il via al primo Business Forum Italia/Cina, che avrà l'obiettivo di assicurare un salto di qualità nella partnership economica e industriale tra i due paesi. Gli imprenditori italiani e cinesi avranno infatti a disposizione un "foro" permanente di discussione per facilitare lo scambio d'informazioni, conoscenze e proposte industriali per investimenti.
- Angola (Luanda), Congo (Brazzaville), Mozambico (Maputo) - Queste sono state le tre tappe della missione in Africa Subsahariana del Presidente del Consiglio, che ha guidato una delegazione imprenditoriale insieme al Vice Ministro dello Sviluppo Economico. SIMEST ha

partecipato alla missione, insieme a Agenzia ICE, SACE e Confindustria e numerose aziende italiane, il cui scopo era quello di consolidare i rapporti economici, dare un impulso agli scambi commerciali e agli investimenti nei paesi, non solo nel settore oil & gas, ma anche nei settori agroalimentare, infrastrutture e turismo.

- Mozambico (Maputo) Questa seconda missione imprenditoriale nel paese, guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico, si è svolta in occasione della fiera plurisettoriale "Facim". Il Padiglione Italia, allestito da Agenzia ICE, ha ospitato oltre 90 aziende italiane in rappresentanza dei settori produttivi per i quali il Mozambico offre interessanti opportunità: energia, oil & gas, infrastrutture, costruzioni, meccanica.
- Arabia Saudita (Riyadh) In occasione della missione guidata dal Ministro dello Sviluppo Economico, a capo di una folta delegazione composta da Agenzia ICE, CDP, SIMEST, SACE, GSE e Fondo Strategico Italiano, con i rappresentanti di Confindustria, Ance e Anie, si sono svolti molteplici incontri di carattere istituzionale. Sono ripresi i lavori della Commissione mista per rafforzare i legami economici tra Italia e Arabia Saudita e per favorire l'attrazione degli



investimenti in Italia. Sono state inoltre formalizzate intese per lo snellimento delle procedure burocratiche per gli investimenti nel paese, per facilitare i finanziamenti di commesse in settori strategici come l'energia, i trasporti, la difesa e per valorizzare la partecipazione dell'Arabia Saudita all'Expo 2015.

- Marocco (Casablanca) La missione imprenditoriale, guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico e organizzata, tra gli altri, da Ministero degli Affari Esteri, Confindustria, Agenzia ICE, ABI e Rete Imprese Italia, ha fornito l'occasione per approfondire le opportunità di business per le imprese italiane nei settori agroindustria, materiali e macchinari da costruzione, automotive e sanitario. SIMEST ha fornito la consueta assistenza tecnica alle imprese e partecipato ai lavori del Forum economico bilaterale.
- Kazakhstan (Astana) La missione imprenditoriale "Italy in Kazakhstan 2014" guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico con focus sui settori costruzioni, infrastrutture, abbigliamento ed agroindustria, organizzata insieme a Confindustria, Agenzia ICE ed ANCE, è stata l'occasione per rafforzare ulteriormente i rapporti tra Italia e Kazakhstan. All'interno della missione si è svolto

un Forum economico bilaterale in cui è stata richiamata la priorità costituita dall'Expo del 2017, sottolineando le condizioni di vantaggio previste dalla recente legge sull'attrazione degli investimenti. SIMEST, insieme a SACE e CDP ha preso parte ai diversi tavoli settoriali e fornito assistenza alle imprese presenti alla missione.

■ Vietnam (Hanoi e Ho Chi Minh City) - La missione imprenditoriale, quidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico e organizzata, tra gli altri, da Confindustria, Agenzia ICE, ABI e Unioncamere, ha rappresentato l'occasione per sottolineare gli ottimi rapporti tra Italia e Vietnam ed il lavoro che si sta portando avanti per favorire un'ulteriore intensificazione delle relazioni economiche tra i due paesi. L'iniziativa, di carattere plurisettoriale, ha avuto un focus specifico sui settori della meccanica/meccanica strumentale, energie rinnovabili, medicale e biomedicale e infrastrutture, nonché sulle opportunità di investimento offerte dai 119 parchi industriali presenti nel paese. SIMEST ha fornito il proprio supporto tecnico alle imprese nel corso degli incontri con le aziende locali e con i rappresentanti dei parchi industriali.

#### Attività con il sistema imprenditoriale ed istituzionale in Italia

Nel corso del 2014 SIMEST ha realizzato un articolato programma di promozione che ha visto il coinvolgimento dei principali enti ed istituzioni attivi sui temi dell'internazionalizzazione.

Roadshow per l'internazionalizzazione delle imprese - L'iniziativa ha visto per la prima volta insieme tutti i soggetti - pubblici e privati - del Sistema Italia, impegnati in un'azione congiunta di medio termine su tutto il territorio nazionale. Pianificato dalla Cabina di regia per l'Italia internazionale, il Roadshow è patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri ed è promosso e sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico. SIMEST ha partecipato all'iniziativa insieme a Agenzia ICE e SACE. Nel 2014, sono state realizzate le prime 12 tappe in diverse località italiane, con la partecipazione di esperti del settore che hanno illustrato le opportunità e gli strumenti per accedere ai mercati esteri. Al termine delle sessioni plenarie, si sono svolti gli incontri BtoB, nel corso dei guali gli esperti SIMEST hanno incontrato le imprese partecipanti per lo studio e la messa a punto di piani di internazionalizzazione.

Collaborazione con il "Sistema Confindustria" – È proseguita la fattiva collaborazione con il "Sistema Confindustria", in particolare, sono stati curati i rapporti con le associazioni territoriali con le quali si sono organizzati numerosi incontri.

Sono stati, inoltre, siglati due protocolli di intesa con Confindustria Padova e l'Associazione Industriale Bresciana per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese locali attraverso la diffusione degli strumenti finanziari gestiti da SIMEST.

**Collaborazione con Confimi** - Nel 2014 è iniziata la collaborazione con Confimi imprese. Nel corso dell'anno si sono svolti

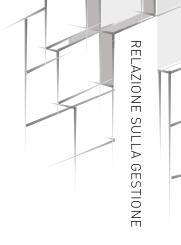
due incontri sul territorio, il primo a Bergamo ed il secondo a Modena che sono stati l'occasione per facilitare l'incontro tra SIMEST e le piccole e medie imprese associate e per approfondire e valutare le opportunità di crescita legate ai processi di internazionalizzazione.

Collaborazione con il "Sistema Camerale" - Allo stesso modo è proseguita la collaborazione con le strutture del "Sistema Camerale" italiano: Unioncamere, Camere di Commercio Provinciali, Aziende Speciali e Assocamerestero. Nel mese di ottobre si è tenuta ad Ancona la 23ª Convention Mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, nel corso della quale SIMEST ha partecipato al seminario di approfondimento sul ruolo dei

territori, delle Camere di Commercio e delle Istituzioni per sostenere in maniera innovativa le aziende sui mercati internazionali.

Collaborazione con ABI (Associazione Bancaria Italiana) e le Banche italiane - È continuata la collaborazione con l'ABI rafforzando i rapporti già esistenti con i principali gruppi bancari. Nel mese di agosto, è stato siglato l'accordo di collaborazione tra SIMEST e Banca UBAE (Istituto specializzato nel settore del trade finance). La partnership ha l'obiettivo di sviluppare e promuovere nuove iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione delle aziende italiane nei paesi esteri dove entrambi gli Istituti operano e, in particolare, in quelli dell'Africa del Nord e dell'Africa subsahariana, del Medio Oriente, del sub Continente Indiano e dei mercati dell'area Bal-





canica. Inoltre SIMEST aderisce da alcuni anni all'ABI *Country Risk Forum* - Osservatorio sulla dinamica del rischio paese nelle economie emergenti - apportando il proprio contributo derivante dalla sua operatività in questi paesi.

Collaborazione con Agenzia ICE - È proseguita in maniera fattiva anche la collaborazione con l'Agenzia ICE con la partecipazione di SIMEST ai "Seminari Paese", workshop, forum economici e con il contributo alla redazione del Rapporto "l'Italia nell'economia internazionale 2013-14".

#### Collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili -

È proseguita nel corso dell'anno la collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Si segnala, a tale proposito, il Convegno "Internazionalizzazione: gli strumenti al servizio dei professionisti e delle imprese", organizzato da ODCEC e l'Università di Tor Vergata in collaborazione con SIMEST, CDP, SACE e Agenzia ICE.

Collaborazione con Veronafiere – Veronafiere e SIMEST hanno firmato un accordo di collaborazione per veicolare tra le imprese il nuovo strumento finanziario di SIMEST volto a favorire la presenza delle aziende italiane a manifestazioni fieristiche all'estero. La partnership prevede l'impegno di Veronafiere a promuovere lo strumento tra le proprie aziende espositrici mentre SIMEST provvederà all'allestimento di uno sportello dedicato durante i maggiori eventi fieristici.

#### Sviluppo di nuovi rapporti economici ed istituzionali

SIMEST, in una logica di integrazione di competenze e collaborazioni con i vari soggetti che si occupano di internazionalizzazione a vantaggio dell'affermazione delle imprese italiane nei mercati internazionali, ha finalizzato nel 2014 importanti accordi di collaborazione sia con entità italiane che estere, di cui si segnalano i principali:

- ABI, CDP, SACE È stato siglato l'accordo di proroga della Convenzione relativa al sistema "Export Banca" a conferma dell'impegno a sostegno dell'export e dei processi di internazionalizzazione delle imprese italiane. Il sistema "Export Banca" consente infatti alle imprese italiane di poter contare su un supporto concreto, grazie alla sinergia tra i finanziamenti accordati da CDP e dalle banche, la garanzia concessa da SACE e l'intervento di stabilizzazione del tasso d'interesse di SIMEST. Dal suo avvio, il sistema "Export Banca" ha sostenuto iniziative di export e di internazionalizzazione delle aziende italiane per complessivi 4,5 miliardi di euro.
- ITAZERCOM l'Istituto per il Commercio Italo Azerbaigiano (ITAZERCOM) ha siglato un accordo di collaborazione con SIMEST per ampliare e promuovere le relazioni economiche e commerciali tra Italia e Azerbaijan. Attraverso questo accordo SIMEST e ITAZERCOM intendono, infatti, sviluppare sinergie tra i rispettivi ambiti di attività, potenziando la gamma di servizi da mettere a disposizione delle imprese italiane impegnate nei processi di internazionalizzazione sul mercato azerbaigiano.

#### Attività di comunicazione

Nel corso del 2014 sono state realizzate numerose iniziative di comunicazione con l'obiettivo di promuovere l'operatività di SIMEST presso le aziende italiane che rappresentano il *target* della Società. Sono state, infatti, sviluppate molteplici attività con le principali agenzie di stampa, i quotidiani ed i *magazine* per illustrare gli strumenti finanziari e le attività di assistenza che SIMEST mette a disposizione delle imprese italiane che vogliono aprirsi ai mercati esteri. Tale attività è stata ulteriormente incrementata a partire dal mese di settembre, a seguito dell'introduzione di nuovi strumenti agevolativi.

In occasione dell'Assemblea di SIMEST per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2013 (giugno 2014), è stata veicolata su una radio a diffusione nazionale la campagna pubblicitaria istituzionale. Iniziative di comunicazione sono state realizzate anche in occasione delle varie missioni all'estero svoltesi nel corso dell'anno, dando quindi ampio risalto all'attività che SIMEST svolge a fianco delle aziende. È stata realizzata un'intensa attività di comunicazione anche in occasione della stipula di contratti di partecipazione in Italia e all'estero con imprese italiane ed in occasione della firma di accordi di collaborazione con associazioni imprenditoriali ed istituzioni.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati due eventi, il primo nel mese di luglio a Padova ed il secondo a dicembre a Brescia, con il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali locali. L'obiettivo di tali eventi è stato quello di dare spazio, oltre che a noti personaggi esperti di internazionalizzazione, anche alle imprese italiane partner che hanno testimoniato. attraverso la loro esperienza diretta, la valenza degli strumenti di supporto di SI-MEST. In entrambe le occasioni sono stati organizzati numerosi *BtoB* con le aziende locali nel corso dei quali gli esperti SI-MEST hanno risposto ai vari quesiti legati ai processi di internazionalizzazione.

#### SERVIZI PROFESSIONALI

Un aspetto qualificante dell'attività svolta da SIMEST è rappresentato dal complesso di servizi specialistici di consulenza e di assistenza, mirati soprattutto alle esigenze delle PMI, che la Società fornisce alle imprese in tutte le fasi relative alla progettazione, al montaggio ed all'assistenza per iniziative di investimento all'estero. Tale attività di assistenza è svolta anche attraverso un adequato presidio sul territorio nazionale.

L'attività di consulenza è intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero e pertanto viene svolta nel corso delle missioni imprenditoriali ed in fase di realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2014 hanno quindi riguardato i sequenti ambiti:

- individuazione di occasioni di investimento e di soci locali;
- ricerca di partner italiani e/o esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi:
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimento;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali agreement.



#### Attività di Business Scouting

Nel 2014 SIMEST ha continuato ad affiancare le imprese italiane nella ricerca di commesse, investimenti e partner esteri, mettendo a disposizione professionisti con una profonda conoscenza dei mercati internazionali. L'attività di ricerca partner/ opportunità di investimento si è principalmente concentrata nello sviluppo all'estero delle aziende in particolare dei settori energie rinnovabili, infrastrutture, edilizia/costruzioni e nella definizione di accordi di collaborazione con Associazioni Industriali di settore.

#### Attività a valere su Fondi dell'Unione Europea

Nell'ambito dell'attività di Finanza Multilaterale e come Istituzione Finanziaria Internazionale presso la Commissione Europea, SIMEST ha partecipato per tutto il 2014, insieme a CDP, alla Piattaforma del *Group of Experts* (GOE) sulla revisione dei meccanismi di *blending* finanziario in vista della nuova programmazione 2014-2020.

Il Gruppo, composto da Commissione, Istituzioni finanziarie europee bilaterali e multilaterali, ha avuto il ruolo di fornire supporto tecnico al *Policy Group* (composto da Commissione e Stati Membri), che ha presentato un primo documento in Commissione agli inizi del 2014 sui nuovi meccanismi di *blending* ed il miglioramento di quelli già esistenti.

Nel corso delle riunioni dei gruppi tecnici, sono state affrontate le problematiche attualmente esistenti sui *blending mechanisms* e si è lavorato al miglioramento della *governance* degli strumenti (NIF, IFCA, AIF, LAIF, ecc.), con un approfondimento sul settore privato.



### PROGETTI APPROVATI PER LA PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ

Nel corso del 2014, il Consiglio di Amministrazione SIMEST ha approvato **62 progetti** di cui:

- 53 nuovi progetti di investimento;
- 4 aumenti di capitale in società già partecipate;
- 5 ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati.

Le società in cui SIMEST ha approvato la partecipazione nel corso dell'anno prevedono:

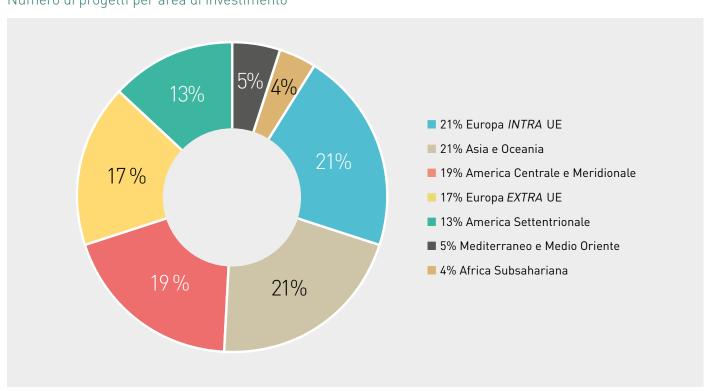
 un impegno finanziario di acquisizione per SIMEST di 129,6 milioni di euro;

- un capitale sociale complessivo di 440,1 milioni di euro;
- investimenti complessivi a regime per 677,5 milioni di euro.

Anche nel 2014 si conferma la prevalente concentrazione degli investimenti accolti in un numero limitato di paesi, distribuiti nelle 4 principali aree geografiche di interesse.

Non considerando l'area riguardante i paesi appartenenti all'UE (per la quale si rinvia a quanto indicato successivamente), le due principali aree di destinazione per le iniziative partecipate da SIMEST risultano, come in passato, l'area asiatica e l'area dell'America Centrale e Meridionale, con un numero complessivo di iniziative pari a 21 (circa il 40% del totale dei nuovi progetti) ed un impegno finanziario per SIMEST pari a 38,0 milioni di euro (poco meno del 30% del totale impegni accolti).

#### PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI NELL'ESERCIZIO 2014 Numero di progetti per area di investimento



## PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ APPROVATE NEL 2014 - PER PAESE

PAESI	PROGETTI n.	INVESTIMENTI PREVISTI (milioni di euro)	CAPITALE SOCIALE PREVISTO (milioni di euro)	IMPEGNO SIMEST (milioni di euro)
NUOVI PROGETTI				
ASIA E OCEANIA				
Cina	7	94,1	106,8	10,7
India	3	27,9	13,5	4,8
Malaysia	1	9,7	7,0	1,6
	11	131,7	127,3	17,1
AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE				
Argentina	1	5,4	5,4	1,5
Brasile	6	73,4	31,7	10,3
Messico	3	49,3	34,3	9,1
	10	128,1	71,4	20,9
AMERICA SETTENTRIONALE				
Canada	2	4,0	3,8	2,0
USA	5	19,7	21,6	9,3
	7	23,7	25,4	11,3
AFRICA				
Etiopia	1	0,5	0,6	0,1
Sud Africa	1	6,0	4,0	1,1
	2	6,5	4,6	1,2
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE				
EAU	1	2,3	2,0	0,5
Israele	1	17,0	2,5	0,6
Turchia	1	1,9	1,9	0,3
	3	21,2	6,4	1,4
EUROPA <i>EXTRA</i> UE				
Kosovo	1	2,0	1,0	0,2
Macedonia	1	1,6	1,6	0,4
Rep. Moldavia	2	20,1	22,3	3,4
Russia	4	28,0	28,5	13,0
Serbia	1	2,0	2,0	0,4
	9	53,7	55,4	17,4
UE				
Italia	10	277,2	126,1	52,8
Romania	1	6,3	6,8	2,8
Totale	11	283,5	132,9	55,6
TOTALE NUOVI PROGETTI	53	648,4	423,4	124,9
Società già partecipate				
Aumenti di capitale sociale / incrementi di stanziato	4	29,1	16,7	4,7
Ridefinizioni di piano	5			
TOTALE GENERALE	62	677,5	440,1	129,6



In tale contesto, come già accaduto negli anni scorsi, Brasile e Cina rappresentano il 17% degli impegni accolti, rivelandosi come mercati più attrattivi con 13 iniziative (di cui 7 in Cina e 6 in Brasile) per impegni complessivi pari a 21 milioni di euro.

Tale prevalenza si può spiegare attraverso l'incidenza di diversi fattori tra cui, in primo luogo, i bassi costi di produzione, le rilevanti opportunità offerte dal mercato e dai consumi interni (in parte peraltro ancora inespresse) e la elevata disponibilità di risorse naturali.

A questi, si aggiungono altri elementi quali la presenza di eventuali barriere all'ingresso – esplicitate nella richiesta, come nel caso del Brasile, di *local content* nell'ottica di promuovere lo sviluppo locale di determinati settori ed industrie – o l'effetto trascinamento determinato dalla presenza di propri clienti già insediati in loco.

Seguono, in termini di interesse, destinazioni tradizionali quali il Messico (paese *low cost*, seconda economia dell'America Latina dopo il Brasile e importante base per servire il mercato nordamericano) e la Russia (4 iniziative per un impegno SIMEST pari a 13 milioni di euro), per la quale andrà tuttavia verificata nel prossimo futuro l'effettiva tenuta in relazione alla crisi economica manifestatasi sul finire del 2014 ed alle tensioni internazionali legate al conflitto con l'Ucraina.

Rimane infine significativo l'interesse per gli USA, con 5 iniziative di investimento accolte e 9,3 milioni di euro di impegno per SIMEST, a conferma della necessità per le imprese di non poter prescindere – per una efficace penetrazione del mercato locale – da una presenza diretta, che assicuri al cliente finale una adeguata offerta di servizi di assistenza pre e post vendita, avvertiti come componente essenziale su un mercato sofisticato e maturo quale quello statunitense.

Con riferimento alle partecipazioni in ambito comunitario – attività operativamente avviata nel 2011 – si registra nel corso del 2014 un significativo sviluppo dei livelli di attività in Italia, determinato dalla sempre più forte percezione, da parte delle imprese che investono sui mercati internazionali, dell'opportunità di un rafforzamento patrimoniale con l'ingresso di un partner istituzionale che possa supportarle nell'inserimento su nuovi mercati esteri.

In tale contesto, sono 11 le nuove iniziative accolte per investimenti da effettuarsi in paesi dell'UE, per un impegno complessivo di 55,6 milioni di euro; del totale, 10 iniziative riguardano la partecipazione diretta in imprese italiane con un impegno pari a 52,8 milioni di euro.

Per quanto concerne infine la ripartizione settoriale, quest'ultima segue la prevalente specializzazione del sistema produttivo nazionale; pertanto, in linea con il *trend* registrato già negli anni precedenti, i nuovi impegni accolti si ripartiscono prevalentemente come segue:

- elettromeccanico/meccanico (con un impegno complessivo SIMEST di 56,6 milioni di euro, relativo a 18 nuove iniziative accolte ed a 2 aumenti di capitale in società già partecipate);
- agroalimentare (con un impegno per SIMEST di 23,6 milioni di euro, relativo a 8 nuove iniziative ed a 2 aumenti di capitale sociale);
- gomma/plastica (7 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 20,3 milioni di euro);
- edilizia/costruzioni (5 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 18,0 milioni di euro);
- energia (1 nuovo progetto per un impegno SIMEST di 3,5 milioni di euro);
- servizi (3 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 1,7 milioni di euro);
- legno/arredamento (4 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 1,2 milioni di euro);
- altri settori (7 nuovi progetti per un impegno SIMEST pari a 4,9 milioni di euro).

Nel complesso, dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato:

- 1.332 partecipazioni in nuovi progetti (di cui 43 in iniziative intra UE)
- 92 aggiornamenti di piano (di cui 8 relativi ad iniziative *intra* UE)
- 169 progetti per ampliamenti di società già partecipate (di cui 4 in iniziative intra UE)

con un impegno complessivo della Società pari a 1.721,9 milioni di euro (190,2 milioni di euro per iniziative *intra* UE).

# SIMEST SPA

#### PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ APPROVATE NEL 2014 - PER SETTORE

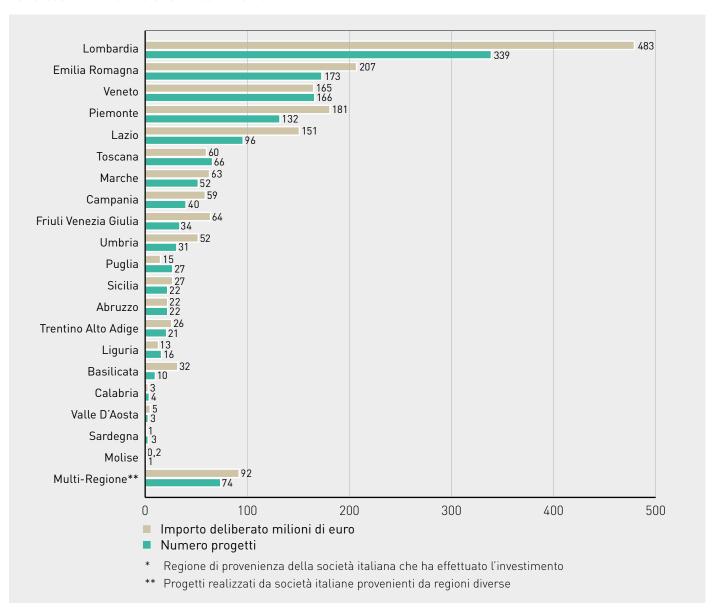
SETTORI	PROGETTI n.	INVESTIMENTI PREVISTI (milioni di euro)	CAPITALE SOCIALE PREVISTO (milioni di euro)	IMPEGNO SIMEST (milioni di euro)
NUOVI PROGETTI				
Elettromeccanico/Meccanico	18	302,8	208,1	55,0
Agroalimentare	8	130,9	50,0	20,4
Gomma/Plastica	7	113,3	94,2	20,3
Edilizia/Costruzioni	5	41,3	31,4	18,0
Legno/Arredamento	4	3,6	4,8	1,2
Servizi	3	33,0	9,5	1,7
Tessile/Abbigliamento	2	3,1	3,6	1,0
Altri	1	1,8	1,0	0,1
Chimico/Farmaceutico	1	5,4	5,4	1,5
Elettronico/Informatico	1	1,3	2,2	1,2
Energia	1	7,2	7,2	3,5
TOTALE NUOVI PROGETTI	53	648,4	423,4	124,9
Società già partecipate				
Aumenti di capitale sociale / incrementi di stanziato	4	29,1	16,7	4,7
Ridefinizioni di piano	5			
TOTALE GENERALE	62	677,5	440,1	129,6





#### PROGETTI DI SOCIETÀ PER REGIONE\* APPROVATI

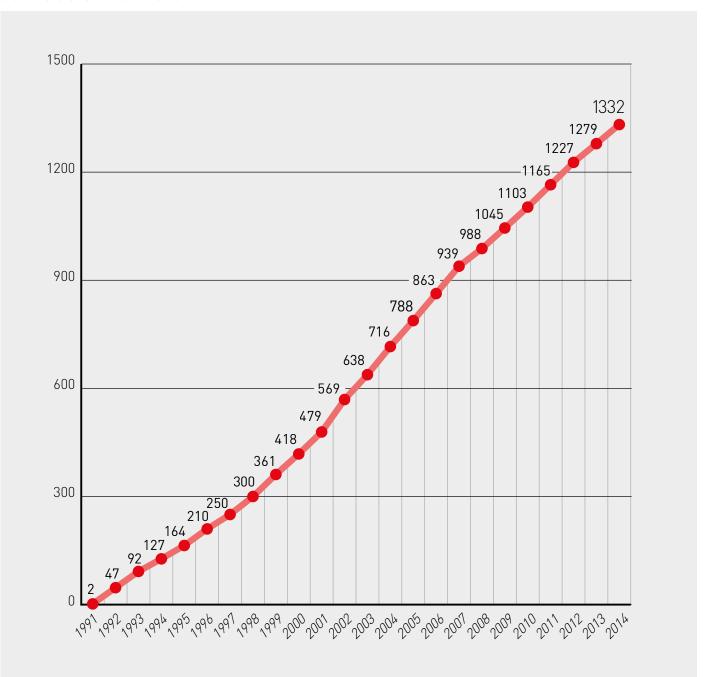
dalla costituzione fino al 31 dicembre 2014



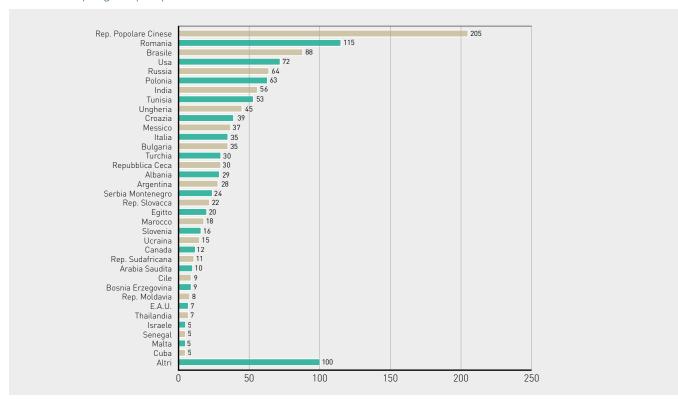


#### PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI

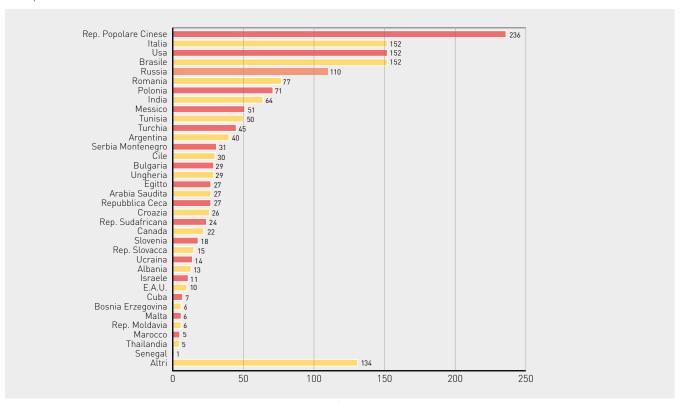
Cumulato al 31 dicembre 2014



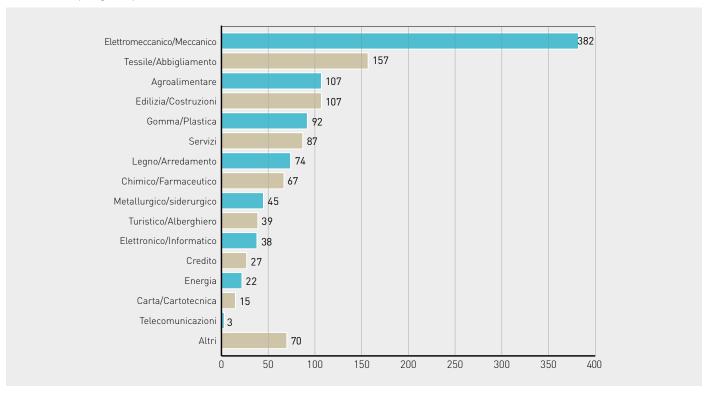
#### PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2014 Numero di progetti per paese



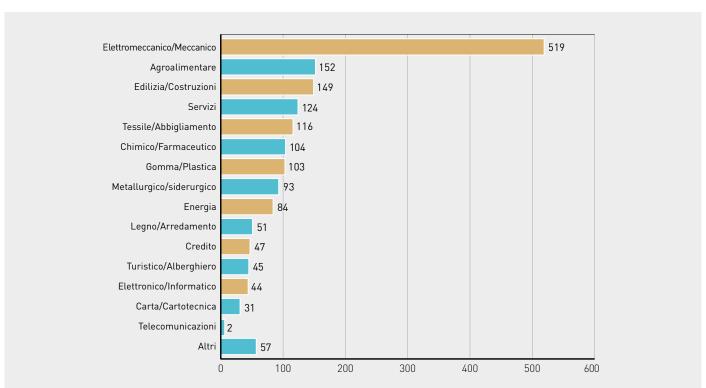
## PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2014 Per paese (milioni di euro)



#### PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2014 Numero di progetti per settore



## PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2014 Per settore (milioni di euro)





#### PARTECIPAZIONI ACQUISITE

#### Le partecipazioni in società

Nel corso del 2014 SIMEST ha acquisito **40 partecipazioni** per un **importo complessivo di 80,1 milioni di euro**, di cui:

- ha acquisito 27 nuove partecipazioni in società all'estero L.100/1990 (Extra UE) per un importo di 31,8 milioni di euro;
- ha sottoscritto 3 aumenti di capitale sociale e 8 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2013 (Extra UE) per complessivi 1,2 milioni di euro;
- ha acquisito 8 nuove partecipazioni in società in Italia ed UE (Intra UE) per un importo di 40,2 milioni di euro;
- ha sottoscritto 2 aumenti di capitale sociale in società già partecipate al 31 dicembre 2013 (Intra UE) per 6,9 milioni di euro.

Anche nel 2014 la congiuntura economica è risultata difficile e caratterizzata da una ridotta liquidità del sistema economico e da ulteriori riduzioni della domanda interna. Va evidenziato che i *partner* italiani con avviati programmi di internazionalizzazione dell'attività, sia manifatturiera che commerciale, hanno potuto compensare le diminuzioni della domanda interna con quella dei mercati esteri, ancora sostenuta nei paesi "BRIC", in Messico ed in Turchia.

Si evidenzia come nel 2014 SIMEST abbia fornito supporto alle aziende più dinamiche sia per il tramite di un'impresa in ambito *Intra* UE, che con un intervento diretto nel capitale dell'impresa *target Extra* UE. Relativamente alle dimensioni del *partner* italiano, pur in presenza di nuovi investimenti proposti da Gruppi italiani dimensionalmente importanti, rimane preponderante la prevalenza delle PMI.

Le acquisizioni hanno visto la prevalenza del settore elettromeccanico/meccanico (48,6%), seguito dal settore agroalimentare (11,4%), della gomma/plastica e dei servizi (l'8,6% ciascuno).

Le nuove partecipazioni si sono rivolte principalmente verso il continente americano e l'Asia (31% ciascuno) e verso l'Europa *Intra* UE (23%).

#### Paesi Extra UE

Nel 2014 la Cina ha superato il Brasile, invertendo l'evidenza dell'ultimo esercizio e ripristinando uno *status* consolidato fino al 2012, come paese che attrae il maggiore numero di investimenti con 7 nuove partecipazioni per un costo SIMEST di complessivi 8,0 milioni di euro. Si rileva comunque un permanere di interesse verso il Brasile in cui sono stati realizzati 5 nuovi interventi con investimenti fissi per complessivi 202,1 milioni di euro a regime a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 10,3 milioni euro.

Si evidenziano 3 nuove iniziative nel settore agroalimentare in Cina, USA e India con un impegno SIMEST complessivo di 6,2 milioni di euro, a fronte di investimenti a regime di 11,3 milioni di euro.

Nel 2014, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 32 partecipazioni per complessivi 33,7 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche.

Le cessioni a valere su partecipazioni *Extra* UE hanno generato plusvalenze per complessivi 0,7 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio delle partecipazioni, SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2014 ed al netto delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 378,7 milioni di euro in 233 società all'estero in paesi *Extra* UE.

#### Paesi Intra UE

La linea di attività, avviata nel corso del 2011 delle Partecipazioni *Intra* UE, in Italia e nel territorio della UE, ha avuto un ulteriore notevole sviluppo nel 2014: sono state acquisite 8 nuove partecipazioni, di cui 7 in Italia, 1 in Croazia, oltre a 2 aumenti di capitale in società già partecipate, che hanno comportato un investimento complessivo di SIMEST di 47,1 milioni di euro. Le nuove iniziative sono state realizzate nel settore elettromeccanico/meccanico (4) e una ciascuno nei settori dell'agroalimentare, dell'edilizia/costruzioni, dell'energia e della gomma/plastica.

Nel 2014, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, è stata dismessa una partecipazione e sono state effettuate rettifiche per complessivi 8,4 milioni di euro. Tale cessione ha generato una plusvalenza pari a 0,3 milioni di euro.

A seguito delle 8 nuove acquisizioni effettuate nel 2014, dei 2 aumenti di capitale e di una cessione di quota di partecipazione per l'esercizio da parte del *partner* dell'opzione al riacquisto anticipa-



to nonché delle rettifiche effettuate, SIMEST detiene quote di partecipazione per un valore pari a 113,2 milioni di euro in 24 società in Italia ed in altri paesi *Intra* UE.

#### Attività complessiva dall'avvio al 31 dicembre 2014

La Società quindi, dall'avvio operativo al 31 dicembre 2014, ha complessivamente investito in partecipazioni come seque:

- acquisito 738 quote di partecipazioni e sottoscritto 284 aumenti di capitale e ridefinizioni di progetto per 922,4 milioni di euro;
- dismesso 481 partecipazioni per 430,5 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche.

La ripartizione per area geografica delle 738 partecipazioni acquisite dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2014 non presenta significative variazioni rispetto all'anno precedente ed è la sequente:

- 42% nell'Europa Extra UE (con riferimento al perimetro UE all'epoca dell'acquisizione);
- 25% in Asia e Oceania;
- 22% nelle Americhe:
- 8,0% in Africa;
- 3% nell'Europa *Intra* UE.

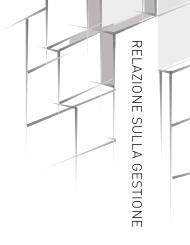
Le dinamiche finanziarie derivanti dal consistente incremento nel 2014 del portafoglio partecipazioni *Extra* UE ed *Intra* UE per un importo di circa 38,0 milioni di euro (derivanti da acquisizioni per 80,1 milioni di euro e dismissioni per 42,1 milioni di euro) hanno comportato un ulteriore assorbimento delle linee di credito.

Al 31 dicembre 2014 gli impegni diretti dei *partner* italiani non assistiti da garanzie bancarie o assicurative – per il riacquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST nelle iniziative all'estero – ammontano complessivamente a 357,0 milioni di euro (324,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Tale importo si riferisce per 198,1 milioni di euro (204,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013) ad impegni non assistiti da garanzie di terzi, per 152,9 milioni di euro (119,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013) ad impegni assistiti da fideiussioni *corporate* e per 6 milioni di euro ad impegni di firma assimilabili alle fideiussioni *corporate*.

Gli impegni per il riacquisto assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a 91,6 milioni di euro (107,0 milioni di euro al 31 dicembre 2013), mentre quelli assistiti da garanzie reali ammontano a 15,9 milioni di euro.

Gli impegni al riacquisto dei *partner*, tenuto conto dell'effettiva esposizione finanziaria netta, risultano pertanto così strutturati:

	31.	31.12.2014		12.2013
	%	milioni di euro	%	milioni di euro
Impegni non assistiti da garanzie	42,6 %	198,1	46,9 %	204,2
Impegni assistiti da fideiussioni corporate	32,9 %	152,9	27,5 %	119,9
Altre garanzie di firma	1,3 %	6,0		
Subtotale	76,8 %	357,0	74,4 %	324,1
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	19,8 %	91,6	24,5 %	107,0
così ripartiti:				
- fideiussioni bancarie	19,6 %	90,9	24,3 %	105,9
- garanzie assicurative	0,0 %	0,0	0,0 %	0,2
- garanzie di consorzi fidi	0,2 %	0,7	0,2 %	0,9
Impegni assistiti da garanzie reali	3,4 %	15,9	1,1 %	4,8
- garanzie reali	3,4 %	15,9	1,1 %	4,8



Gli impieghi nelle partecipazioni hanno generato nel 2014 un rendimento di 28,1 milioni di euro, considerando anche i dividendi percepiti dalle società partecipate.

#### Le partecipazioni strumentali in Italia

In base alla Legge n. 19/1991, SIMEST detiene nella FINEST S.p.A. di Pordenone, appartenente al Gruppo Friulia - una quota azionaria di 5,4 milioni di euro, per il costo di 5,2 milioni di euro, pari al 3,9 % del complessivo capitale sociale che al 30 giugno 2014 risultava sottoscritto e versato per 137,2 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2013/2014 la FINEST (chiusura bilancio al 30 giugno 2014) ha effettuato interventi a supporto dell'imprenditoria del Triveneto per un esborso complessivo di 9,9 milioni di euro interamente concentrato in interventi in *equity* con 6 nuove partecipazioni e 2 aumenti di capitale in società già partecipate.

Il Portafoglio Partecipazioni alla data di chiusura del bilancio del 30 giugno 2014 ammontava a 73 partecipazioni per 71,6 milioni di euro, mentre i finanziamenti complessivamente "outstanding" ammontavano a 26,6 milioni di euro.

In relazione alla configurazione contrattuale adottata e alla finalità dell'intervento – promozione del *Made in Italy* nei settori moda e agroalimentare con il coinvolgimento delle rispettive associazioni di settore confindustriali – anche la partecipazione STILNOVO MANAGEMENT S.r.l., sottoscritta per un importo pari a 0,25 milioni di euro, viene considerata "strumentale".

#### La gestione dei rischi

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, in relazione ai principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta nell'attività di investimenti in partecipazioni, occorre considerare le politiche di SIMEST in materia di gestione del rischio finanziario con riferimento all'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

Le politiche di SIMEST nella gestione del rischio finanziario riguardano principalmente l'attività di investimenti in partecipazioni.

Per la gestione di tale rischio SIMEST, prima che le proposte vengano portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la definitiva approvazione, effettua nell'ambito dei controlli di primo livello – tramite il preposto Dipartimento – un'approfondita valutazione delle proposte d'investimento sottoposte alla propria attenzione, riferita alla società proponente ed all'iniziativa d'investimento stessa, diretta a ridurre l'esposizione al suddetto rischio finanziario/di credito.

Sulla base delle risultanze della valutazione effettuata e del positivo accoglimento della proposta si procede successivamente alla definizione ed al perfezionamento degli accordi con il *partner* secondo gli indirizzi e le indicazioni conseguenti stabiliti.

In fase di acquisizione delle Partecipazioni vengono riscontrate tutte le indicazioni, gli eventuali subordini stabiliti ed acquisite le eventuali garanzie.

Viene altresì monitorato nel tempo il rischio finanziario/credito del *partner* e della partecipata sulla base dell'acquisizione delle documentazioni contabili periodiche e dei dati gestionali.

Il rischio variazione del prezzo ed il rischio esposizione valutaria sempre con riferimento agli investimenti in partecipazioni, viene mitigato attraverso la contrattualistica che garantisce a SIMEST il rientro dell'investimento per il prezzo pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione.

La Gestione del rischio liquidità e del rischio tasso di interesse viene monitorata costantemente attraverso una metodica analisi dei flussi finanziari aziendali, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni, tenuto conto anche della possibilità di regolare sia i flussi in entrata delle partecipazioni attraverso l'esercizio delle opzioni, che i flussi in uscita regolando l'ammontare dei versamenti sulle singole partecipazioni. Tale monitoraggio consente di acquisire a buone condizioni di mercato, tenuto conto del rating attribuito a SIMEST dagli operatori finanziari, le linee di credito necessarie per soddisfare le esigenze di gestione dei flussi finanziari aziendali.

Sempre in ambito di rischio tasso di interesse, la quantificazione del rendimento da investimento in partecipazioni viene definita con modalità flessibili nel tempo anche in relazione alle evoluzioni di mercato. L'obiettivo è cercare di definire un rendimento che sia in grado di assorbire le variazioni dei tassi di interesse passivi che potrebbero verificarsi nel breve, medio e lungo periodo.

Le perduranti difficoltà di gran parte delle economie mondiali suggeriscono un approccio prudenziale nella valutazione dei rischi finanziari generali volto a considerare i possibili effetti congiunturali sulle imprese maggiormente esposte con investimenti sui mercati esteri.

A tal fine, rispetto alle metodiche che governano gli accantonamenti di bilancio di seguito descritti, si è posta, quindi, un'attenzione specifica nel valutare il possibile grado di interazione tra il rischio paese implicito nell'investimento e l'insorgere di un rischio finanziario correlato sull'azienda partner.

I principali criteri applicati per la valutazione dei rischi finanziari cui SIMEST è sottoposta durante la sua attività di gestione dello strumento finanziario relativo alle partecipazioni sono i seguenti:

- non vengono effettuati accantonamenti qualora gli investimenti in partecipazioni siano garantiti da fideiussioni bancarie e/o assicurative;
- II. vengono effettuati degli accantonamenti generici sia per gli eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da partner o altro garante quotato in borsa;
- III. vengono effettuati degli accantonamenti generici per far fronte ad eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da *partner* o altro garante non quotato in borsa;

- IV. vengono effettuati degli accantonamenti generici per "rischio paese";
- V. vengono effettuati degli accantonamenti per far fronte ad eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da partner e/o altro garante che, in caso di una intervenuta situazione del partner e/o garante stesso, espone SIMEST a rischi finanziari generali maggiori.

#### Operazioni con parti correlate

In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza Cassa depositi e prestiti S.p.A., società che esercita attività di direzione e coordinamento su SIMEST, e le imprese facenti parti del Gruppo CDP si segnala, anche ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, l'accordo tra SIMEST, CDP e SACE – "Convenzione Export banca" – che prevede nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE. Tali sinergie di gruppo hanno permesso il raggiungimento di adeguati livelli di operatività per le operazioni di export credit.

Si segnala altresì che nel 2014 è stata perfezionata una linea di credito con Intesa Sanpaolo in *pool* con Cassa depositi e prestiti.

Inoltre nei rapporti con l'azionista di maggioranza si rileva il riconoscimento del compenso per la carica di due Consiglieri di amministrazione di SIMEST e di un componente dell'Organismo di Vigilanza ricoperte da suoi dirigenti, oltre al distacco di un dirigente presso SIMEST responsabile dell'Area Legale Affari Societari e Compliance e l'affidamento in outsourcing alla Capogruppo delle Funzioni Internal Audit e Risk Management.

Riguardo alle altre imprese facenti parte del Gruppo CDP, si segnala l'iniziativa di SIMEST insieme a Fincantieri S.p.A. nel capitale sociale della comune partecipata estera Fincantieri USA INC., nonché le prestazioni professionali ricevute da SACE S.p.A. nell'ambito di un contratto relativo all'esame dei parametri di valutazione ambientale (parametri OCSE) a valere sulle operazioni di credito agevolato all'esportazione.

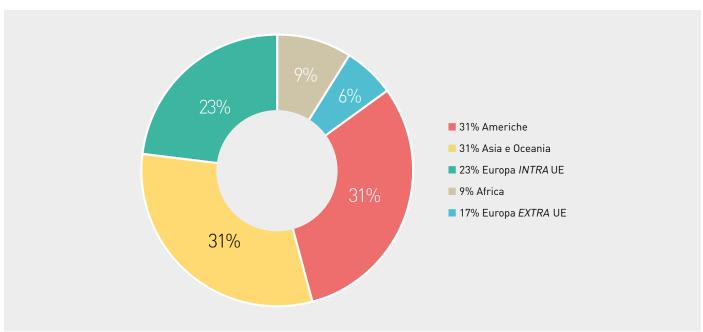
Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato.



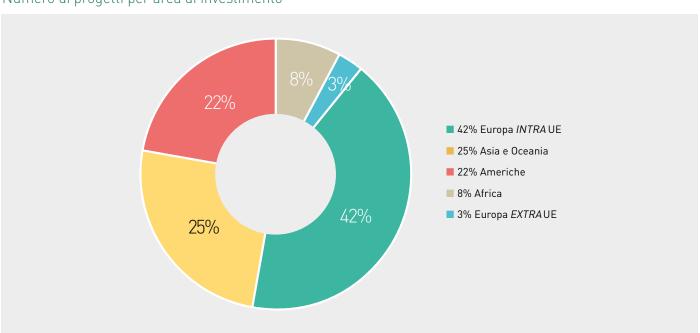


#### PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO 2014

Numero di progetti per area di investimento



## PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2014 Numero di progetti per area di investimento





#### PARTECIPAZIONI ACQUISITE NEL 2014 Nuove partecipazioni in società *Extra* UE acquisite nel 2014

	Società	Partner Italiano	Paese
1	STOLA DO BRASIL LTDA	STOLA S.p.A.	BRASILE
2	JIAXING OLSA MURAKAMI CORPORATION	OLSA S.p.A.	CINA
3	ASK DO BRASIL	ASK INDUSTRIES S.p.A.	BRASILE
4	AMW MGM FORGINGS PVT. LTD.	SIDERFORGEROSSI GROUP S.p.A.	INDIA
5	SIHL AG	DIATEC HOLDING S.p.A.	SVIZZERA
6	FERRARINI PACIFIC LTD	FERRARINI S.p.A.	CINA
7	GUALINI AFRIQUE SARL	GUALINI S.p.A.	TUNISIA
8	SIGIT MAROC FZK SARL	SIGIT S.p.A.	MAROCCO
9	GIGLIO TV HK LIMITED	GIGLIO GROUP S.p.A.	CINA
10	FAGIOLI ASIA PVT LTD	FAGIOLI S.p.A.	SINGAPORE
11	BOMI DE CHILE SPA	BOMI ITALIA S.p.A.	CILE
12	EUROTRANCIATURA MEXICO SA DE CV	EUROTRANCIATURA S.p.A.	MESSICO
13	FABI ASIA	FABI S.p.A.	CINA
14	ASK NINGBO LTD.	ASK INDUSTRIES SPA	CINA
15	SAIRA AMERICAS INC.	SAIRA ELECTRONICS S.r.l./SAIRA EUROPE S.p.A GRUPPO IND.LE TOSONI S.p.A.	USA
16	CORGHI DO BRASIL	CORGHI S.p.A.	BRASILE
17	BELLELLI EMIRATES ENGINEERING GENERAL CONTRACTING LLC	BELLELLI ENGINEERING S.p.A.	E.A.U.
18	CANALETTO WINES INC.	CASA GIRELLI S.p.A.	USA
18	MAGNETTO AUTOMOTIVE DO BRASIL LTDA	MA S.r.l.	BRASILE
20	MOVING ELECTRONICS SHENZHEN CO. LTD.	MOTION S.r.l.	CINA
21	D'ORSOGNA SWEET INGREDIENTS LTD.	D'ORSOGNA DOLCIARIA S.r.l.	INDIA
22	TIBERINA AUTOMOTIVE PE COMPONENTS METALICOS PARA INDUSTRIA AUTOMOTIVA LTDA	TIBERINA HOLDING S.r.l.	BRASILE
23	INGLASS USA INC.	INGLASS S.p.A.	USA
24	GRUPO ECONOMICO SCL AUSTRAL S.A.	SOCIETA' CHIMICA LARDERELLO S.p.A.	ARGENTINA
25	SITI B&T CERAMIC TECHNOLOGY Ltd.	SITI - B&T GROUP S.p.A.	CINA
26	SERIOPLAST SOUTH AFRICA	SERIOPLAST S.p.A.	SUD AFRICA
27	TRE ZETA MACEDONIA	TRE ZETA GROUP Sr.l.	MACEDONIA



		Capitale sociale		SIMEST	Partecipazione SIMEST	Data	
Settore	Valuta	Ammontare	tare % In valuta		(Costo di acquisto) in €	Acquisizione	
Elettromeccanico/Meccanico	BRL	55.850.825	17,90%	10.000.000	4.000.000,00	29-gen-14	
Elettromeccanico/Meccanico	USD	6.700.000	5,07%	340.000	246.723,14	21-feb-14	
Elettromeccanico/Meccanico	BRL	21.851.461	4,32%	943.750	312.500,00	12-mag-14	
Elettromeccanico/Meccanico	INR	76.220.000	2,99%	2.276.200	800.000,00	24-mar-14	
Carta/Cartotecnica	CHF	10.980.000	22,95%	2.520.000	2.071.686,95	17-giu-14	
Agroalimentare	HKD	106.800.000	49,06%	52.400.000	4.970.377,57	24-giu-14	
Ediliziacostruzioni	TND	610.000	23,90%	145.790	65.410,00	30-giu-14	
Gomma/Plastica	EUR	1.600.000	25,00%	400.000	400.000,00	02-lug-14	
Servizi	EUR	30.000.001	24,50%	7.350.000	735.000,00	04-lug-14	
Servizi	SGD	5.299.019	18,88%	1.000.387	600.000,00	21-lug-14	
Servizi	CLP	975.000.000	24,50%	238.875.000	318.500,00	31-lug-14	
Elettromeccanico/Meccanico	MXN	274.996.620	16,36%	45.000.000	2.541.181,25	07-ago-14	
Tessile/Abbigliamento	HK\$	21.190.000	25,01%	5.300.000	500.000,00	08-ago-14	
Elettromeccanico/Meccanico	EUR	2.250.000	14,44%	325.000	325.000,00	08-ago-14	
Elettronico/Informatico	USD	3.000.000	46,67%	1.400.000	1.082.669,55	11-set-14	
Elettromeccanico/Meccanico	BRL	2.969.226	14,00%	415.692	140.000,00	12-set-14	
Elettromeccanico/Meccanico	AED	9.219.000	20,00%	1.843.500	410.000,00	09-ott-14	
Agroalimentare	USD	7.158.252	17,10%	1.224.000	960.000,00	17-ott-14	
Elettromeccanico/Meccanico	BRL	91.741.757	15,00%	13.761.263	4.389.607,58	29-ott-14	
Elettromeccanico/Meccanico	CYN	7.000.000	17,86%	1.250.000	163.000,00	05-nov-14	
Agroalimentare	INR	79.190.000	24,00%	19.005.000	250.000,00	11-nov-14	
Elettromeccanico/Meccanico	BRL	20.062.870	23,49%	4.713.000	1.500.000,00	17-nov-14	
Elettromeccanico/Meccanico	USD	3.000.000	49,00%	1.470.000	1.174.684,35	19-nov-14	
Chimico/Farmaceutico	ARS	52.872.400	27,90%	14.751.400	1.384.478,20	21-nov-14	
Elettromeccanico/Meccanico	USD	6.800.000	20,00%	1.360.000	1.013.488,00	24-nov-14	
Gomma/Plastica	ZAR	55.072.000	25,00%	13.768.000	1.000.000,00	28-nov-14	
Tessile/Abbigliamento	EUR	1.605.000	24,92%	400.000	400.000,00	16-dic-14	
То	tale nuov	e partecipazion	i <i>Extra</i> UE	n. 27	31.754.306,59		

# SIMEST SPA

### AUMENTI DI CAPITALE/AMPLIAMENTI IN SOCIETÀ EXTRA UE GIÀ PARTECIPATE ACQUISITI NEL 2014

	Società	Partner Italiano	Paese
1	MECCANOTECNICA INDIA PRIVATE LTD	MECCANOTECNICA UMBRA S.p.A.	INDIA
2	SAIRA ASIA INTERIORS PRIVATE	SAIRA EUROPE Sp.A GRUPPO IND.LE TOSONI S.p.A.	INDIA
3	SAME DEUTZ-FAHR SAHSUVAROGLU TRAKTOR SANAYI VE TICARET ANONIM SIKETI	SAME DEUTZ - FAHR ITALIA S.p.A.	TURCHIA

### NUOVE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ INTRA UE ACQUISITE NEL 2014

	Società	Partner Italiano	Paese
	BDF SERVIS DOO	BDF INDUSTRIES S.p.A.	CROAZIA
	MA SPA	CLN S.p.A.	ITALIA
3	PIETRO CORICELLI SPA	G.A. CORICELLI S.p.A.	ITALIA
2	PMP INDUSTRIES SPA	LUIGINO POZZO	ITALIA
	SOLE COMPONENTS SRL	SOLE S.p.A.	ITALIA
(	PROGER SPA	PROGER INGEGNERIA S.r.l.	ITALIA
	GREEN NETWORK HOLDING RINNOVABILI SRL	GREEN NETWORK S.p.A.	ITALIA
	CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE SPA	BRESCIA FINIMMOBILIARE S.r.l.	ITALIA

### AUMENTI DI CAPITALE/AMPLIAMENTI IN SOCIETÀ INTRA UE GIÀ PARTECIPATE ACQUISITI NEL 2014

	Società	Partner Italiano	Paese
1	ADLER GROUP S.P.A.	ADLER PLASTIC S.p.A.	ITALIA
2	PASTA ZARA SPA	FFAUF SA	ITALIA



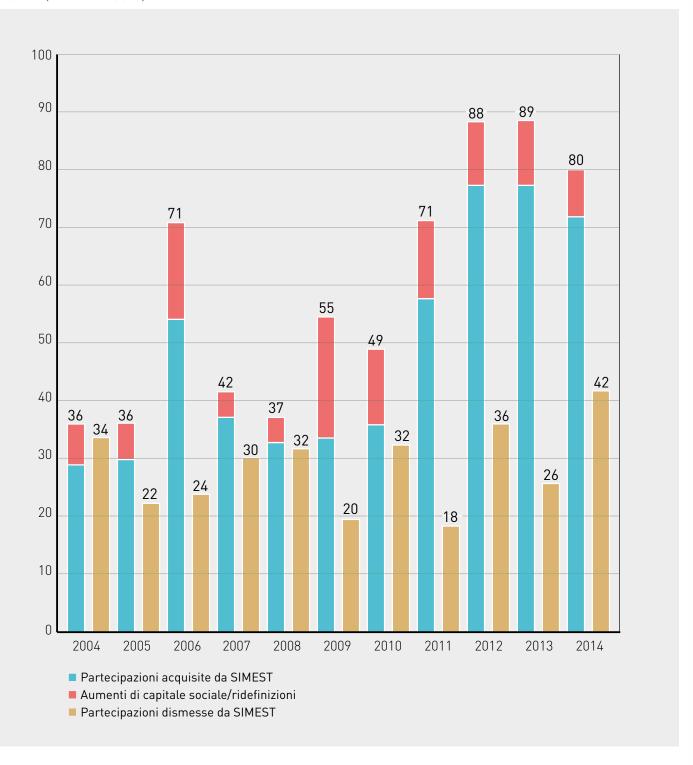
Cattoro	Capitale sociale Qu		Quota	SIMEST	Partecipazione SIMEST	Data
Settore	Valuta	Ammontare	%	In valuta	(Costo di acquisto) in €	Acquisizione
Elettromeccanico/Meccanico	INR	155.000.000	11,10%	17.200.000	206.358,73	19-mar-14
Elettromeccanico/Meccanico	INR	338.000.000	10,06%	34.000.000	418.719,21	08-ago-14
Elettromeccanico/Meccanico	TRL	51.043.075	3,51%	1.794.000	600.000,00	24-nov-14
Totale aumenti di capitale/ampliamenti <i>Extra</i> UE					1.225.077,94	
Totale acquisizioni <i>Extra</i> UE del 2014					32.979.384,53	

	Capitale sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST	Data
Settore	Valuta	Ammontare	%	In valuta	(Costo di acquisto) in €	Acquisizione
Elettromeccanico/Meccanico	HRK	20.700.000	25,36%	5.250.000	689.135,42	23-apr-14
Elettromeccanico/Meccanico	EUR	102.249.000	2,20%	2.249.000	5.000.000,00	09-mag-14
Agroalimentare	EUR	22.667.000	11,77%	2.667.000	4.000.000,00	27-giu-14
Elettromeccanico/Meccanico	EUR	12.000.000	18,79%	2.255.000	5.000.000,00	08-ago-14
Gomma/Plastica	EUR	66.800.000	16,47%	11.000.000	11.000.000,00	05-dic-14
Edilizia/Costruzioni	EUR	8.000.000	27,40%	2.192.000	6.000.000,00	11-dic-14
Energia	EUR	100.000	45,45%	45.454	3.500.000,00	16-dic-14
Elettromeccanico/Meccanico	EUR	634.000	29,02%	184.000	5.000.000,00	18-dic-14
To	tale nuov	e partecipazior	ni <i>Intra</i> UE	n. 8	40.189.135,42	

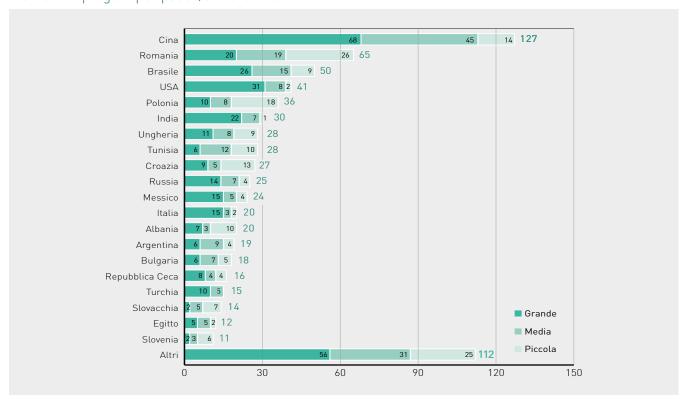
Settore	Capitale sociale  Valuta Ammontare		Quota SIMEST  % In valuta		Partecipazione SIMEST (Costo di acquisto) in €	Data Acquisizione
Elettromeccanico/Meccanico	EUR	28.100.000	13,88%	3.900.000	3.900.000,00	06-feb-14
Agroalimentare	EUR	74.000.000	4,05%	3.000.000	3.000.000,00	17-dic-14
Totale aumer	ti di capita	ale/ampliamen	ti <i>Intra</i> UE	n. 8	6.900.000,00	
Totale acquisizioni <i>Intra</i> UE del 2014					47.089.135,42	
Totale ridefinizioni						
TOTALE ACQUISIZIONI/RIDE	FINIZION	I <i>INTRA</i> UE ED	<i>EXTRA</i> UE	n. 48	80.068.519,95	

### PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ

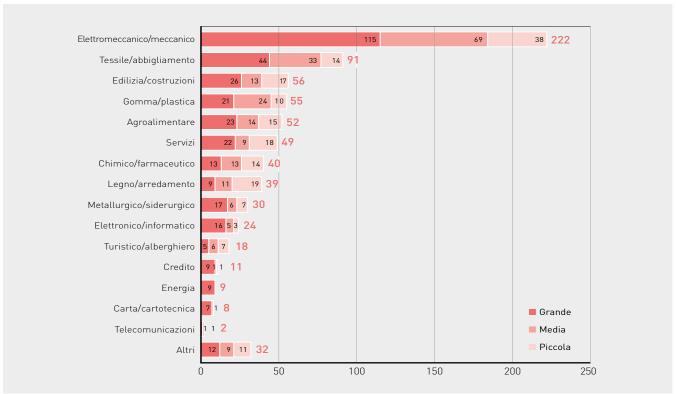
Per anno (milioni di euro)



PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2014 Numero di progetti per paese/dimensione



## PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2014 Numero di progetti per settore/dimensione



## PARTECIPAZIONI FONDO UNICO DI *VENTURE CAPITAL* GESTITO DA **SIMEST** PER CONTO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Il 2014 rappresenta il decimo anno di operatività del Fondo di *Venture Capital*, strumento avviato nel 2004 dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ottica di offrire un sostegno finanziario, ma ancor prima istituzionale, alle imprese italiane impegnate in processi di internazionalizzazione delle proprie attività.

Come noto, l'attività del Fondo si sostanzia in una partecipazione di minoranza – aggiuntiva alla partecipazione diretta di SIMEST e/o FINEST – nel capitale sociale di società costituite da imprese nazionali all'estero (in paesi ed aree emergenti, di interesse per il nostro sistema imprenditoriale) per la realizzazione di investimenti di carattere produttivo e/o commerciale, finalizzati all'inserimento sul mercato locale.

In tale contesto, particolare attenzione è posta sul sostegno alle imprese di piccola e media dimensione, in considerazione della maggiori complessità che le stesse incontrano nell'attuazione delle proprie strategie di internazionalizzazione e per la minore disponibilità di adeguati mezzi finanziari che le caratterizza (risorse prevalentemente assorbite dalle attività ordinarie e dunque limitatamente disponibili per sostenere politiche di espansione in paesi esteri).

Pur sottolineando in tal senso l'importante ruolo svolto dal Fondo di *Venture Capital*, è tuttavia da evidenziare come – a fronte di un crescente interesse da parte degli operatori – il mancato rifinanziamento del Fondo negli anni trascorsi ha di fatto limitato l'operatività con particolare riferimento all'entità degli investimenti effettuati, in media inferiore rispetto alle effettive possibilità operative previste dai decreti istitutivi.

In ragione della perdurante fase di difficoltà congiunturale che caratterizza l'attuale scenario competitivo in cui si muovono le aziende italiane, è auspicabile che i livelli di attività di uno strumento dimostratosi efficace e rispondente alle esigenze delle imprese non si riducano ulteriormente e possa ripristinarsi nel futuro una quanto più ampia operatività, supportata da una adeguata disponibilità di risorse.

### Progetti approvati

Nel corso dell'esercizio 2014, le delibere di partecipazione assunte dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione sono state in totale 67, di cui 33 concernenti la partecipazione a nuovi progetti di investimento e 3 ad aumenti di capitale sociale in società già partecipate (riconducibili pertanto all'attuazione di piani di ampliamento/ sviluppo delle stesse) e 31 ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati.

Ai nuovi progetti accolti ed agli aumenti di capitale si aggiungono gli aggiornamenti e le variazioni di piano relative ad iniziative già deliberate pari, nell'esercizio in esame, a 31.

Più in dettaglio, le delibere di partecipazione prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di Venture Capital pari a 23,7 milioni di euro;
- investimenti cumulativi da parte delle società estere per 214 milioni di euro, coperti con capitale sociale per 172,4 milioni di euro.

L'importo degli impegni complessivamente accolti nel 2014 (23,7 milioni di euro) risulta in aumento rispetto all'analogo



dato fatto registrare nel 2013 (17,0 milioni di euro), con un incremento prossimo al 40%; tale andamento è l'effetto combinato di un incremento della dimensione media dell'impegno del Fondo sui singoli progetti accolti dal Comitato nel 2014 e di un incremento dei complessivi volumi di attività (36 nuove iniziative accolte nel 2014 a fronte delle 30 del 2013) che nel 2013 avevano parzialmente risentito delle problematiche attinenti al rinnovo della Convezione di gestione e della composizione dell'organo deliberante (il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione).

Guardando alla ripartizione geografica degli impegni accolti, si registra una marcata concentrazione su aree e paesi di tradizionale sbocco nell'ambito delle strategie di internazionalizzazione delle imprese.

Si tratta in particolare dell'area asiatica, che raccoglie complessivamente 13 iniziative, interamente ripartite tra Cina (7 nuove iniziative) e India (5 iniziative, di cui 3 nuove e 2 aumenti di capitale sociale) con l'inserimento della Malesia con 1 iniziativa, per un impegno del Fondo pari a 7,6 milioni di euro.

Seguono l'area dell'America Centrale e





Meridionale con 9 progetti accolti (impegno per il Fondo di 7,5 milioni di euro), in larga misura concentrati sul Brasile (6 iniziative per impegni complessivamente pari a 4,9 milioni di euro) cui si affiancano Argentina, Messico e Venezuela (1 iniziativa ciascuno) e l'area dell'Europa Orientale con 10 iniziative per 6,2 milioni di euro di impegni, con la Federazione Russa in evidenza (4 iniziative con uno stanziamento complessivo di 2,9 milioni di euro) seguita da Serbia (2 iniziative per 1,5 milioni di euro) e Repubblica di Moldavia (2 iniziative per 1,2 milioni di euro).

In termini di ripartizione degli impegni accolti per settore di destinazione dell'investimento, si conferma una sostanziale concentrazione su alcuni settori caratterizzanti il sistema produttivo nazionale ed in particolare:

- elettromeccanico/meccanico (11 iniziative con un impegno complessivo del Fondo per 8,4 milioni di euro);
- gomma/plastica (5 iniziative per un impegno del Fondo di 3,5 milioni di euro);
- legno/arredamento (5 iniziative per un impegno del Fondo di 2,1 milioni di euro);

- edilizia/costruzioni (4 iniziative per un impegno del Fondo di 2,6 milioni di euro):
- agroalimentare (3 iniziative per un impegno del Fondo di 2,5 milioni di euro).

### Partecipazioni acquisite

Nel corso del 2014 le acquisizioni di quote di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* sono state nel complesso pari a 9,7 milioni di euro:

- 18 nuove partecipazioni in società all'estero – aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST e/o FINEST - per un importo complessivo di 9,1 milioni di euro;
- 2 aumenti di capitale sociale e 2 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2013 per 0,6 milioni di euro.

La distribuzione geografica dei nuovi interventi del Fondo vede il superamento del Brasile da parte della Cina (6 iniziative) per un importo complessivo di 2,9 milioni di euro. Il Brasile mantiene comunque un alto interesse con 4 nuovi interventi per un

importo complessivo di 2,4 milioni di euro.

Le acquisizioni hanno riguardato diversi paesi (Argentina, Cile, India, Macedonia, Marocco, Sudafrica e Tunisia).

Nel 2014, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 12 partecipazioni per complessivi 16,2 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel corso dell'anno, il portafoglio delle partecipazioni detenute da SIMEST a valere sul Fondo Unico di *Venture Capital* alla fine dell'esercizio 2014 ammonta a 168,3 milioni di euro (174,8 milioni di euro nel 2013) in 199 società all'estero (193 nel 2013).

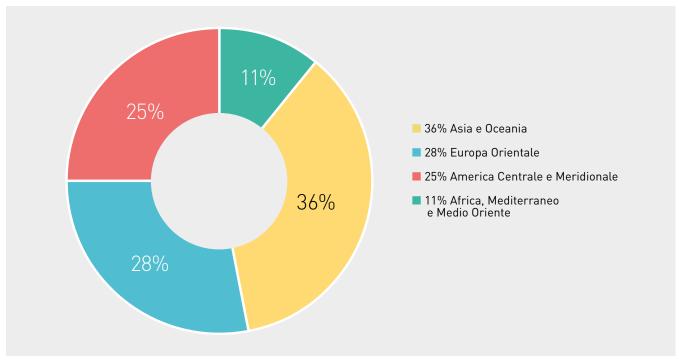
Le partecipazioni in portafoglio a fine 2014 presentano una distribuzione per paese leggermente diversificata rispetto al 2013, concentrandosi in particolare nei seguenti paesi:

- Cina (65 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 55,7 milioni di euro);
- Brasile (20 società per un impegno del Fondo pari a 13,6 milioni di euro);
- India (17 società per un impegno del Fondo pari a 12,4 milioni di euro).

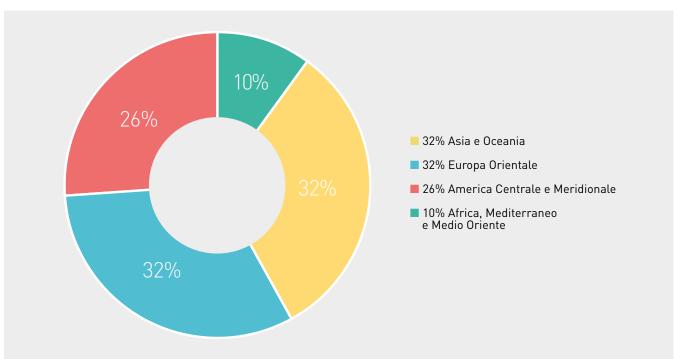
FONDO DI *VENTURE CAPITAL* Progetti approvati nel 2014 - Distribuzione per Area/Paese

	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale (milioni di euro)	Impegno Fondo (milioni di euro)
Nuovi progetti	33	209,5	160,9	22,0
così ripartiti:				
ASIA E OCEANIA	11	56,1	46,6	6,9
Cina	7	18,5	26,1	4,3
India	3	27,9	13,5	1,5
Malesia	1	9,7	7,0	1,1
AFRICA, MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	3	8,4	6,5	1,4
Etiopia	1	0,5	0,6	0,1
Sud Africa	1	6,0	4,0	1,0
Turchia	1	1,9	1,9	0,3
AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	9	83,2	47,5	7,5
Argentina	1	5,4	5,4	1,1
Brasile	6	67,1	31,1	4,9
Messico	1	1,7	2,0	0,4
Venezuela	1	9,0	9,0	1,1
EUROPA ORIENTALE	10	61,8	60,3	6,2
Kosovo	1	2,0	1,0	0,2
Macedonia	1	1,6	1,6	0,4
Rep. Moldavia	2	20,1	22,4	1,2
Russia	4	28,0	28,5	2,9
Serbia	2	10,1	6,8	1,5
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato	3	4,5	11,5	1,6
così ripartiti:				
ASIA E OCEANIA	2	1,3	1,6	0,7
India	2	1,3	1,6	0,7
AFRICA, MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	1	3,2	9,9	1,0
Turchia	1	3,2	9,9	1,0
Aggiornamenti / Ridefinizioni di piano	31			
TOTALE	67	214,0	172,4	23,7

FONDO DI VENTURE CAPITAL
Progetti approvati nell'esercizio 2014 - Distribuzione per area (numero)



FONDO DI *VENTURE CAPITAL*Progetti approvati nell'esercizio 2014 - Distribuzione per area (importi)



FONDO DI *VENTURE CAPITAL* Progetti approvati nel 2014 - Distribuzione per paese

	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale (milioni di euro)	Impegno Fondo (milioni di euro)	
Nuovi progetti	33	209,5	160,9	22,0	
così ripartiti:					
Argentina	1	5,4	5,4	1,1	
Brasile	6	67,1	31,1	4,9	
Cina	7	18,5	26,1	4,3	
Etiopia	1	0,5	0,6	0,1	
India	3	27,9	13,5	1,5	
Kosovo	1	2,0	1,0	0,2	
Macedonia	1	1,6	1,6	0,4	
Malesia	1	9,7	7,0	1,1	
Messico	1	1,7	2,0	0,4	
Rep. Moldavia	2	20,1	22,4	1,2	
Russia	4	28,0	28,5	2,9	
Serbia	2	10,1	6,8	1,5	
Sud Africa	1	6,0	4,0	1,0	
Turchia	1	1,9	1,9	0,3	
Venezuela	1	9,0	9,0	1,1	
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato	3	4,5	11,5	1,6	
così ripartiti:					
India	2	1,3	1,6	0,7	
Turchia	1	3,2	9,9	1,0	
Aggiornamenti / Ridefinizioni di piano	31				
TOTALE	67	214,0	172,4	23,7	

### FONDO DI VENTURE CAPITAL

Progetti approvati dall'avvio fino al 31 dicembre 2014 - Distribuzione per area geografica

	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale (milioni di euro)	Impegno Fondo * (milioni di euro)
Africa, Mediterraneo e Medio Oriente	90	1.013,9	663,3	71,3
America Centrale e Meridionale	75	1.300,6	665,7	55,8
Asia e Oceania	198	1.522,3	1.114,8	162,5
Europa Orientale	162	1.358,2	936,9	126,2
TOTALE	525	5.195,0	3.380,7	415,8

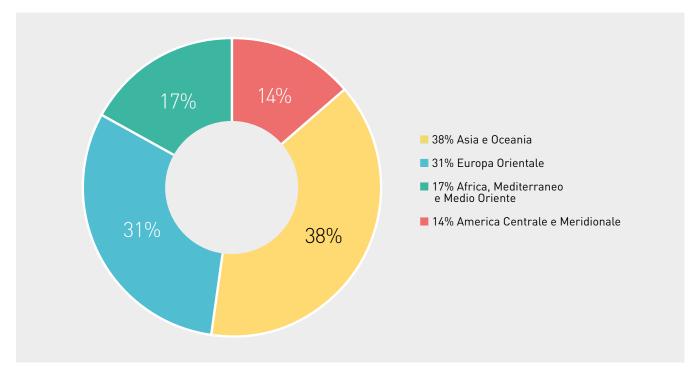
<sup>\*</sup> Al lordo di rinunce/cancellazioni e rientri contrattuali

### FONDO DI *VENTURE CAPITAL* Progetti approvati dall'avvio fino al 31 dicembre 2014 - Distribuzione per paese

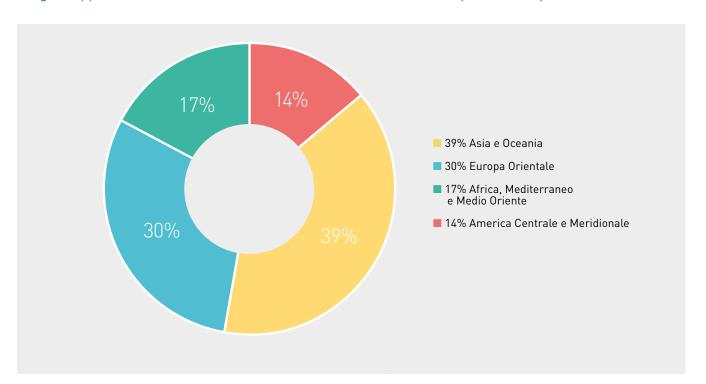
	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale (milioni di euro)	Impegno Fondo * (milioni di euro)
Albania	5	102,4	49,6	5,8
Algeria	1	0,8	1,0	0,1
Angola	2	26,2	10,3	2,7
Arabia Saudita	1	382,5	156,9	4,2
Argentina	3	9,3	11,3	1,4
Bosnia	5	41,5	24,9	3,4
Brasile	45	617,7	394,7	31,0
Bulgaria	11	137,2	62,3	8,3
Cile	5	344,8	59,2	5,2
Cina	153	1.226,0	884,1	132,4
Croazia	12	107,1	60,6	5,7
Egitto	13	93,7	55,4	8,5
Eritrea	2	5,1	5,8	1,8
Etiopia	1	0,5	0,6	0,1
Guatemala	1	180,6	86,4	4,2
India	40	238,1	189,9	25,7
Is. di Capo Verde	1	28,0	22,0	6,6
Israele	2	14,7	9,9	2,8
Kosovo	2	8,0	6,0	1,3
Kuwait	1	0,6	0,8	0,1
Libia	3	34,7	17,1	1,6
Macedonia	3	17,9	17,8	3,0
Malesia	2	18,9	15,7	1,9
Marocco	7	20,0	13,8	3,2
Mauritius		0,5	0,7	0,2
Messico	19	134,9	99,4	11,5
Nigeria	1	4,7	5,5	0,4
Rep. Moldavia	5	27,7	28,6	2,1
Romania	48	231,4	153,3	29,9
Russia	41	532,9	392,4	51,0
S. Vincent & The Grenadines	1	4,1	5,6	1,6
Senegal	3	3,4	3,1	0,8
Serbia-Montenegro	23	125,7	127,7	12,7
Sud Africa	7	125,7	111,3	7,1
Thailandia	3	39,2	25,2	2,5
Tunisia	30	164,2	145,9	21,3
Turchia	14	109,2	103,1	9,7
Ucraina	7	26,5	13,7	2,9
Venezuela	1	9,0	9,0	1,1
TOTALE	525	5.195,0	3.380,7	415,8

<sup>\*</sup> Al lordo di rinunce/cancellazioni e rientri contrattuali

FONDO DI *VENTURE CAPITAL*Progetti approvati dall'avvio fino al 31 dicembre 2014 - Distribuzione per area (numero)



FONDO DI *VENTURE CAPITAL*Progetti approvati dall'avvio fino al 31 dicembre 2014 - Distribuzione per area (importi)



## PARTECIPAZIONI FONDO DI *START UP* GESTITO DA **SIMEST** PER CONTO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Nel 2014 l'operatività del Fondo *Start Up*, istituito con il decreto n. 102 del 4 marzo 2011 e affidato in gestione a SIMEST è proseguita, seppure in misura limitata, in attesa di nuove indicazioni ministeriali relative al suo funzionamento.

Secondo le disposizioni normative, il Fondo è finalizzato alla realizzazione di interventi – a condizioni di mercato – per favorire la fase di avvio di progetti di internazionalizzazione promossi in paesi al di fuori dell'Unione Europea da parte di singole PMI nazionali o da loro raggruppamenti.

L'intervento del Fondo si sostanzia in una partecipazione di minoranza (fino ad un massimo del 49%) nel capitale di società (con sede in Italia o in altro paese dell'Unione Europea) di nuova costituzione, cui è affidata la realizzazione del progetto di internazionalizzazione.

A seguito dei primi riscontri operativi successivi all'avvio delle attività, in considerazione di alcuni elementi di complessità emersi, il Ministero dello Sviluppo Economico ha avviato un riesame delle modalità di funzionamento per una eventuale modifica o, in ultima istanza, sospensione dell'operatività del Fondo medesimo.

Nel corso del 2014 si sono tenute 2 riunioni operative del Comitato di Indirizzo e Controllo (organo deliberante per le iniziative presentate a valere sulle disponibilità del Fondo *Start Up*), con

l'approvazione di 3 nuove iniziative e di un aggiornamento riguardante una delle iniziative accolte nel corso del 2013. Le delibere di partecipazione assunte prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Start Up pari a 0,6 milioni di euro;
- investimenti complessivi da parte delle società per 1,4 milioni di euro;
- una copertura in termini di capitale sociale degli investimenti previsti pari a 1,4 milioni di euro.

È da evidenziare che le iniziative accolte nel corso del 2014 presentano tutte una forte valenza istituzionale, essendo promosse da enti ed organizzazioni rappresentanti l'interesse di determinati comparti del sistema produttivo nazionale a beneficio dei propri soci, questo nel pieno rispetto delle finalità ultime del Fondo dirette a favorire le aggregazioni, in un'ottica di sviluppo internazionale.

### Partecipazioni acquisite

A valere sul Fondo *Start Up* sono state acquisite, nel corso del 2014, 2 nuove partecipazioni per un importo complessivo di 0,4 milioni di euro che si aggiungono alle 2 partecipazioni del 2013 per un importo totale di 0,8 milioni di euro.



### ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI FONDI AGEVOLATIVI

L'internazionalizzazione consente di accedere ad una più ampia base di clienti, ad un maggior numero di fornitori o ad una maggiore predisposizione per le nuove tecnologie. In linea generale l'internazionalizzazione offre un percorso per aumentare la redditività, la sopravvivenza nel lungo periodo ed una maggiore competitività, elementi che costituiscono i principali vantaggi per una valida strategia di internazionalizzazione.

Per facilitare i processi di internazionalizzazione esistono alcuni strumenti a disposizione delle imprese italiane. Nell'ambito di tali strumenti è affidata a SIMEST la gestione degli interventi di sostegno finanziario alle esportazioni e ad altre forme di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. L'attività riguarda:

- il Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/73 per i sequenti interventi:
  - stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);
  - contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 317/91, art. 14);
- il Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81 che, in base alla legge 6.8.2008, n. 133 e successive modificazioni e al DM 21.12.2012, è destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato:
  - realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lettera a);
  - studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lettera b);
  - miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici (di seguito denominato patrimonializzazione delle PMI esportatrici (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lettera c1);
  - realizzazione di iniziative promozionali delle PMI per la prima partecipazione ad una fiera e/o mostra sui mercati extra UE (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lettera c2).

SIMEST, inoltre, svolge per conto di FINEST - sulla base di una convenzione - tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui alla legge 295/73, relativamente alle operazioni di cui alla legge 19/91.

La gestione degli interventi di agevolazione, trasferiti a SIMEST dal 1 gennaio 1999, è stata disciplinata fino al primo trimestre 2014

dalle Convenzioni stipulate tra SIMEST e l'allora Ministero del Commercio con l'Estero (Fondo 394/81 – Fondo 295/73). Il 28 marzo 2014 sono state firmate le nuove Convenzioni per la gestione dei due Fondi prima citati con il Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio con l'Estero). Le nuove Convenzioni prevedono, tra l'altro, una metodologia diversa rispetto alle precedenti per la quantificazione delle commissioni spettanti a SIMEST. Infatti è stato introdotto il principio del "rimborso costi", oltre a una premialità in base al raggiungimento di specifici obiettivi. Il Comitato, sulla base delle analisi svolte dagli uffici di SIMEST, ha approvato 291 operazioni per un importo di 2.530,2 milioni di euro nel 2014 di cui:

- **119** per un importo di 2.415,5 milioni di euro riguardanti interventi di concessione di contributi agli interessi a valere sul Fondo 295/73;
- **172** per un importo di 114,7 milioni di euro relative alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo 394/81.

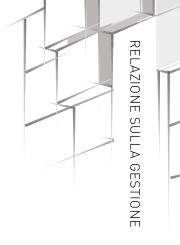
### Fondo contributi legge 295/73

### A) Crediti all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II).

L'intervento è destinato al supporto dei settori produttivi di beni d'investimento (impianti, macchinari, infrastrutture, mezzi pubblici di trasporto, telecomunicazioni, ecc.), che offrono dilazioni di pagamento delle forniture a medio-lungo termine a committenti esteri situati, per una quota consistente, in paesi emergenti.

L'intervento pubblico prevede l'utilizzo di schemi che contrastino gli effetti sulla competitività dell'*export* italiano dei sistemi a disposizione delle ECA degli altri paesi. Nel caso di SIMEST, i suoi programmi sono destinati ad isolare il committente estero dal rischio di variazione dei tassi d'interesse, consentendogli l'accesso ad un indebitamento a medio-lungo termine a tasso fisso, regolamentato in sede OCSE in base al CIRR (*Commercial Interest Reference Rate*), attraverso gli schemi finanziari del credito acquirente e del credito fornitore. I programmi d'intervento - credito fornitore e credito acquirente - sono disegnati in modo da rispondere alle esigenze di differenti settori industriali.

Il programma del credito fornitore (c.d. "smobilizzi") individua i casi in cui l'esportatore concede direttamente la dilazione di pagamento al committente estero, definendo le condizioni (a medio-lungo termine al tasso CIRR) di pagamento nel contratto commerciale. L'intervento di SIMEST consente all'e-



sportatore di cedere senza ricorso i titoli rilasciati dal debitore estero a fronte della dilazione di pagamento (con o senza la copertura assicurativa SACE) e gli permette di smobilizzare il credito ad un costo quanto più possibile paragonabile a quello relativo all'utilizzo dei prodotti tipici delle altre ECA (polizze assicurative, garanzie, finanziamenti diretti). Il programma costituisce una valida fonte di finanziamento per esportazioni di macchinari o piccoli impianti, eseguite in particolare da medie imprese.

Il programma del credito acquirente (c.d. "finanziamenti") si realizza qualora un'istituzione finanziaria conceda un prestito al committente estero per regolare il prezzo di acquisto della fornitura italiana. Diversamente dal credito fornitore, l'esportatore è pagato in contanti dal committente attraverso l'utilizzo della convezione finanziaria stipulata con la banca, che prevede come base il tasso fisso CIRR a suo carico. In questo contesto il programma SIMEST, attraverso il c.d. "intervento di stabilizzazione del tasso" o "Interest Make-Up/IMU", consente alla banca di fare riferimento alla raccolta a tasso variabile a fronte del tasso fisso CIRR concesso all'acquirente estero. Lo scambio di flussi di differenziali di tasso d'interesse, che è in tal modo generato, comporta che il Fondo L. 295/73 (che ha caratteristica di rotatività) possa essere destinatario di introiti di differenziali positivi di tasso.

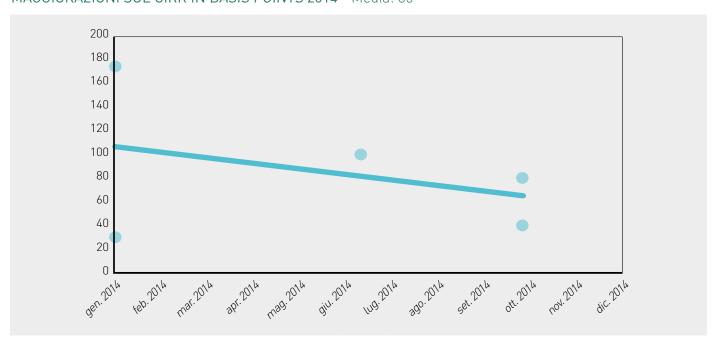
Il programma è normalmente utilizzato per operazioni di rilevante importo (oltre 10 milioni di euro) e durata media eccedente i 7 anni, per la fornitura di impianti, infrastrutture e mezzi di trasporto. Queste operazioni presuppongono generalmente l'intervento assicurativo della SACE.

Nel 2014, si sono evidenziati appieno gli effetti del perdurare della crisi dei debiti sovrani; crisi che ha contribuito a rendere difficile l'accesso ai finanziamenti e quindi a ridurre i volumi d'intervento nei due programmi (2.337,2 milioni di euro nel 2014) rispetto ai livelli del 2013.

Oltre alla crisi di carattere generale, per i finanziamenti ha interagito sui volumi lo slittamento al 2015 di operazioni di rilevante importo. Inoltre, la rivisitazione della regolamentazione riguardante gli smobilizzi ha comportato un rallentamento del flusso di richieste di accoglimento.

Nei programmi SIMEST di supporto agli interessi, per mitigare quanto più possibile l'effetto negativo di tali fenomeni sulla competitività delle imprese italiane, già nel 2013 il margine alle banche nelle operazioni IMU è stato collocato tra 100 e 150 basis points. Ciononostante, una parte dei margini richiesti dalle banche, è stata assorbita dai debitori/committenti, attraverso la maggiorazione (surcharge) del tasso CIRR, che è risultata mediamente pari a 85 basis points nel corso dell'anno, comunque in forte riduzione rispetto ai 175 basis points rilevati nel 2013.

### MAGGIORAZIONI SUL CIRR IN BASIS POINTS 2014 - Media: 85





Nonostante queste limitazioni, gli esportatori generalmente confermano l'importanza della disponibilità dei programmi SIMEST per il mantenimento di quote di fatturazione che altrimenti sarebbero risultate ulteriormente ridotte.

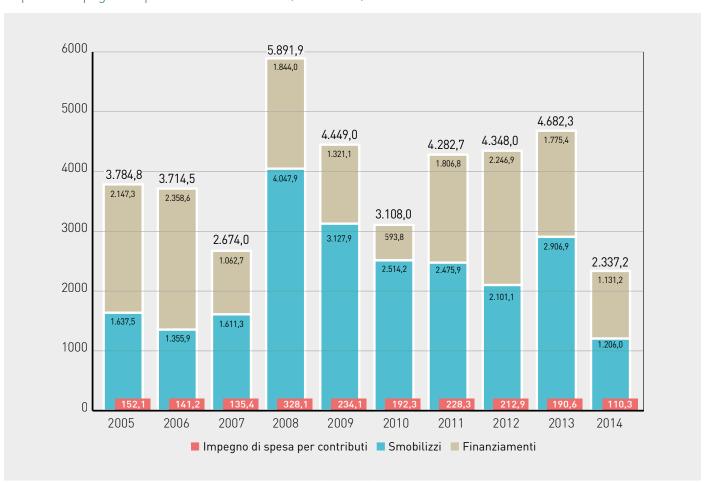
Nel 2014 sono state accolte operazioni per un totale di 2.337,2 milioni di euro di C.C.D. (Credito Capitale Dilazionato), di cui 1.206,0 milioni (51,6%) hanno interessato il programma di credito fornitore (smobilizzi), per impianti di medie dimensioni, macchinari e componenti, il 30,2% del quale a favore delle piccole e medie imprese. I restanti 1.131,2 milioni di euro (48,4%) dedicati al credito acquirente (finanziamenti), sono stati per il 99,1% relativi a contratti stipulati da grandi imprese, cui sono associate le forniture di notevoli dimensioni. Nello specifico, l'industria cantieristica ha rappresentato il 90,9% del totale, gli impianti il 6,6% e gli aero-

mobili il 2,5% circa.

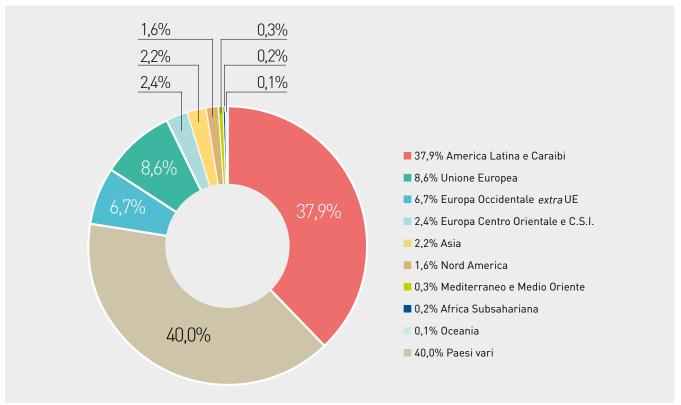
Le percentuali finora riportate si riferiscono ai fornitori che sottoscrivono i contratti di esportazione. È caratteristico di tutte le forniture di beni d'investimento il coinvolgimento, in varia misura, di imprese minori di vario tipo in qualità di subfornitori.

Nella distribuzione per aree geografiche il 40% dei volumi è classificato come "paesi vari", che identificano essenzialmente le operazioni multifornitura che si avvalgono di distributori che agiscono sul mercato globale e per le quali le singole spedizioni sono stabilite successivamente all'approvazione dell'intervento. Per la restante parte del totale, che riguarda esportazioni verso singoli paesi, le quote più consistenti interessano l'America Latina (37,9%) e l'Unione Europea (8,6%).

## PROGRAMMI SIMEST PER IL FINANZIAMENTO DEL CREDITO ALLE ESPORTAZIONI Importi e impegni di spesa in milioni di euro (2005-2014)



## CREDITO AGEVOLATO ALLE ESPORTAZIONI - CREDITO FORNITORE E CREDITO ACQUIRENTE Ammontare del Credito Capitale Dilazionato accolto nel 2014 per aree geografiche



## B) investimenti in società o imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 19/91, art. 2)

L'agevolazione ai sensi dell'art. 4 della legge 100/90 prevede la concessione di contributi agli interessi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero, partecipate da SIMEST, in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Analogo intervento riguarda gli investimenti in imprese all'estero, partecipate da FINEST ai sensi dell'art. 2, comma 7 della legge 19/91, relativamente alle aziende localizzate nel Triveneto a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese in paesi dell'Europa Centro Orientale e C.S.I.

Il contributo è concesso, a fronte di finanziamento di banca abilitata a operare in Italia, per una durata massima di 8 anni e in misura pari al 50% del tasso di riferimento per il settore industriale (nel 2014, il tasso medio di riferimento e il tasso medio di contributo sono stati pari rispettivamente al 3,267% ed al 1,6335%). L'intervento copre il 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana richiedente, fino al 51% del capitale dell'impresa estera.

Nel 2014 sono state accolte 34 operazioni per un importo di 78,3 milioni di euro.

Anche in questo caso il perdurare della crisi ha manifestato i suoi effetti, congiuntamente alla introduzione nel 2013 della limitazione a 10 milioni di euro dell'importo dei finanziamenti agevolabili, a fronte dei 40 milioni precedentemente previsti per singola iniziativa.

La distribuzione geografica delle iniziative approvate nel 2014 vede al primo posto l'Asia, seguita dall'America Latina e Caraibi con un'incidenza dei finanziamenti agevolati del 40,4% e del 25,4%.

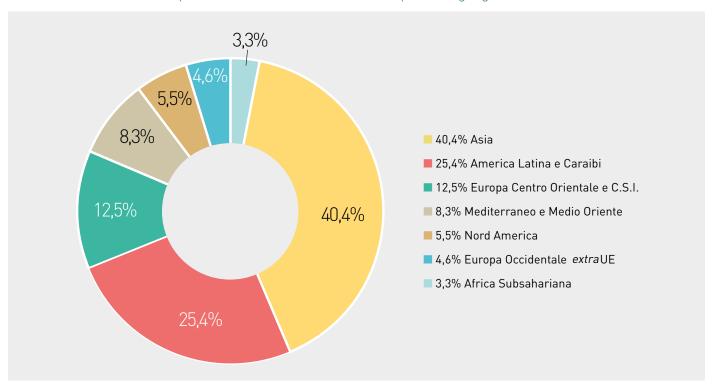
Per quanto riguarda le imprese italiane investitrici, le regioni che si sono particolarmente distinte sono la Lombardia, con il 20,6% del numero delle iniziative ed il Veneto con il 29,2% dell'importo dei finanziamenti.

La ripartizione per settori produttivi conferma il primato del settore elettromeccanico/meccanico sia per importo dei finanziamenti (54,7%) che per numero di iniziative (38,2%).

In relazione alla dimensione delle imprese italiane beneficiarie dell'agevolazione, il peso delle Grandi Imprese è ulteriormente aumentato rispetto al 2013, passando dal 74,4% all'87,5% del totale degli importi accolti, mentre le PMI hanno fatto registrare un aumento del numero delle iniziative dal 25,6% al 35,3%.

### AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI IN IMPRESE ESTERE

Ammontare del Credito Capitale Dilazionato accolto nel 2014 per aree geografiche



### Fondo rotativo legge 394/81

I finanziamenti agevolati a valere sul Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, sono stati riformati dalla legge 133/08 del 6.8.2008 e successive modificazioni.

Con successiva legge 134/12, art. 42 (legge di stabilità 2013), sono state apportate lievi modifiche alla legge 133/08, con l'indicazione che i termini, le modalità e le condizioni delle iniziative agevolate, le attività e gli obblighi del gestore, le funzioni di controllo, nonché la composizione ed i compiti del Comitato Agevolazioni, sono determinati con decreto di natura non regolamentare del Ministro dello Sviluppo Economico, anziché con delibere CIPE.

Pertanto, in attuazione della suddetta normativa, il Ministro dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto 21 dicembre 2012 (di seguito DM 21.12.2012), pubblicato sulla G.U. n. 85 dell'11.4.2013. Il DM 21.12.2012 ha apportato significative modifiche ai finanziamenti già individuati, in particolare ai finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici e ha introdotto un nuovo intervento (marketing e/o promozione del marchio italiano) destinato a finanziare la prima partecipazione a fiere e mostre nei mercati extra UE da parte delle PMI. Inoltre, ha disposto che il 50% delle risorse del Fondo 394 disponibili al 31 dicembre di ogni anno sia destinato alle iniziative di patrimonializzazione ed al nuovo intervento di marketing e/o promozione del marchio italiano.

Nel 2014, il Comitato Agevolazioni ha approvato le delibere applicative, emanando le relative circolari, entrate in vigore il giorno successivo al 21.7.2014, data di pubblicazione delle stesse sul sito *internet* di SIMEST.

Nel corso del 2014 i risultati dell'attività hanno mostrato una contrazione delle domande di finanziamento accolte per i programmi di inserimento sui mercati esteri ed una tendenziale tenuta per gli studi di fattibilità. Con riferimento alla riattivazione dell'intervento destinato alla patrimonializzazione delle PMI esportatrici, dopo la sua sospensione deliberata nel dicembre 2011, ed all'attivazione del nuovo finanziamento per la partecipazione a fiere e/o mostre, si è dovuta attendere la pubblicazione delle delibere applicative del Comitato Agevolazioni relative alle modifiche ed integrazioni apportate con il suddetto DM 21.12.2012.

Al riguardo si osserva che le imprese italiane hanno continuato ad attivare, nonostante il perdurare della crisi, processi di internazionalizzazione che erano appannaggio quasi esclusivamente delle grandi imprese. L'affermarsi di tale tendenza ha portato soprattutto le PMI italiane a prendere parte in modo più estensivo ai processi di internazionalizzazione e infatti, nel 2014, il loro peso percentuale come beneficiarie dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81 si è attestato intorno al 90%.



### A) Finanziamenti a tasso agevolato per programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lett. a)

Il DM 21.12.2012 ha individuato le caratteristiche principali dei programmi di inserimento sui mercati esteri, che, in linea di massima, sono quelle applicate in base alla delibera CIPE n. 113/09 e ha introdotto, nel contempo, alcune modifiche demandando al Comitato Agevolazioni il compito di emanare le specifiche delibere applicative.

In attuazione della previsione normativa, il Comitato ha approvato il 2.12.2013 e da ultimo il 9.6.2014, la circolare n. 5/2013, recante la regolamentazione applicabile a questa tipologia di finanziamenti, che è entrata in vigore il 22.7.2014.

I finanziamenti hanno una durata massima di sei anni, rispetto ai sette previsti dalla precedente circolare n. 2/2010, di cui due di preammortamento.

Per quanto riguarda i volumi di attività, nel 2014 le operazioni accolte sono state 139 per 110,1 milioni di euro.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2014, mostra come l'area di prevalente interesse sia stata l'America Settentrionale (30% delle domande accolte), seguita dai Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente (18%), dall'Asia (17%) e dall'America Centrale e Meridionale (16%), invertendo il dato del 2013, quando al primo posto si era attestata l'Asia, seguita dall'America Settentrionale ed infine dall'America Centrale e Meridionale e dall'Europa Centro Orientale e CSI. Nel 2014, a livello di singoli paesi, emerge che la più alta intensità di insediamenti si è registrata, come nel 2013, negli Stati Uniti (37 operazioni accolte), seguiti dalla Cina e dal Brasile (entrambi con 15 operazioni accolte).

Infine, in relazione alla dimensione delle imprese che realizzano programmi di inserimento sui mercati esteri, la percentuale degli accoglimenti del 2014 relativi a PMI (86%) aumenta rispetto al 2013 (80%).

### B) Finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lett. b)

Anche con riferimento agli studi di prefattibilità, fattibilità ed ai programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, il DM 21.12.2012 ne ha individuato le caratteristiche principali, che ricalcano quelle applicate in base alla delibera CIPE n. 113/09 e ha introdotto, nel contempo, alcune modifiche demandando al Comitato Agevolazioni il compito di emana-

re le specifiche delibere applicative. In tal senso, il Comitato ha approvato il 2.12.2013 e da ultimo il 9.6.2014, la circolare n. 6/2013, recante la regolamentazione applicabile a questa tipologia di finanziamenti, che è entrata in vigore il 22.7.2014. I finanziamenti hanno una durata massima di tre anni (studi) e tre anni e mezzo (programmi di assistenza tecnica), rispetto ai cinque previsti dalla precedente circolare n. 3/2010, di cui due di preammortamento.

L'importo massimo è fissato in:

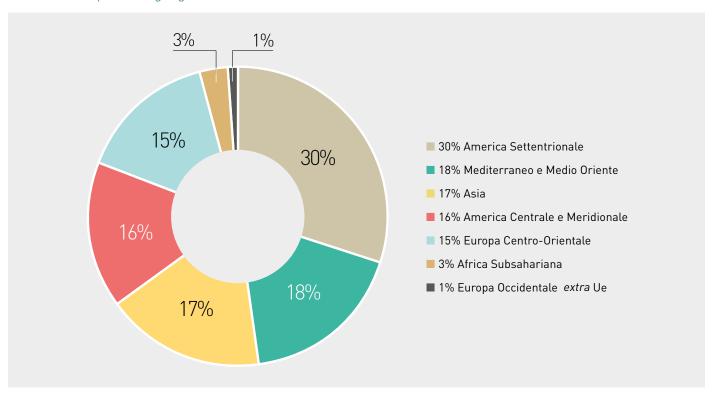
- 100.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti com-
- 200.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti produttivi:
- 300.000,00 euro per l'assistenza tecnica.

Nel 2014 il Comitato ha accolto complessivamente 15 operazioni (14 studi e 1 programma di assistenza tecnica) per 1,4 milioni di euro.



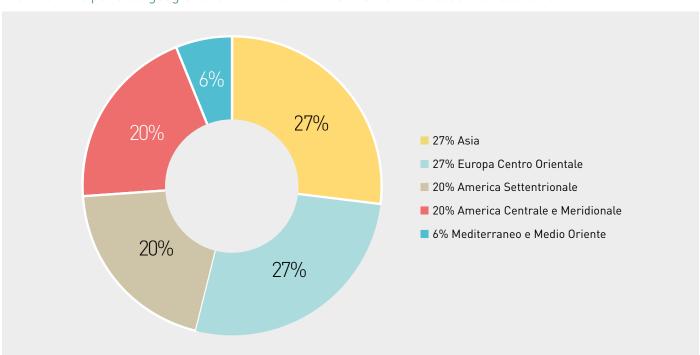
### PROGRAMMI DI INSERIMENTO SUI MERCATI ESTERI

Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2014



### STUDI DI PREFATTIBILITÀ E FATTIBILITÀ

Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2014





La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte evidenzia che il maggior numero di progetti effettuati per investimenti si sono concentrati in Europa Centro orientale e CSI ed in Asia, ciascuna con 4 operazioni accolte; seguono America Centrale e Meridionale e America Settentrionale con 3 progetti ciascuna ed infine il Mediterraneo e Medio Oriente.

Tra i singoli paesi di destinazione dei progetti nel 2014, l'Albania, gli USA ed il Brasile sono gli unici paesi che hanno registrato 2 accoglimenti.

Con riferimento, infine, alle dimensioni delle imprese che hanno effettuato studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica, nel 2014 si è registrato il 100% di PMI (nel 2013 le PMI erano state destinatarie dell'82% degli accoglimenti).

## C) Finanziamenti agevolati a favore delle PMI esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lett. c1)

Le principali innovazioni introdotte dal DM 21.12.2012 rispetto alla delibera CIPE n. 112/09 sono state riprese dalla relativa delibera applicativa approvata dal Comitato, pubblicata sul sito *internet* di SIMEST il 21.7.2014 (circolare n. 7/2013).

La sospensione dello strumento, disposta a dicembre 2011 dal Comitato Agevolazioni per arginare la riduzione delle disponibilità non impegnate del Fondo 394/81 e per modificare i termini e le condizioni dell'intervento agevolativo, ha raggiunto il suo obiettivo con le nuove disposizioni del DM 21.12.2012.

Il decreto ha disposto, inoltre, che il 50% delle risorse del Fondo disponibili al 31 dicembre di ogni anno sia destinato alle iniziative di patrimonializzazione ed al nuovo intervento di marketing e/o promozione del marchio italiano.

La ricettività delle nuove domande di finanziamento è stata possibile solo a partire dal 22.7.2014, al riguardo, sono pervenute 27 domande di finanziamento per un importo di 7,9 milioni di euro; il Comitato Agevolazioni ha accolto 13 finanziamenti per 3,0 milioni di euro, mentre l'attività istruttoria connessa alla verifica della II^ fase delle operazioni accolte negli anni precedenti è stata particolarmente rilevante nel corso dell'intero anno. Infatti, la procedura della patrimonializzazione prevede una verifica dei bilanci chiusi e depositati relativi al secondo esercizio successivo alla data di erogazione del fi-

nanziamento per determinare le condizioni di rimborso (tasso agevolato con piano dilazionato o rimborso in unica soluzione a tasso di riferimento).

Con riferimento alla nuova patrimonializzazione, si precisa che essa è stata oggetto di una revisione particolarmente severa e che, oltre ai nuovi requisiti richiesti per accedere al finanziamento ed alla misura massima dello stesso fissata in 300.000,00 euro (500.000,00 euro in base alla precedente normativa), il Comitato Agevolazioni in base a quanto previsto nell'art. 7 del DM, ha fissato due diversi limiti di importo (euro 300.000,00 ed euro 200.000,00), a seconda della consistenza patrimoniale e finanziaria dei richiedenti. Inoltre, riguardo alle garanzie, il Comitato in applicazione dell'art. 7 del DM, ha deliberato che anche alle imprese con livello di solidità patrimoniale uguale o superiore al livello soglia, a seconda della valutazione della loro consistenza patrimoniale e finanziaria, possa essere richiesta la fideiussione nella misura massima pari all'80% (non prevista dalla precedente normativa).

Nel 2014 le verifiche ed i controlli relativi alla II^ fase hanno riquardato complessivamente 197 finanziamenti (45 nel 2013).

## D) Finanziamenti agevolati a favore delle PMI per la realizzazione di iniziative promozionali per la prima partecipazione ad una fiera e/o mostra sui mercati extra UE - marketing e/o promozione del marchio italiano - (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lett. c2)

Il DM 21.12.2012 ha infine individuato un nuovo intervento agevolativo destinato alle PMI che intendono partecipare ad una fiera/mostra in uno o più mercati *extra* UE, demandando al Comitato Agevolazioni il compito di emanare la specifica delibera applicativa. In tal senso, il Comitato ha approvato il 2.12.2013 e da ultimo il 9.6.2014 la circolare n. 8/2013, recante la regolamentazione applicabile a questa tipologia di finanziamenti, che è entrata in vigore il 22.7.2014.

Per quanto riguarda i volumi di attività nel 2014, considerando l'entrata in vigore della circolare intervenuta nel secondo semestre dell'anno, sono pervenute 6 domande di finanziamento per un importo di 0,3 milioni di euro. Nello stesso periodo, gli accoglimenti sono stati 5 per 0,2 milioni di euro.

## ATTIVITÀ SVOLTA A FAVORE DELLE IMPRESE PER CONTO DELLO STATO (milioni di euro)

		Operazioni approvate nel 2014	Operazioni in essere al 31.12.2014
Crediti all'esportazione	Finanziamenti	1.131,2	4.878,9
(D. lgs. 143/98, capo II)	Smobilizzi	1.206,0	1.863,4
Crediti agevolati per gli investimenti all'estero (leggi 100/90 e 19/91)		78,3	563,9
Finanziamenti per inserimento mercati esteri (legge 394/81-legge 133/08 - DM 21.12.2012)		110,1	162,6
Finanziamenti per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica (D. lgs. 143/98 art. 22, comma 5 - legge 133/08- DM 21.12.2012)	à	1,4	6,8
Finanziamenti per patrimonializzazione * (legge 133/08-DM 21.12.2012)		3,0	224,8
Finanziamenti per prima partecipazione a fiere e/o mostre su mercati extra UE (legge 133/08-DM 21.12.2012)		0,2	//
(*) Numero verifiche (II^ fase) finanziamenti per operazioni di patrimonializzazione (legge 133/08-DM 21.12.2012)		197	





### OPERAZIONI DI COPERTURA DI RISCHIO PER I FONDI GESTITI

SIMEST, in qualità di gestore del Fondo contributi agli interessi di cui alla legge 295/73, è stata a suo tempo autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso e di cambio a favore del Fondo stesso; l'attività è svolta al fine di ottimizzare la gestione degli oneri a carico dello Stato connessi a tali rischi nella gestione del suddetto Fondo.

Complessivamente al 31 dicembre 2014 risultano in essere 70 *Interest Rate Swap* (IRS) con 10 primarie banche internazionali nell'ambito di quanto previsto dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La situazione del portafoglio delle operazioni complessivamente erogate oggetto di copertura al 31 dicembre 2014 è la seguente:

### Credito capitale dilazionato (CCD) (milioni di euro)

Divisa	Totale	di cui non coperto	di cui coperto	% di copertura
USD	2.756,0	1.254,5	1.501,5	54,48 %
EUR	826,9	390,8	436,1	52,74 %



### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2014 l'assetto organizzativo aziendale è stato modificato per rafforzare il presidio in alcune attività di crescente rilevanza per l'Azienda.

Le Funzioni Internal Audit e Risk Management sono state affidate in outsourcing alla Capogruppo Cassa depositi e prestiti avvalendosi, quindi, di competenze qualificate ottimizzando i relativi costi e beneficiando della condivisione di strutture all'interno del Gruppo. Le suddette Funzioni riportano al Consiglio di Amministrazione di SIMEST ed i loro Responsabili, entrambi dipendenti della Capogruppo, riferiscono direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Al fine di rafforzare il presidio degli ambiti legale, societario e compliance, è stata istituita, a riporto diretto della Direzione Generale, l'Area Legale Affari Societari e Compliance deputata a garantire l'assistenza e la consulenza legale generale in coordinamento con la Capogruppo, l'esame e la valutazione delle implicazioni derivanti dalle nuove normative di interesse della Società, la gestione degli affari societari e gli adempimenti della Funzione Compliance, anch'essa istituita nel corso dell'esercizio.

L'ordinario *turnover* aziendale è stato ovviato con il ricorso a rotazioni del personale per la copertura delle posizioni rimaste scoperte, dando in questo modo opportunità di crescita alle risorse aziendali.

Il "funzionigramma" aziendale che descrive le aree di responsabilità delle diverse strutture è un documento del Sistema Qualità certificato e viene costantemente aggiornato.

L'attività formativa ha proseguito nella sua finalità di sviluppare le professionalità aziendali sia sull'aggiornamento specialistico (corsi tecnico-specialistici volti a migliorare la gestione dei processi di business, in linea con le normative nazionali ed internazionali), che sul miglioramento delle competenze organizzative (corsi comportamentali diretti ad acquisire le conoscenze tecniche utili per migliorare le performance aziendali), oltre a corsi di addestramento per ampliare le conoscenze informatiche aziendali ed i corsi di lingua.

Nell'aprile 2014 sono state effettuate, con esito positivo, le verifiche di rinnovo annuali per la Certificazione della gestione di tutte le attività aziendali secondo la norma Qualità ISO 9001:2008, nonché la Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro secondo gli *standard* OHSAS 18001:2007.

SIMEST ha adottato il modello organizzativo di cui al D. Lgs 231/01 (ultimo aggiornamento nel 2013): l'Organismo di Vigilanza, istituito per garantirne l'aggiornamento e l'osservanza, è composto da 3 membri di cui 2 esterni alla Società ed il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* della Capogruppo, nominato a febbraio come terzo componente dell'Organismo di Vigilanza.

Gli organici della Società sono pari complessivamente a 155 unità a fine esercizio (compreso un Dirigente distaccato presso SIMEST da Cassa depositi e prestiti) con un decremento nel corso del 2014 di 2 unità, dovuto all'uscita di 4 risorse durante l'anno unitamente all'inserimento di una risorsa a tempo determinato ed un distacco. La composizione degli organici conferma, anche nel 2014, una significativa presenza della categoria quadri direttivi, dotati di qualificate competenze specialistiche necessarie per far fronte alle attività di SIMEST.

Organici aziendali					
	Unità al 31.12.2014	Unità al 31.12.2013			
Dirigenti	11	10			
Quadri direttivi	76	78			
Personale non direttivo	68	69			
Totale	155	157			

I dati sugli organici aziendali comprendono i dipendenti con orario di lavoro  $part\ time$ : 26 unità al 31.12.2014

(numero superiore di 1 unità rispetto ai part time presenti al 31.12.2013)

Presenze medie nel 2014					
	Media 2014	Media 2013			
Dirigenti	10,58	10,00			
Quadri direttivi	73,66	73,15			
Personale non direttivo	62,01	63,72			
Totale	146,25	146,87			

I dati sulle presenze medie, come per gli organici aziendali, comprendono anche un dirigente distaccato presso SIMEST



## DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

### STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2014, la **situazione patri-moniale** presenta **attività** per 551,7 milioni di euro (512,1 al 31.12.2013), con un aumento di 39,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni dell'**Attivo** riguardano prevalentemente il consistente aumento del valore complessivo del portafoglio di **partecipazioni** che raggiunge 497,0 milioni di euro (459,0 milioni di euro al 31.12.2013), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (80,1 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (42,1 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2014, la voce **crediti** (voce comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi), pari a 54,4 milioni di euro, evidenzia un aumento rispetto all'esercizio precedente (+1,7 milioni di euro) dovuto prevalentemente all'incremento dei crediti derivanti dalle attività partecipative (+2,8 milioni di euro). Gli investimenti in **beni strumentali**, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del *software* per la gestione delle attività operative di SIMEST, sono ammontati a circa 0,3 milioni di euro, mentre sono stati rilevati ammortamenti per 0,3 milioni di euro.

Riguardo alle dinamiche del **Passivo** patrimoniale, al 31 dicembre 2014, i **debiti** (voce comprendente: altre passività ad eccezione delle passività finanziarie, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 51,3 milioni di euro (39,4 milioni di euro al 31.12.2013) con un incremento di 11,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto prevalentemente al consistente aumento dei debiti derivanti dalle attività partecipative. Le passività finanziarie di negoziazione iscritte in bilancio nella voce "altre

passività", ridottesi nell'esercizio 2014 di circa 0,1 milioni di euro, rappresentano la valutazione al fair value di due strumenti finanziari aventi natura assimilabile ai Fondi rischi e quindi considerati, nelle analisi delle dinamiche patrimoniali, nel totale degli stanziamenti per tali Fondi.

Le dinamiche finanziarie per le attività svolte durante l'esercizio 2014 derivanti soprattutto dai flussi relativi agli impieghi ed alle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto, anche per l'esercizio 2014, il maggiore utilizzo delle linee di credito che comporta **debiti finanziari** al 31.12.2014 per un importo complessivo di 172.1 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2014, l'importo complessivamente stanziato di circa 77,0 milioni di euro per il totale dei Fondi per rischi e passività finanziarie, di cui 5,4 milioni di euro relativo all'incremento a valere sull'esercizio 2014, è volto ad assicurare la Società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi della fase di recessione economica e finanziaria internazionale sulle attività svolte da SIMEST, rappresentando altresì un ulteriore indicatore di solidità finanziaria. Il considerevole incremento di tali Fondi viene effettuato per fronteggiare eventuali rischi finanziari, situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità connessi anche all'attuale scenario economico.

In particolare, il **Fondo per rischi finanziari generali** ammonta a 65,0 milioni di euro con un incremento, rispetto al passato esercizio, di 5,2 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni (in considerazione dell'entità a fine esercizio del portafoglio, del *mix* delle garanzie sugli impegni al riacquisto dei *partner* e/o garanti e del rischio

"Paese" oggetto di destinazione dell'investimento), sia degli eventuali rischi a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi Agevolativi L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

Per quanto riguarda il **Fondo per rischi su crediti**, al 31 dicembre 2014 la voce è stata adeguata a 5,7 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità con un incremento a valere sull'esercizio 2014 di 0,3 milioni di euro; mentre la voce di bilancio "Altri Fondi per rischi ed oneri", si posiziona a 4,9 milioni di euro per fronteggiare eventuali oneri che la Società potrebbe sostenere in futuro.

Il **Patrimonio netto** al 31.12.2014 ammonta a 251,3 milioni di euro (253,4 al 31.12.2013) ed è investito totalmente in partecipazioni all'estero le quali, al 31.12.2014, raggiungono un valore complessivo del portafoglio pari al 198% del patrimonio sociale. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli **impegni finanziari** al 31 dicembre 2014 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 191,5 milioni di euro (in aumento rispetto all'esercizio precedente di 7,4 milioni di euro).

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2014, confrontato con l'esercizio 2013, è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

Al 31.12.2014 le passività a breve termine (48,5 milioni di euro) risultano superiori alle attività a breve termine (43,2 milioni di euro) per effetto della positiva gestione del capitale circolante netto registrato nel corso del 2014.

## STRUTTURA PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI al 31 DICEMBRE (Milioni di euro)

	2014	2013	2012	2011	2010
Attività					
Partecipazioni	497,0	459,0	396,2	343,8	292,2
Disponibilità di tesoreria					1,0
Crediti	54,4	52,7	50,2	49,7	46,8
Beni strumentali	0,3	0,4	0,5	0,4	0,5
Totale Attività	551,7	512,1	446,9	393,9	340,5
Passività e Fondi					
Debiti e Fondo imposte e tasse	51,3	39,4	42,8	42,5	34,0
Debiti Finanziari	172,1	147,7	89,7	49,4	17,5
Fondi per rischi e pass. finanziarie	77,0	71,6	68,0	62,2	55,1
Totale Passività	300,4	258,7	200,5	154,1	106,6
Patrimonio netto					
Capitale sociale	164,6	164,6	164,6	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezzi azioni	82,5	75,5	68,8	63,0	58,2
Utile di esercizio	4,2	13,3	13,0	12,2	11,1
Totale Patrimonio netto	251,3	253,4	246,4	239,8	233,9
Totale Passività e Patrimonio netto	551,7	512,1	446,9	393,9	340,5
0					
Garanzie rilasciate	101 5				150.0
Impegni per partecipazioni da acquisire	191,5	184,1	166,1	210,7	158,0
Utile netto/Capitale sociale	2,6%	8,1%	7,9%	7,4%	6,7%

### CONTO ECONOMICO

La **gestione economica** evidenzia un **utile di esercizio di 4,2 milioni di euro** [13,3 milioni di euro nel 2013], dopo gli accantonamenti delle imposte correnti e differite di 7,9 milioni di euro [8,9 milioni di euro nel 2013] e delle imposte straordinarie [addizionale IRES] accertate nell'esercizio 2014 per 2,0 milioni di euro.

Tale risultato rappresenta il raggiungimento di una positiva marginalità economica grazie soprattutto al continuo sviluppo delle attività di *business* correlato ad un'efficiente gestione aziendale, nonostante i numerosi fattori esogeni che hanno influenzato il risultato d'esercizio 2014. In particolare si segnala la forte riduzione

delle commissioni di gestione dei Fondi Pubblici rispetto all'esercizio precedente dovuta alle nuove modalità di quantificazione delle commissioni (rinnovo convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico - marzo 2014) in relazione ai costi sostenuti da SIMEST per la gestione dei Fondi ed alla premialità raggiunta per le attività svolte nell'esercizio. In aggiunta si evidenzia come durante l'esercizio 2014 si sia prudenzialmente effettuata una congrua politica di rettifiche di valore su partecipazioni e sui crediti derivanti da impieghi in partecipazioni, che ha portato ad un forte incremento di tali rettifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala, inoltre che l'importo accan-

tonato nell'esercizio 2014 per "Imposte straordinarie" (circa 2,0 milioni di euro) relativo all'addizionale straordinaria IRES, comprime ulteriormente l'Utile netto.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i **ricavi dell'attività caratteristica** passano, nonostante la riduzione di circa 3,4 milioni di euro delle commissioni di gestione dei Fondi pubblici (Fondi 295, 394 e Fondo *Venture Capital*), dai 49,5 milioni di euro del 2013 a **48,7 milioni di euro del 2014**.

I **proventi da partecipazioni** si posizionano a 28,1 milioni di euro con un **incremento di 3,7 milioni** di euro determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni



di partecipazioni e delle cessioni che ha consentito ricavi per **corrispettivi** da impieghi in partecipazioni per **28,0 milioni di euro**, i più elevati registrati dall'inizio dell'attività, con un incremento di 3,7 milioni di euro rispetto al 2013 e 0,1 milioni di euro per dividendi.

I ricavi derivanti dai servizi professionali ammontano nel 2014 a 4,6 milioni di euro e comprendono complessivamente sia i proventi per servizi svolti per la gestione del Fondo di Venture Capital e del Fondo Start Up, che i servizi specialistici di consulenza ed assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero. La riduzione rispetto al 2013 è causata sia dalla riduzione delle Commissioni di gestione del Fondo Venture Capital (-0,7 milioni di euro), correlata al rinnovo della Convenzione, che dalla mancata assegnazione dei Fondi stanziati per i Programmi Ministeriali gestiti da SIMEST.

Le Commissioni attive riconosciute per l'attività di gestione dei Fondi Agevolativi (Fondi 295 e 394) si posizionano a 15,9 milioni di euro. La forte riduzione delle commissioni di gestione di tali Fondi Pubblici rispetto all'esercizio precedente (- 2,7 milioni di euro) è dovuta, come già anticipato, alle nuove modalità di quantificazione delle commissioni stesse.

I proventi ed oneri di tesoreria hanno registrato nel 2014 un saldo negativo di 2,9 milioni di euro (rispetto ad un saldo negativo di 1,8 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia degli oneri derivanti dal maggiore utilizzo di linee di credito, attivate per sostenere soprattutto i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, che degli oneri relativi alla svalutazione dei crediti correnti.

I ricavi dell'attività caratteristica al netto della gestione di tesoreria risultano pari a 45,8 milioni di euro (47,7 nel 2013). I costi diretti della Società (21,4 milioni di euro) hanno registrato un consistente decremento rispetto all'esercizio precedente (22,0 milioni di euro nel 2013), nonostante si sia realizzato nel 2014 un notevole sviluppo dei volumi delle attività di business. In particolare le spese amministrative e di funzionamento della Società (21,4 milioni di euro) sono in linea rispetto all'esercizio 2013, nonostante il continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali. Nel 2014 SIMEST non ha sostenuto costi esterni per i servizi professionali a causa della mancata assegnazione dei Fondi stanziati per la gestione dei Programmi Ministeriali.

Il margine operativo evidenzia un saldo positivo pari a 24,4 milioni di euro e rappresenta un ulteriore indicatore di positiva marginalità economica, sebbene ridotta rispetto all'esercizio precedente a causa dei fattori esterni descritti in precedenza.

Accantonamenti e rettifiche ammontano a 6,9 milioni di euro e consentono ai Fondi per Rischi di raggiungere un rilevante importo complessivo che, in linea con una prudente valutazione delle attività e dei rischi aziendali, è volto ad assicurare la Società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche della persistente fase di recessione economica nazionale ed internazionale.

Le **attività straordinarie** registrano un saldo netto negativo pari a 3,8 milioni di euro derivante soprattutto dalla svalutazione di alcune partecipazioni, al netto di plusvalenze su partecipazioni (1,0 milioni di euro nel 2014) ed un saldo positivo di 0,4 per altri proventi ed oneri straordinari.

Riguardo ai proventi ed oneri derivanti dalle valutazioni di partecipazioni, opportunamente classificati per evidenziare il carattere straordinario di tale posta di bilancio, si rileva una prudente politica di accantonamento nella quantificazione delle svalutazioni su partecipazioni. Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni rappresentano anche nell'esercizio 2014 un consistente valore pari a 1,0 milioni di euro; esse riflettono, nonostante la natura straordinaria, un'attenta ed efficace attività svolta su specifiche cessioni, ma anche, più in generale, un'elevata qualità dei processi interni, dalle valutazioni dei progetti fino all'acquisizione delle partecipazioni. Tra i proventi straordinari viene rilevato anche l'effetto economico positivo, pari a 0,1 milioni di euro e contabilizzato tra i "Profitti da operazioni finanziarie", connesso alla riduzione dell'accantonamento relativo al fair value di due strumenti finanziari perfezionati nel 2012.

Pertanto dopo gli accantonamenti, le plusvalenze e gli altri proventi ed oneri sopraesposti, l'utile prima delle imposte si attesta a 14,1 milioni di euro.

Le imposte correnti e differite nel 2014 sono pari a 7,9 milioni di euro. A comprimere ulteriormente il risultato d'esercizio si rileva l'accantonamento dell'addizionale straordinaria IRES per un importo di 2,0 milioni di euro; conseguentemente l'utile netto è di 4,2 milioni di euro. Si evince pertanto che nell'esercizio 2014 l'aumento del volume delle attività di business ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici positivi, nonostante i diversi fattori esterni negativi che hanno condizionato la marginalità economica.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI (Milioni di euro)

	2014	2013	2012	2011	2010
Attività caratteristiche					
Proventi ordinari da Partecipazioni	28,1	24,4	20,4	18,1	16,9
Ricavi per servizi professionali	4,6	6,2	8,1	8,2	10,4
Altri proventi di gestione	0,1	0,3	0,3	0,2	0,2
Comm. da gestione Fondi agev. (F. 295 e 394)	15,9	18,6	18,6	18,9	18,6
Ricavi attività caratteristiche	48,7	49,5	47,4	45,4	46,1
Proventi di tesoreria	1,3	0,5	0,5	0,2	0,4
Oneri di tesoreria	-4,2	-2,3	-1,4	-0,6	-0,9
Ricavi att. caratt. netti (da gest. tesoreria)	45,8	47,7	46,5	45,0	45,6
Costi di funzionamento	-21,4	-21,4	-21,4	-21,4	-21,8
Costi esterni sui servizi prof. a terzi		-0,6	-1,5	-1,2	-2,8
Costi diretti	-21,4	-22,0	-22,9	-22,6	-24,6
Margine operativo	24,4	25,7	23,6	22,4	21,0
Accantonamenti per rischi finanziari generali	-5,2	-4,0	-3,7	-6,2	-8,8
Accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-1,6	-0,8	-0,8	-0,5	-1,1
Accantonamenti per rischi e pass. finanziarie	-0,1	-0,4	-2,3	-0,5	-0,1
Accantonamenti e rettifiche	-6,9	-5,2	-6,8	-7,2	-10,0
Plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	-3,8	0,7	2,5	3,3	5,1
Proventi e oneri (-) straordinari	0,4	1,0	1,0	0,3	1,1
Utile prima delle imposte	14,1	22,2	20,3	18,8	17,2
Imposte sul reddito	-7,9	-8,9	-7,3	-6,6	-6,1
Imposte straordinarie	-2,0				
Utile netto	4,2	13,3	13,0	12,2	11,1
Utile netto	4,2	13,3	13,0	12,2	11,1



### FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi del Codice Civile (art. 2364) e dello Statuto (art. 12), il Consiglio di Amministrazione di SIMEST S.p.A. segnala nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze in base alla struttura ed all'oggetto della Società che portano ad adottare, invece che il termine ordinario di 120 giorni, il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria. Si rileva infatti l'esigenza di acquisire e consolidare anche i dati gestionali, economici e patrimoniali aggiornati sia relativi ai garanti che assicurano il rientro del costo dell'investimento in partecipazioni che alle consociate di SIMEST ai fini della valutazione dei Fondi Rischi, delle partecipazioni iscritte in bilancio e della redditività delle stesse partecipazioni in modo da rappresentare in maniera più corretta ed aggiornata la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato dell'esercizio. Peraltro tale esigenza ha caratterizzato la chiusura dei bilanci SIMEST sin dalla sua costituzione (1991).

Nei primi quattro mesi del 2015, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato 15 progetti di cui 10 nuovi progetti di investimento e 5 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, per investimenti complessivi da parte delle società partecipate pari a 111,2 milioni di euro, con un impegno finanziario complessivo di SIMEST di 26,4 milioni di euro.

In termini di destinazione geografica, le iniziative accolte vedono una distribuzione articolata con la sostanziale conferma di alcuni paesi di tradizionale interesse (Cina e India con 2 iniziative) e l'emergere di nuove destinazioni legate a singole specifiche iniziative (tra le quali la Francia ed il Pakistan).

Nell'ambito della attività complessiva, **4 nuovi progetti** (per un impegno finanziario per SIMEST pari a **18,6 milioni di euro**) ed una ridefinizione di piano si riferiscono all'**attività intracomunitaria**. SIMEST ha **acquisito**, nei primi 4 mesi del 2015, **12 nuove partecipazioni** (di cui un aumento di capitale per **1,6 milioni di euro**) per un totale di **27,4 milioni di euro**, di cui 3 partecipazioni per

iniziative Intra UE.

Sono, inoltre, in corso gli adempimenti per l'acquisizione in tempi brevi di altre **10 partecipazioni** per **13,1 milioni di euro** di cui 2 *Intra* UE.

Riguardo al **Fondo** *di Venture Capital*, nel corso del primo quadrimestre 2015 il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato **5 progetti**, di cui **3 nuovi progetti** di investimento e 2 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, con uno stanziamento di fondi per complessivi **3,6 milioni di euro**.

Sempre nei primi quattro mesi del 2015, SIMEST, per conto del **Fondo di** *Venture Capital*, ha sottoscritto **8 nuove partecipazioni** per complessivi **3,1 milioni di euro**.

Con riguardo all'attività di gestione dei Fondi Agevolativi, nel primo quadrimestre del 2015 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni 66 nuove operazioni per l'ammontare di 746,0 milioni di euro, registrando il continuo interesse delle imprese italiane per gli strumenti agevolativi gestiti da SIMEST.

Per le agevolazioni a valere sul Fondo 394/81, l'andamento in termini di numero e importo rileva un interesse costante soprattutto con riferimento agli accoglimenti per programmi di inserimento sui mercati esteri.

Per le operazioni di credito all'esportazione e con riferimento alle operazioni di credito acquirente a valere sul Fondo 295, nel primo quadrimestre 2015 i dati confermano la tenuta delle esportazioni italiane di beni strumentali ed impianti. Un discorso a parte va fatto per il credito fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso. La nuova regolamentazione (Circolare n. 1/2015) approvata dal Comitato Agevolazioni nella riunione del 20 febbraio 2015, ha determinato una situazione di attesa da parte degli operatori, tale per cui nei primi quattro mesi del 2015 è stata accolta una sola operazione.

L'attività per i diversi interventi si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state complessivamente approvate 10 operazioni per 703,8 milioni di euro, di cui 673,5 milioni di euro relativi al credito acquirente (interventi di "stabilizzazione") e 30,3 milioni di euro relativi ad una operazione per credito fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso;
- per le agevolazioni degli investimenti in società all'estero sono state approvate 9 operazioni per 17,7 milioni di euro;
- per i programmi di inserimento sui mercati esteri sono stati concessi 26 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 20,6 milioni di euro;
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica sono stati concessi 4 nuovi finanziamenti per 0,3 milioni di euro;
- per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici sono stati concessi 16 nuovi finanziamenti per 3,6 milioni di euro;
- per le iniziative promozionali per la partecipazione a fiere e mostre è stato concesso un finanziamento per 0,01 milioni di euro.



### Attività di promozione e sviluppo

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si segnala la partecipazione attiva di SIMEST alle seguenti missioni governative all'estero:

- Congo Brazzaville SIMEST ha partecipato alla missione istituzionale, guidata del Vice Ministro dello Sviluppo Economico, incentrata sui settori agricoltura e pesca, trasporti e infrastrutture, energia e apparecchiature elettroniche, nel corso della quale si sono svolti numerosi incontri istituzionali con le autorità locali.
- Arabia Saudita SIMEST, nel corso della missione istituzionale, guidata dal Ministro dello Sviluppo Economico, ha partecipato agli incontri con i Ministri dei dicasteri economici con i quali sono stati approfondite le possibilità di investimento per le imprese italiane.
- Egitto la missione imprenditoriale, svoltasi sotto l'egida del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha visto la partecipazione di SIMEST insieme, tra gli altri, ad ICE Agenzia, ABI, Unioncamere e Confindustria, è stata focalizzata sui settori della meccanica, delle infrastrutture e delle energie rinnovabili.
- Cina la visita del Vice Ministro dello Sviluppo Economico, in occasione dei lavori della "Commissione Mista", ha visto la presenza di SIMEST insieme a Confindustria, ICE Agenzia e ad una delegazione imprenditoriale in rappresentanza dei settori farmaceutico, medicale, energia, ambiente, urbanistica e agroalimentare. SIMEST ha supportato le imprese italiane nel corso dei numerosi incontri BtoB che si sono svolti.
- Canada la missione imprenditoriale, svoltasi sotto l'egida del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero delle Politiche Agricole, era incentrata sul settore agroalimentare e vitivinicolo. SIMEST ha partecipato dando il suo supporto alle numerose imprese nel corso degli incontri con le controparti locali.

- Azerbaijan alla missione istituzionale, guidata dal Ministro dello Sviluppo Economico oltre a SIMEST, ICE Agenzia e SACE, hanno partecipato numerosi rappresentanti di aziende ed Associazioni. L'obiettivo è stato quello di rafforzare le relazioni economiche bilaterali, intensificare gli scambi ed aumentare la presenza di imprese italiane soprattutto nel settore infrastrutturale, energetico, petrolchimico e delle tecnologie legate alla sanità e all'ambiente.
- Cile e Colombia nel corso della missione, guidata da Vice Ministro dello Sviluppo Economico, il cui focus è stato sulla meccanica e agroindustria, settore medicale "green technologies" ed infrastrutture, SIMEST ha supportato le imprese italiane presenti nel corso degli incontri BtoB con le controparti locali.
- Cina SIMEST ha partecipato a Pechino alla VI riunione del Comitato Governativo Italia-Cina. Il Comitato, creato a seguito di un accordo congiunto firmato dal Primo Ministro Cinese e dal Presidente del Consiglio Italiano, ha lo scopo di dare concretezza e contenuti ad una partnership strategica tra Italia e Cina, rafforzando e facilitando le relazioni bilaterali a tutto campo.

Tra gli altri fatti di rilievo va segnalata:

- la presenza di SIMEST a tutte le sessioni dei roadshow per l'internazionalizzazione delle PMI (Genova, Monza, Vicenza e L'Aquila), attraverso la presenza di propri esperti che hanno messo a disposizione delle imprese il know-how necessario per avviare progetti di internazionalizzazione;
- la firma dell'accordo con CONFIMI IMPRESA per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese associate;
- la verifica annuale della Certificazione di Qualità ISO 9001:2008, effettuata in data 19 e 20 marzo 2015, relativa alla gestione di tutte le attività aziendali;
- la verifica annuale del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, effettuata in data 19 e 20 marzo 2015, secondo la normativa OHSAS 18001:2007.



## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La ripresa dell'attività economica a livello globale è proseguita ad un ritmo graduale nel corso del 2014 ed è atteso un miglioramento per il 2015. Le previsioni, infatti, indicano una crescita del PIL mondiale del 3,5% ed un'accelerazione degli scambi internazionali (+3,7%), nonostante il perdurare di fattori di incertezza di carattere sia economico che geopolitico in alcune aree.

Nel 2015 l'attività si espanderà del 3,1% negli Stati Uniti, a fronte di un più modesto aumento nell'area dell'euro (+1,5%), seppure con prospettive al rialzo legate al calo del prezzo del petrolio ed alla svalutazione del cambio dell'euro.

Nelle economie emergenti, la dinamica del PIL si manterrà pressoché stabile rispetto al 2014, con un aumento del 4,3%, in conseguenza del rallentamento della crescita dell'economia cinese (+6,8% nel 2015), di un *outlook* negativo per la Russia (-3,8%) e delle previsioni di crescita delle economie dipendenti dall'esportazione di petrolio e di *commodity* il cui prezzo è previsto in forte calo. L'Italia fatica ad intraprendere un sentiero di ripresa; dall'inizio dell'anno in corso l'economia italiana ha mostrato segnali di un possibile recupero della domanda interna, la produzione e gli ordini dall'estero per alcuni comparti sembrano dare indicazioni favorevoli, si registra il rialzo del clima di fiducia delle famiglie e delle imprese. Le stime per il 2015, dunque, fanno intravedere segnali di lieve ripresa (+0,5% secondo le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale).

Anche l'andamento dei tassi di cambio dovrà essere valutato attentamente per i relativi effetti sia sulle esportazioni che sugli investimenti.

In presenza di una leggera crescita prevista dell'economia italiana, ancora largamente trainata dalle esportazioni, e di una domanda interna - in particolare per consumi - in miglioramento, ma ancora debole, le prospettive restano fragili per le imprese di minore dimensione e per quelle che producono per il mercato domestico. Al contrario, le imprese internazionalizzate o maggiormente vocate all'export hanno mostrato performance positive in termini di produttività e di risultati economici.

Le attività SIMEST nel 2015 si caratterizzeranno per la continuità delle azioni di sostegno allo sviluppo delle imprese in grado di crescere sui mercati internazionali e di adeguare l'approccio verso quei paesi in cui si profilano le maggiori opportunità di business, sia verso le economie emergenti che verso quelle mature. SIMEST continuerà ad essere attiva sia in quelle aree geografiche nelle quali affianca le imprese italiane da lungo tempo con significativi risultati (quali NAFTA, Cina, India, Turchia), sia in aree che presentano importanti opportunità per le imprese italiane (ASEAN ed alcuni paesi dell'Africa Australe), oltre che nei paesi UE, dove

l'attività di SIMEST, iniziata nel 2011, si sta gradualmente sviluppando.

Per quanto concerne gli Stati Uniti, dove la ripresa sembra ormai consolidata, si prevede il mantenimento del *trend* di crescita degli investimenti delle imprese italiane evidenziato nel recente passato, con riguardo sia a progetti "greenfield" che ad acquisizioni di imprese già attive sul mercato locale. Peraltro, gli investimenti industriali diretti *in loco* potrebbero avere anche un "effetto trascinamento" delle produzioni realizzate in Italia e favorire quindi l'*export*.

In Italia l'approccio strategico che SIMEST perseguirà anche nel 2015 è l'identificazione di qualificati *partner* industriali italiani, connotati da una spiccata competitività nel rispettivo settore di appartenenza, con i quali strutturare e condividere una crescita complessiva ed un rafforzamento della propria posizione sui mercati internazionali anche attraverso acquisizioni di controllo di aziende in paesi UE e relative quote di mercato.

I settori di intervento maggiormente interessati saranno quelli in cui si prospettano le migliori potenzialità di investimento e redditività – elettromeccanico/meccanico, agroalimentare, gomma/plastica, tessile/abbigliamento e legno/arredo - tenendo conto sia delle risorse naturali e dei mercati locali, sia delle specializzazioni tipiche delle imprese italiane, specie delle PMI. In tale scenario il segmento delle imprese italiane più competitive (sempre più ricco di PMI) viene supportato da SIMEST attraverso partecipazioni e propri strumenti agevolati abbinati ad una efficace assistenza.

Si prevede quindi per il 2015 uno sviluppo delle attività SIMEST soprattutto nell'area *business* ed anche per gli strumenti agevolativi, oltre al potenziamento di alcuni servizi alle aziende ed alla ulteriore riduzione dei tempi di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti offerti ed il miglioramento della marginalità economica grazie anche ad una attenta gestione dei costi aziendali connessi alle molteplici attività.

p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE L'Amministratore Delegato (Ing. Massimo D'Aiuto)

M.DA:I





Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e di altre leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei sequenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sull'andamento della Società;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- nota integrativa costituita da:
  - parte A criteri di valutazione;
  - parte B informazioni sullo Stato Patrimoniale;
  - parte C informazioni sul Conto Economico;
  - parte D altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

Inoltre, per consentire una più completa informativa sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della nota integrativa.

L'assemblea del 5 luglio 2012, ai sensi dell' art. 13 del D. Lgs. 39 del 2010, ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all'approvazione del Bilancio 2014.

SIMEST è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti ai sensi dell' art. 12 della legge n. 259/1958.

## STATO PATRIMONIALE Importi in euro

ATTI	/0	31/12/14	31/12/13	Variazioni
10.	Cassa e disponibilità	10.001	9.065	936
20.	Crediti verso enti creditizi di cui:	36.190	30.044	6.146
	(a) a vista	36.190	30.044	6.146
	(b) altri crediti	-	=	
40.	Crediti verso clientela	32.299.208	33.931.168	(1.631.960)
50.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-	-	-
70.	Partecipazioni	497.046.888	459.047.212	37.999.676
90.	Immobilizzazioni immateriali di cui:	191.136	286.272	(95.136)
	- costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
	- altri costi pluriennali	191.136	286.272	(95.136)
100.	Immobilizzazioni materiali	145.816	97.651	48.165
130.	Altre attività	21.751.350	18.516.481	3.234.869
140.	Ratei e risconti attivi di cui:	267.090	231.178	35.912
	(a) ratei attivi	1.325	3.092	(1.767)
	(b) risconti attivi	265.765	228.086	37.679
TOTAL	E DELL'ATTIVO	551.747.679	512.149.071	39.598.608

## STATO PATRIMONIALE Importi in euro

PASS	SIVO	31/12/14	31/12/13	Variazioni
10.	Debiti verso enti creditizi	147.355.493	147.715.829	(360.336)
	(a) a vista	121.647.858	147.715.829	(26.067.971)
	(b) a termine o con preavviso	25.707.635	-	25.707.635
20.	Debiti verso enti finanziari	24.699.901	-	24.699.901
	(a) a vista	-	-	-
	(b) a termine o con preavviso	24.699.901	-	24.699.901
50.	Altre passività	49.195.852	37.258.432	11.937.420
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.590.732	3.604.703	(13.971)
80.	Fondi per rischi e oneri di cui:	4.885.484	4.896.484	(11.000)
	(b) fondi imposte e tasse	-	-	-
	(c) altri fondi	4.885.484	4.896.484	(11.000)
90.	Fondi rischi su crediti	5.714.809	5.414.809	300.000
100.	Fondo per rischi finanziari generali	65.036.728	59.836.728	5.200.000
120.	Capitale	164.646.232	164.646.232	-
130.	Sovrapprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551	-
140.	Riserve di cui:	80.707.756	73.719.842	6.987.914
	(a) riserva legale	21.366.420	20.700.397	666.023
	(d) altre riserve	59.341.336	53.019.445	6.321.891
170.	Utile (perdita) d'esercizio	4.179.141	13.320.461	(9.141.320)
ГОТАL	E DEL PATRIMONIO NETTO	251.268.680	253.422.086	(2.153.406)
ΓΟΤΑL	E DEL PASSIVO	551.747.679	512.149.071	39.598.608
Gara	nzie e impegni			
10.	Garanzie rilasciate	-	-	-
20.	Impegni di cui:	191.506.000	184.083.000	7.423.000
	(per le partecipazioni a società in paesi <i>Extra</i> UE ed <i>Intra</i> UE	191.506.000	184.083.000	7.423.000
TOTA	LE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI	191.506.000	184.083.000	7.423.000

## CONTO ECONOMICO Importi in euro

COST	ГІ	2014	2013	Variazioni
10.	Interessi passivi ed oneri assimilati	3.204.802	1.796.984	1.407.818
30.	Perdite da operazioni finanziarie	-	-	-
40.	Spese amministrative di cui:	21.077.221	21.672.782	(595.561)
	(a) spese per il personale	13.969.064	13.934.160	34.904
	- salari e stipendi	10.040.146	10.080.895	(40.749)
	- oneri sociali	3.035.324	2.949.913	85.411
	- trattamento di fine rapporto	621.880	592.258	29.622
	- missioni	271.714	311.094	(39.380)
	(b) altre spese amministrative	7.108.157	7.738.622	(630.465)
50.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	317.786	327.668	(9.882)
70.	Accantonamento per rischi ed oneri	100.000	360.000	(260.000)
80.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	300.000	300.000	-
90.	Rettifiche di valore su crediti	2.245.523	1.072.358	1.173.165
100.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	4.838.042	1.317.487	3.520.555
110.	Oneri straordinari	2.113.959	57.944	2.056.015
120.	Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	5.200.000	4.000.000	1.200.000
130.	Imposte sul reddito di esercizio	7.923.195	8.876.387	(953.192)
TOTAL	E DEI COSTI	47.320.528	39.781.610	7.538.918
140.	Utile d'esercizio	4.179.141	13.320.461	(9.141.320)

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

# CONTO ECONOMICO Importi in euro

RICA	VI	2014	2013	Variazioni
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	1.252.419	528.903	723.516
	(a) su titoli	-	-	-
	(b) su depositi bancari	204	5	199
	(c) su altri crediti	1.252.215	528.898	723.317
20.	Dividendi ed altri proventi			
	(b) su partecipazioni	28.148.793	24.418.168	3.730.625
25.	Compensi per servizi professionali	20.485.148	24.902.917	(4.417.769)
40.	Profitti da operazioni finanziarie	77.907	530.331	(452.424)
50.	Profitti da operazioni finanziarie Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	77.907 22.330	530.331 5.776	(452.424) 16.554
	Riprese di valore su crediti e accantonamenti			
50.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	22.330	5.776	16.554

## NOTA INTEGRATIVA





### PARTE A. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi generali sono conformi agli attuali orientamenti della normativa civilistica ed alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

#### Cassa e disponibilità

Le giacenze di cassa sono valutate al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera di fine esercizio sono convertite in Euro applicando il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Crediti e fondi rischi su crediti

I Crediti verso gli Enti creditizi e finanziari riguardano sia le giacenze dei conti correnti bancari valutati al valore nominale sia, ove presenti, gli impieghi di tesoreria in operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto delle transazioni. L'importo iscritto per tali impieghi è pari al prezzo pagato a pronti.

Per le operazioni con scadenza del termine nell'esercizio successivo, gli interessi ed i proventi maturati dalla data di decorrenza degli impieghi (pronti) alla data di chiusura dell'esercizio sono imputati tramite i ratei attivi secondo il principio della competenza temporale.

I Crediti verso la clientela sono iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il loro valore nominale sulla base di stime di perdite prevedibili alla data di approvazione di bilancio. La valutazione del presumibile realizzo viene effettuata analiticamente sulle singole posizioni, tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori.

Si provvede inoltre, nell'ambito della determinazione dei Fondi Rischi su Crediti, ad una prudente valutazione di rischio generico, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali ed i relativi accantonamenti non hanno funzione rettificativa dei crediti iscritti nell'attivo.

### Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli trattati dalla Società, se presenti in portafoglio, si riferiscono esclusivamente a valori non immobilizzati e sono pertanto valutati al prezzo di mercato; per quest'ultimo, trattandosi di titoli quotati, si fa riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese d'esercizio.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni, incluse quelle quotate in mercati regolamentati, rappresentano immobilizzazioni e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto in presenza di perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo e in mancanza di impegni al riacquisto che assicurino il rientro del costo dell'investimento, eventualmente assistiti da garanzie.

## Immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti

Sono iscritte al costo, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, diminuito dell'ammortamento calcolato in funzione della presumibile utilità futura dei beni.

## Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, comprensive anche degli oneri accessori di diretta imputazione, sono iscritte al costo di acquisto, diminuito degli ammortamenti calcolati sulla base della stimata residua possibilità di utilizzo dei beni.

#### Altre attività

Sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

#### Ratei e risconti attivi e passivi

Sono determinati in base al principio della competenza.

#### I debiti verso gli Enti creditizi

Si riferiscono a scoperti di conto corrente attivati con il sistema bancario per far fronte ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale.

#### Altre passività

Sono iscritte al valore nominale. Tale voce accoglie anche le passività finanziarie di negoziazione valutate in bilancio al fair value.



## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed in relazione ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

#### Fondi per rischi ed oneri

Il fondo include l'accantonamento delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, l'accantonamento per l'onere connesso al meccanismo delle convenzioni stipulate con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi agevolativi, nonché l'accantonamento di oneri che, alla data di chiusura di esercizio, sono indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

#### Fondo per rischi finanziari generali

A titolo prudenziale vengono destinati accantonamenti a tale fondo per la copertura del rischio generale d'impresa; il fondo è pertanto assimilabile ad una riserva patrimoniale.

#### Conto impegni

Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di società sono iscritti per l'ammontare delle quote che la Società intende acquisire. Le operazioni di pronti contro termine, se presenti in portafoglio, sono esposte al prezzo a termine convenuto con la controparte.

#### Operazioni in valuta

Le attività e le passività denominate in valuta, se presenti, sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie che sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione in presenza di impegni al riacquisto che assicurano il rientro del costo dell'investimento.

#### Oneri e proventi

Sono iscritti nel rispetto del principio della competenza.



Importi in migliaia di euro

Di seguito si commenta il contenuto delle voci di bilancio e le variazioni più significative intervenute con l'esercizio precedente.

#### VOCI DELL'ATTIVO

	CONSIST	VARIAZIONE	
VOCE 10	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Cassa e disponibilità	10	9	1

La voce rappresenta le giacenze liquide di cassa al 31 dicembre, in euro ed in valute estere.

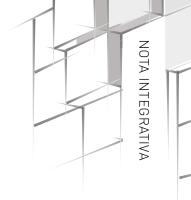
	CONSIST	VARIAZIONE	
VOCE 20 (a)	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Crediti verso enti creditizi: a vista	36	30	6

Rappresentano le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 2014 e comprendono gli interessi attivi accreditati dagli istituti bancari.

	CONSIST	VARIAZIONE	
VOCE 40	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Crediti verso clientela	32.299	33.931	(1.632)

DETTAGLIO DEI CREDITI AI VALORI DI PRESUMIBILE REALIZZO:		
VOCI	AL 31.12.2014	AL 31.12.2013
• crediti per gli investimenti in partecipazioni	19.686	17.625
• crediti per i contributi finanziati dai dividendi	815	2.035
• crediti per commissioni relative alla gestione di fondi pubblici in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	11.798	13.579
• altri crediti	-	692
	32.299	33.931

DETTAGLIO PER DURATA RESIDUA DEI CREDITI:				
FASCE DI VITA RESIDUA (importi al valore nominale)	AL 31.12.2014	AL 31.12.2013		
• fino a 3 mesi	2.351	9.282		
• da oltre 3 mesi fino ad 1 anno	23.724	18.889		
• durata indeterminata (1)	11.959	9.732		
• dedotte svalutazioni (al netto delle rivalutazioni)	(5.735)	(3.972)		
Valore dei crediti nell'attivo del bilancio	32.299	33.931		



Delle complessive svalutazioni effettuate (5.735 migliaia di euro), 2.245 migliaia di euro sono di competenza dell'esercizio 2014. Le cancellazioni di crediti al 31.12.2014 completamente svalutati ammontano complessivamente a 1.767 migliaia di euro.

#### (1) dettaglio dei crediti con fascia "durata indeterminata": (importi al valore nominale)

	al 31.12.2014	al 31.12.2013
• crediti scaduti	11.959	9.732
di cui		
- relativi a crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico	4.296	4.296
- crediti in procedure concorsuali o in sofferenza	7.088	4.972
- crediti per interessi di mora	575	464

I crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico sono esposti al lordo dell'accantonamento al fondo per rischi ed oneri per 4.296 migliaia di euro per il meccanismo delle Convenzioni con lo stesso Ministero per la gestione dei Fondi Agevolativi.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti in bilancio crediti e debiti con durata residua superiore a cinque anni; riguardo alla ripartizione per aree geografiche di tali poste, si informa altresì che tutti i crediti e debiti sono compresi nel territorio dello Stato Italiano ad eccezione del credito di 272 migliaia di euro maturato nei confronti di una controparte venezuelana e di 397 migliaia di euro nei confronti di una controparte lussemburghese per i corrispettivi derivanti da impieghi in partecipazioni.

	CONSIST	VARIAZIONE	
VOCE 70	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Partecipazioni			
• di società <i>Extra</i> UE	378.720	379.395	(675)
• di società <i>Intra</i> UE	113.163	74.488	38.675
• di società strumentali in Italia	5.164	5.164	-
	497.047	459.047	38.000

Le partecipazioni presenti in bilancio vengono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto in presenza di perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo e in mancanza di impegni al riacquisto che assicurino il rientro del costo dell'investimento, eventualmente assistiti da garanzie.

In applicazione dei criteri generali di valutazione, nel 2014, in presenza di perdite durevoli di valore, sono state effettuate svalutazioni di quote di partecipazioni per complessivi 4.838 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2014, l'ammontare delle quote di partecipazione iscritte nell'attivo riguarda 257 società in Paesi *Extra* UE ed *Intra* UE per il costo di 491.882 migliaia di euro di cui 464.548 migliaia di euro versate e 5.164 migliaia di euro per la partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone, sottoscritta ai sensi della legge n. 19/1991.



		2014		2013	
VOCI	N.	IMPORT0	N.	IMPORT0	
Partecipazioni all'inizio dell'esercizio	255	453.883	247	391.025	
Aumenti dell'esercizio di cui:	35	80.068	36	88.565	
acquisizione di nuove partecipazioni	35	71.943	36	77.414	
• aumenti di quote di partecipazione	5	8.125	5	11.151	
Diminuzioni dell'esercizio di cui:	(33)	(41.703)	(28)	25.740	
• cessioni di quote di partecipazioni al partner (totali)	(25)	(28.801)	(22)	19.564	
• dismissioni e trasferimenti di quote di partecipazioni	(8)	[12.902]	(6)	6.176	
Rettifiche/Maggiori (minori) impegni per differenze cambio		(366)		33	
Variazione netta dell'esercizio	2	38.000	8	62.858	
Partecipazioni alla fine dell'esercizio	257	491.882	255	453.883	

Al 31 dicembre 2014, l'impegno dei soci italiani per l'acquisto ed il pagamento a termine delle quote di partecipazione sottoscritte e versate da SIMEST è assicurato per l'importo complessivo di 266.427 migliaia di euro da garanzie di terzi.

Il dettaglio delle quote di partecipazioni acquisite nell'esercizio 2014 è riportato nella relazione sulla gestione (tabella Partecipazioni in società).

	CONSIST	ENZA AL	VARIAZIONE
VOCE 90	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Immobilizzazioni immateriali	191	286	(95)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:					
VOCI	ESISTENZE INIZIALI	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	RIMANENZE FINALI	
Altri costi pluriennali	286	180	(275)	191	
Totali	286	180	(275)	191	

Gli altri costi pluriennali comprendono sostanzialmente le spese per l'acquisto di *software*. La voce comprende i costi per l'aggiornamento delle procedure informatiche per la gestione delle attività operative aziendali.

L'ammortamento del software e degli oneri sostenuti per il piano di sviluppo è calcolato a rate costanti in un periodo di tre anni.



	CONSIST	CONSISTENZA AL		
VOCE 100	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013	
Immobilizzazioni materiali	146	98	48	

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:					
VOCI	ESISTENZE INIZIALI	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	VENDITE DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	RIMANENZE FINALI
Impianti e macchine elettromeccaniche ed elettroniche	46	85	-	(30)	101
Attrezzature commerciali	52	6	-	(13)	45
Altri beni	-	-	-	-	-
Totali	98	91	-	(43)	146

Gli ammortamenti sono calcolati applicando il metodo delle quote costanti e sulla base di aliquote determinate in relazione all'utilizzo dei beni ed alla loro vita residua.

Gli acquisti dell'esercizio riguardano prevalentemente l'implementazione di hardware per il sistema informativo aziendale.

	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE	
VOCE 130	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013	
Altre attività	21.751	18.516	3.235	

COMPOSIZIONE DELLA VOCE:	2014	2013
• crediti per trasferimento di partecipazioni	12.253	9.458
• finanziamenti al personale dipendente	4.535	4.185
depositi e anticipi per forniture e missioni	923	1.184
crediti per anticipi di imposte	759	790
• crediti per istanza di rimborso IRAP	511	511
crediti per imposte anticipate IRES	2.411	2.131
crediti per imposte anticipate IRAP	359	257

La voce "crediti per trasferimento di partecipazioni" si riferisce ai crediti vantati nei confronti dei partner per il trasferimento delle partecipazioni in corso di perfezionamento.

La voce "finanziamenti al personale dipendente" è costituita per 4.078 migliaia di euro da mutui ipotecari a dipendenti il cui valore con durata residua superiore a cinque anni ammonta a 2.533 migliaia di euro.

Il "credito per istanza di rimborso IRAP" si riferisce al credito vantato per la mancata deduzione dell'IRAP stessa, per gli anni 2007 – 2011, relativa alle spese del personale dipendente ed assimilato.

La composizione dei "crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP" è descritta in commento alla voce "imposte" di Conto Economico.



	CONSIST	CONSISTENZA AL	
VOCE 140	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Ratei e risconti attivi			
(a) ratei attivi	1	3	(2)
(b) risconti attivi	266	228	38
	267	231	36

I risconti attivi si riferiscono a costi di funzionamento di competenza del successivo esercizio.

COMPOSIZIONE DEI RATEI ATTIVI:		
VOCE 140 (a)	AL 31.12.2014	AL 31.12.2013
• altri	1	3
	1	3

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:	2014	2013
Ratei attivi iniziali	3	4
Movimenti dell'esercizio:		
• incasso interessi su depositi cauzionali di competenza precedente	(3)	(4)
• interessi su depositi cauzionali di competenza dell'esercizio	1	3
Ratei attivi finali	1	3



#### **VOCI DEL PASSIVO**

	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE	
VOCE 10 (a)	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013	
Debiti verso enti creditizi: a vista	121.648	147.716	(26.068)	

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente, alla data di fine esercizio, attivato con il sistema bancario per far fronte soprattutto ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale ed è comprensivo delle competenze maturate.

	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
VOCE 10 (b)	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Debiti verso enti creditizi:	25.708		25.708
a termine o con preavviso	23.706	-	25.706

La voce si riferisce al debito in essere alla data di fine esercizio, relativo ad una linea di credito *committed* a 6 anni perfezionata in *pool* con altro ente finanziario.

	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
VOCE 20 (b)	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Debiti verso enti finanziari:	24.700		24.700
a termine o con preavviso	24.700	<u>-</u>	24.700

La voce si riferisce al debito in essere alla data di fine esercizio, relativo ad una linea di credito *committed* a 6 anni perfezionata in *pool* con altro ente creditizio.

	CONSIST	CONSISTENZA AL	
VOCE 50	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Altre passività	49.196	37.258	11.937

COMPOSIZIONE DELLA VOCE:		
	AL 31.12.2014	AL 31.12.2013
• creditori per quote di partecipazione da versare	595	1.073
debiti verso fornitori e verso dipendenti	3.684	3.662
• acconti ricevuti per la cessione di partecipazioni	39.872	27.367
• agevolazioni comunitarie per i progetti di società all'estero da trasferire alle imprese beneficiarie	43	43
• contributi previdenziali ed assistenziali per il personale e i collaboratori	1.103	1.082
• ritenute del personale subordinato/autonomo e IVA	430	370
• dividendi agli Azionisti	1.973	2.076
• passività finanziarie di negoziazione	1.365	1.443
• altri debiti	131	142
	49.196	37.258



	CONSIST	ENZA AL	VARIAZIONE	
VOCE 70	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.591	3.605	[14]	

La voce accoglie quanto previsto a favore del personale dipendente in servizio alla fine dell'esercizio, in relazione ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed alle modifiche normative, in tema di previdenza sociale, intervenute a decorrere dall'esercizio 2007. I movimenti dell'esercizio hanno riguardato gli accantonamenti di competenza dell'esercizio per 622 migliaia di euro, dedotte le indennità ai dipendenti che hanno cessato il servizio, i contributi versati per conto del personale per il fondo adeguamento pensioni ai sensi della legge 297/82 e le indennità trasferite ai sensi del D.Lgs. 124/93 e s.m. per complessive 635 migliaia di euro.

Così come previsto dalla legge Finanziaria 2007 e dalle relative norme e circolari attuative, l'accantonamento del maturando TFR, a decorrere dal 1° gennaio 2007, viene versato alle forme pensionistiche complementari non incrementando conseguentemente il debito nei confronti dei dipendenti a tale titolo.

	CONSIST	CONSISTENZA AL	
VOCE 80	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Fondi per rischi ed oneri	4.885	4.896	(11)
Comprende:			
(c) altri fondi	4.885	4.896	(11)

La voce "altri fondi" accoglie per 4.296 migliaia di euro gli accantonamenti per l'eventuale complessivo onere connesso al meccanismo delle Convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi Agevolativi e per 589 migliaia di euro gli accantonamenti in relazione a possibili oneri che la Società potrebbe sostenere.

	CONSIST	CONSISTENZA AL	
VOCE 90	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Fondi rischi su crediti	5.715	5.415	300

Il "Fondo rischi su crediti" è stato adeguato nel 2014 sino a 5.715 migliaia di euro a seguito dell'accantonamento di 300 migliaia di euro; ciò al fine di fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e di inesigibilità.

	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE	
VOCE 100	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013	
Fondo per rischi finanziari generali	65.037	59.837	5.200	

Il Fondo è stato adeguato nell'esercizio 2014 per l'importo di 5.200 migliaia di euro a fronte del rischio generale d'impresa ed è assimilato ad una riserva patrimoniale. Tale adeguamento è volto ad assicurare la Società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi sulle attività svolte da SIMEST connessi all'attuale scenario economico internazionale per fronteggiare eventuali rischi finanziari.



	CONSIST	CONSISTENZA AL	
VOCE 120	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Capitale	164.646	164.646	-

Al 31 dicembre 2014, il capitale sociale di 164.646 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
VOCE 130	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Sovrapprezzi di emissione	1.736	1.736	-

I sovrapprezzi hanno riguardato complessivamente n. 22.403.298 azioni.

	CONSIST	ENZA AL	VARIAZIONE	
VOCE 140	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013	
Riserve di cui:	80.708	73.719	6.988	
(a) riserva legale	21.366	20.700	666	
(b) altre riserve di cui:	59.341	53.019	6.322	
• ex articolo 88 comma 4 D.P.R. 917/86	5.165	5.165	-	
riserva straordinaria	54.177	47.854	6.322	

La riserva legale si è incrementata dell'importo di 666 migliaia di euro, corrispondente al 5% degli utili dell'esercizio 2013 come da delibera dell'assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2014.

La riserva ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86 si riferisce al contributo ricevuto in conto capitale dal Ministero dello Sviluppo Economico per la sottoscrizione della quota di partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone, come previsto dalla legge 9 gennaio 1991, n.19. La riserva straordinaria si è incrementata di 6.322 migliaia di euro per la destinazione di parte degli utili dell'esercizio 2013 (compresa la liberazione di 2.056 migliaia di euro della riserva per copertura addizionale IRES ex D. L. 133/2013 a seguito del versamento della relativa imposta).

	CONSIST	CONSISTENZA AL	
VOCE 170	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Utile d'esercizio	4.179	13.320	(9.141)

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati attribuiti dividendi agli Azionisti per l'importo di 6.332 migliaia di euro; il restante utile dell'esercizio 2013 per l'importo di 6.989 migliaia di euro è stato destinato alle riserve come già riferito.

Al 31 dicembre 2014 il Patrimonio netto ammonta a 251.269 migliaia di euro.

SIMEST SPA

In conformità con quanto disposto dai principi contabili sul Patrimonio netto, si forniscono inoltre le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

(importi in migliaia di euro)

RISERVE	VALORE
Riserva sovrapprezzo azioni	1.736
Riserva ex art. 88 c. 4 del D.P.R. 917/86	5.165
Riserva straordinaria	54.177
Totale	61.078

Di seguito, si fornisce altresì, il Prospetto delle voci di Patrimonio netto:

(importi in euro)

					(IIIIporti III euro)
Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre esercizi preced. per coperture perdite	Utilizzi effettuati nei tre esercizi preced. per altre ragioni
Capitale	164.646.232	В	164.646.232	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.735.551	A, B, C (**)	1.735.551	-	-
Riserva legale	21.366.420	В	21.366.420	-	-
Riserva ex art. 88 c. 4 D.P.R. 917/86	5.164.569	A, B, C	5.164.569	-	-
Riserva straordinaria	54.176.767	А, В, С	54.176.767	-	-
Totale	247.089.539		247.089.539	-	-

<sup>(\*)</sup> A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

#### VOCI DELLE GARANZIE ED IMPEGNI

	CONSIST	CONSISTENZA AL	
VOCE 10	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Garanzie			
- rilasciate per i progetti di promozione	-	<del>-</del>	-

Al 31 dicembre 2014 non risultano garanzie in essere rilasciate da SIMEST a favore di terzi.

<sup>(\*\*)</sup> La distribuzione della Riserva da sovrapprezzo azioni è subordinata al raggiungimento della Riserva legale di una quota pari al 20% del capitale sociale



	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE	
VOCE 20	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013	
Impegni di cui:	191.506	184.083	7.423	
- per la partecipazione in società in paesi <i>Extra</i> UE ed <i>Intra</i> UE	191.506	184.083	7.423	

La voce riguarda gli impegni per l'acquisizione di quote di partecipazione in società in paesi Extra UE ed Intra UE.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:	
VOCI	
Impegni per la partecipazione in società al 31 dicembre 2013	184.083
Operazioni dell'esercizio 2014:	
+ impegni approvati per la partecipazione a progetti di società in paesi <i>Extra</i> UE ed <i>Intra</i> UE	129.640
- impegni attuati con l'acquisizione di partecipazioni	80.069
- eccedenze degli impegni per le partecipazioni acquisite e rinunzie ai progetti	42.148
= impegni per la partecipazione in società al 31 dicembre 2014	191.506

## PARTE C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### **VOCI DEI COSTI**

VOCE 10	2014	2013	VARIAZIONE
Interessi passivi ed oneri assimilati	3.205	1.797	1.408

La voce si riferisce sia agli interessi passivi ed oneri assimilati (2.579 migliaia di euro) maturati sullo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario e sulla linea di credito *committed* a 6 anni, che ai differenziali passivi maturati sugli strumenti finanziari di negoziazione (626 migliaia di euro) per far fronte, nell'ambito di una positiva omogeneizzazione tra fonti ed impieghi, ai flussi finanziari in partecipazioni.

VOCE 40	2014	2013	VARIAZIONE
Spese amministrative	21.077	21.673	(596)

#### Comprendono le spese per il personale:

VOCE 40 (a)	2014	2013	VARIAZIONE
- salari e stipendi	10.040	10.081	[41]
- oneri sociali	3.035	2.950	85
- trattamento di fine rapporto	622	592	30
- missioni	272	311	(39)
	13.969	13.934	35

#### le altre spese amministrative:

VOCE 40 (b)	2014	2013	VARIAZIONE
spese operative e di funzionamento della Società	3.690	4.075	(385)
imposte, tasse e IVA indetraibile	1.044	982	62
assicurazioni ed altre spese per il personale	1.019	860	159
compensi e spese per gli Organi collegiali	486	610	(124)
compensi e spese per la revisione legale dei conti	89	113	(24)
sub totale	6.328	6.640	(312)
compensi e spese per servizi tecnici e professionali	780	601	179
	7.108	7.241	(133)

#### e i costi esterni sostenuti per i programmi:

programmi per conto del Ministero dello Sviluppo		/.00	[498]
Economico	-	470	(470)

Totale altre spese amministrative	7.108	7.739	(631)
-----------------------------------	-------	-------	-------



VOCE 50	2014	2013	VARIAZIONE
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	318	328	(10)

Comprendono gli ammortamenti evidenziati nelle voci "Immobilizzazioni immateriali e materiali" illustrate nella sezione dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

VOCE 70	2014	2013	VARIAZIONE
Accantonamenti per rischi ed oneri	100	360	(260)

Si è rilevata la necessità di un accantonamento al Fondo per rischi ed oneri per fronteggiare eventuali possibili oneri che la Società potrebbe sostenere in futuro.

VOCE 80	2014	2013	VARIAZIONE
Accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	300	300	-

Si è rilevata la necessità di un adeguamento del Fondo rischi su crediti per fronteggiare eventuali rischi d'insolvenza e di inesigibilità.

VOCE 90	2014	2013	VARIAZIONE
Rettifiche di valore su crediti	2.246	1.072	1.174

Si riferiscono principalmente alle svalutazioni evidenziate nella voce 40 dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

VOCE 100	2014	2013	VARIAZIONE
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	4.838	1.317	3.521

Si riferiscono alle svalutazioni, effettuate nel corso dell'esercizio in applicazione dei criteri generali di valutazione, delle quote di partecipazioni detenute dalla Società.

VOCE 110	2014	2013	VARIAZIONE
Oneri straordinari	2.114	58	2.056

La presente voce si riferisce sostanzialmente all'importo dell'addizionale straordinaria IRES ex D.L. 133/2013 versata dalla Società per 2.023 migliaia di euro nonché alle sopravvenienze passive accertate durante l'esercizio.



VOCE 120	2014	2013	VARIAZIONE
Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	5.200	4.000	1.200

L'accantonamento tiene conto dell'esigenza di fronteggiare eventuali rischi generali d'impresa in relazione, sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni, sia all'eventuale rischio generico a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi Agevolativi ex lege 295/73 ed ex lege 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

VOCE 130	2014	2013	VARIAZIONE
Imposte sul reddito dell'esercizio:	7.923	8.876	(953)
(+) Imposte correnti di cui:	8.305	8.896	(591)
IRES	6.192	6.653	(461)
IRAP	2.113	2.243	(130)
(+) Imposte differite di cui:	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	<del>-</del>	-
(-) Imposte anticipate di cui:	382	20	362
IRES	280	21	259
IRAP	102	(1)	103

Nel 2014 sono state accantonate, per imposte correnti e differite, IRES per 5.912 migliaia di euro ed IRAP per 2.011 migliaia di euro.

Per le imposte differite, sulla base del calcolo delle attività e delle passività in essere al 31 dicembre 2014, si è rilevato il credito puntuale pari a 2.770 migliaia di euro.



Nel prospetto che segue vengono fornite le informazioni analitiche circa le modalità di calcolo della fiscalità differita.

#### RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

(importi in euro)

	2014			2013		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota imposta %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota imposta %	Effetto fiscale
Imposte anticipate						
• Voci premiali a dipendenti e rinnovo CCNL	1.305.000	27,50	358.875	1.326.296	27,50	364.731
<ul> <li>Contributi INPS su voci premiali a dipendenti e rinnovo CCNL</li> </ul>	351.154	33,07	116.127	319.098	33,07	105.526
• Acc. oneri indennizzo per la gestione Fondi Agevolativi	4.131.655	33,07	1.366.338	4.131.655	33,07	1.366.338
• Acc. interessi su indennizzo per la gestione Fondi Agevolativi	164.839	33,07	54.512	164.839	33,07	54.512
<ul> <li>Acc. compensi e spese di competenza in altri esercizi</li> </ul>	66.969	27,50	18.416	86.969	27,50	23.916
• Acc. oneri diversi ed altre	19.000	27,50	5.225	130.000	27,50	35.750
• Svalutazione crediti	930.999	27,50	256.025	1.589.700	27,50	437.168
• Svalutazione crediti (2014)	1.796.418	33,07	594.075	-		-
TOTALE	8.766.034		2.769.593	7.748.557		2.387.941
Imposte differite (decremento):						
Imposte anticipate (differite) nette di cui:			2.769.593			2.387.941
IRES			2.410.659			2.130.853
IRAP			358.934			257.088

In ossequio al principio della prudenza non sono state rilevate imposte anticipate sulle differenze temporanee relative agli accantonamenti al Fondo Rischi Finanziari generali ed al Fondo Rischi su crediti in quanto, data anche la natura delle poste assimilabile a riserva patrimoniale, non vi è ragionevole certezza in merito alla presente e futura applicazione della fiscalità differita.

#### **VOCI DEI RICAVI**

VOCE 10	2014	2013	VARIAZIONE
Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	1.252	529	723
(a) su titoli	-	-	-
(b) su depositi bancari	-	-	-
(c) su altri crediti	1.252	529	723

#### COMPOSIZIONE DEGLI INTERESSI ATTIVI E DEI PROVENTI ASSIMILATI SU ALTRI CREDITI:

	2014	2013	VARIAZIONE
Altri interessi e proventi su crediti	1.252	529	723
	1.252	529	723

VOCE 20	2014	2013	VARIAZIONE
Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	28.149	24.418	3.731

La voce comprende i compensi percepiti per i servizi di assistenza tecnica alle imprese *partner* per 28.046 migliaia di euro (24.302 migliaia di euro nel 2013), i dividendi per 103 migliaia di euro (116 migliaia di euro nel 2013) al netto di 1.030 migliaia di euro per dividendi retrocessi ai *partner* in ottemperanza ad obblighi contrattuali.

VOCE 25	2014	2013	VARIAZIONE
Compensi per servizi professionali di cui:	20.485	24.903	(4.418)
• commissioni da gestione dei Fondi Agevolativi	15.933	18.645	(2.712)
• proventi per contributi e servizi professionali	4.552	6.258	(1.706)

#### COMPOSIZIONE DELLA VOCE

	2014	2013	VARIAZIONE
• compensi per la gestione dei Fondi 295/73 e 394/81 in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	15.933	18.645	(2.712)
• compensi per la gestione del Fondo di <i>Venture</i> Capital e del Fondo Start Up	4.479	5.216	(737)
• contributi per il rimborso dei costi programmi del Ministero dello Sviluppo Economico	-	797	(797)
• compensi per assistenza alle imprese per progetti all'estero	73	245	(172)
	20.485	24.903	(4.418)



Le Commissioni attive si posizionano a 20.412 migliaia di euro [23.861 migliaia di euro nel 2013] e si riferiscono ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, del Fondo 394/81, del Fondo 295/73 e del Fondo *Start Up*. La forte riduzione delle commissioni di gestione dei Fondi Pubblici rispetto all'esercizio precedente è dovuta alle nuove modalità di quantificazione delle commissioni stesse sulla base delle nuove Convenzioni di gestione stipulate il 28 marzo 2014 con il Ministero dello Sviluppo Economico dove è stato introdotto il principio del "rimborso costi", oltre una premialità in base al raggiungimento di specifici obiettivi.

VOCE 40	2014	2013	VARIAZIONE
Profitti da operazioni finanziarie	78	530	(452)

La voce si riferisce alla valutazione al *fair value*, alla data di fine periodo, di due strumenti finanziari di negoziazione posti in essere per assicurare una maggiore omogeneizzazione nel rapporto tra fonti ed impieghi, tenuto conto delle esigenze di equilibrio finanziario derivanti dal ciclo di acquisizioni/cessioni di partecipazioni.

VOCE 50	2014	2013	VARIAZIONE
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	22	6	17

VOCE 70	2014	2013	VARIAZIONE
Altri proventi di gestione	88	227	(138)

La voce comprende prevalentemente i rimborsi delle spese sostenute in ordine a servizi correlati alla gestione di Fondi Agevolativi e Fondo di *Venture Capital* ed i rimborsi delle missioni di lavoro presso le società partecipate.

VOCE 80	2014	2013	VARIAZIONE
Proventi straordinari	1.425	2.489	(1.065)

La voce accoglie le plusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni in società per 1.036 migliaia di euro (2.017 migliaia di euro nel 2013) e sopravvenienze attive per 389 migliaia di euro (472 migliaia di euro nel 2013).



#### 1. IL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2014 il personale dipendente è composto da 155 unità (compreso un Dirigente distaccato presso SIMEST da Cassa depositi e prestiti) delle quali 11 dirigenti, 76 quadri direttivi e 68 impiegati. Nel 2014, il numero medio degli addetti è stato di 146,3 unità.

	UNITÀ AL 31.12.2013		UNITÀ AL 31.12.2014		
		cessazioni	assunzioni/distacchi	promozioni	
Dirigenti	10	-	1	-	11
Quadri direttivi	78	3	-	1	76
Impiegati	69	1	1	[1]	68
TOTALI	157	4	2	-	155

Le promozioni sono riportate per variazione netta nell'ambito delle categorie.

#### 2. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Nell'esercizio 2014 sono stati rilevati per competenza compensi agli amministratori ed ai sindaci per euro 405.477, ripartiti come seque:

- euro 325.072 agli amministratori;
- euro 80.405 ai sindaci.



### 3. RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2014 CONFRONTATO CON L'ESERCIZIO 2013

migliaia di euro

		illigliala ul eu			
	2014	2013			
. Disponibilità/(Debiti finanziari) iniziali di tesoreria	(147.677)	(89.685)			
Liquidità generata dalla gestione reddituale					
Utile di esercizio	4.179	13.320			
Ammortamenti	318	327			
Variazione fondi per rischi/oneri e TFR	5.475	3.319			
(a)	9.972	16.966			
Variazione del circolante					
Crediti, ratei e risconti	(1.638)	(2.507)			
Debiti e ratei	11.937	(3.046)			
(b)	10.299	(5.553)			
Fabbisogno per investimenti					
Beni strumentali	271	214			
Partecipazioni acquisite	80.068	88.598			
Dividendi agli Azionisti	6.333	6.333			
(c)	86.672	95.145			
Flussi in entrata per investimenti					
Partecipazioni dismesse	42.069	25.740			
(d)	42.069	25.740			
. Variazioni di tesoreria dell'esercizio = (a + b - c + d)	(24.332)	(57.992)			
I. Disponibilità/(Debiti finanziari) finali di tesoreria = ( I + II )	(172.009)	(147.677)			

# 4. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO AVVENUTE NEL CORSO DEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2014 E 2013

migliaia di euro

	0 1.1		D.	Altre r	iserve	11000	
	Capitale sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	ex art. 88 c. 4 DPR 917/86	riserva straordinaria	Utili di esercizio	Totali
Patrimonio netto al 31.12.2012	164.646	1.736	20.050	5.165	41.834	13.003	246.434
Destinazione Utile 2012			650		6.020	(6.670)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.333)	(6.333)
Utile dell'esercizio 2013						13.321	13.321
Patrimonio netto al 31.12.2013	164.646	1.736	20.700	5.165	47.854	13.321	253.422
Destinazione Utile 2013			666		6.323	(6.989)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.332)	(6.332)
Utile dell'esercizio 2014						4.179	4.179
Patrimonio netto al 31.12.2014	164.646	1.736	21.366	5.165	54.177	4.179	251.269



### 5. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In conformità all'art. 2497 bis, comma 4, del Codice Civile si espone di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante **Cassa depositi e prestiti società per azioni**.

#### Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

STATO PATRIMONIALE

Unità di euro

31/12/2012 4.061
4.061
640.480.778
4.975.191.408
16.730.803.183
13.178.302.664
575.161.865
238.305.758.261
2.102.395.438
371.592.827
30.267.806.038
206.844.583
7.142.943
508.263.385
359.110.010
149.153.375
239.289.471
305.431.479.602



Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

STATO PATRIMONIALE

Unità di euro

JIAI	OTATIMONIALE	Office di Caro					
Vo	ci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012				
10.	Debiti verso banche	24.008.645.722	34.055.028.612				
20.	Debiti verso clientela	261.520.355.925	242.303.149.301				
30.	Titoli in circolazione	6.907.470.302	6.672.411.389				
	di cui covered bond	-	2.639.474.757				
40.	Passività finanziarie di negoziazione	444.815.354	477.087.678				
60.	Derivati di copertura	1.449.143.501	2.575.862.638				
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	52.258.202	56.412.601				
80.	Passività fiscali	669.026.281	915.731.204				
	a) correnti	565.597.478	818.196.453				
	b) differite	103.428.803	97.534.751				
100.	Altre passività	1.479.946.192	1.527.970.453				
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	756.139	750.996				
120.	Fondi per rischi e oneri	14.928.023	11.789.925				
	b) altri fondi	14.928.023	11.789.925				
130.	Riserve da valutazione	975.182.823	965.418.317				
160.	Riserve	11.371.230.455	9.517.249.132				
180.	Capitale	3.500.000.000	3.500.000.000				
190.	Azione proprie (-)	(57.220.116)	-				
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.348.764.274	2.852.617.356				
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	314.685.303.077	305.431.479.602				



Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

CONTO ECONOMICO Unità di euro

CUN	TO ECONOMICO		Offica di edit
Vo	ci	31/12/2013	31/12/2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	8.734.350.209	10.590.682.908
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.194.954.542)	(7.068.867.902)
30.	Margine di interesse	2.539.395.667	3.521.815.006
40.	Commissioni attive	40.300.483	38.348.222
50.	Commissioni passive	(1.623.148.314)	(1.650.123.072)
60.	Commissioni nette	(1.582.847.831)	(1.611.774.850)
70.	Dividendi e proventi simili	3.088.977.849	1.206.749.144
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	76.056.378	156.407.006
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(14.833.356)	(10.120.204)
00.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	15.736.734	389.563.961
	a) crediti	9.219.840	19.469.378
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	6.477.522	366.189.473
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	39.372	145.310
	d) passività finanziarie	-	3.759.800
20.	Margine di intermediazione	4.122.485.441	3.652.640.063
30.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(45.290.748)	(22.884.956)
	a) crediti	(42.802.267)	(22.097.331)
	d) altre operazioni finanziarie	(2.488.481)	(787.625)
40.	Risultato netto della gestione finanziaria	4.077.194.693	3.629.755.107
50.	Spese amministrative:	(119.717.268)	(103.285.487)
	a) spese per il personale	(62.335.374)	(54.205.757)
	b) altre spese amministrative	(57.381.894)	(49.079.730)
60.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(395.528)	(2.058.191)
70.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.147.912)	(5.225.787)
80.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.345.796)	(2.464.066)
90.	Altri oneri/proventi di gestione	4.758.168	3.504.759
00.	Costi operativi	(122.848.336)	(109.528.772)
10.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.008.947.000)	147.334.875
40.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	91	(107.901)
50.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.945.399.448	3.667.453.309
60.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(596.635.174)	(814.835.953)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.348.764.274	2.852.617.356
90.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.348.764.274	2.852.617.356



Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: ESERCIZIO CORRENTE

Unità di euro

				Allocazione risultato Variazioni dell'esercizio												
				esercizio p	recedente		Ор	erazioni sul <sub> </sub>	patri	mon	o ne	etto				
	Esistenze al 31.12.12	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.13	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	va esercizio	Redditività complessiva esercizio 2013	Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.13
Capitale: a) azioni ordinarie b) azioni privilegiate	2.450.000.000 1.050.000.000		2.450.000.000 1.050.000.000			1.050.000.000 (1.050.000.000)								3.500.000.000		
Sovrapprezzi di emissione																
Riserve: a) di utili b) altre	9.517.249.132		9.517.249.132	1.853.981.323										11.371.230.455		
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre riserve - rivalutazioni immobili	777.034.074 20.812.241 167.572.002		777.034.074 20.812.241 167.572.002										11.145.386 (1.380.880)	788.179.460 19.431.361 167.572.002		
Strumenti di capitale																
Azioni proprie								(57.220.116)						(57.220.116)		
Utile (Perdita) d'esercizio	2.852.617.356		2.852.617.356	(1.853.981.323)	(998.636.033)								2.348.764.274	2.348.764.274		
Patrimonio netto	16.835.284.805		16.835.284.805	-	(998.636.033)	-		(57.220.116)					2.358.528.780	18.137.957.436		

#### PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Unità di euro

Vo	ci	31/12/2013	31/12/2012
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.348.764.274	2.852.617.136
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
90.	Coperture dei flussi finanziari	(1.380.880)	24.212.441
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.145.386	(139.907.692)
130.	Totale componenti reddituali al netto delle imposte	9.764.506	(115.695.251)
140.	Redditività complessiva (voce 10+130)	2.358.528.780	2.736.922.105



Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

#### RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

Unità di euro

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2013	31/12/201
I. Gestione	6.556.718.122	[1.268.664.051]
- risultato d'esercizio (+/-)	2.348.764.274	2.852.617.356
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività	à/passività	
finanziarie valutate al fair value (-/+)	(61.608.965)	(137.571.535)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	9.085.774	(200.183.695
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	45.290.748	22.884.956
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.493.709	7.689.853
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	9.965.112	7.428.900
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	596.635.174	814.835.953
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto of fiscale (+/-)	dell'effetto -	
- rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-)	1.008.947.000	
- altri aggiustamenti (+/-)	2.592.145.296	(4.636.365.839
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	[8.252.843.730]	(1.358.378.980
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	229.410.265	78.171.53
- attività finanziarie valutate al fair value	-	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	78.249.706	(2.030.319.043
- crediti verso banche: a vista	-	
- crediti verso banche: altri crediti	(1.347.809.928)	6.948.868.71
- crediti verso clientela	(6.360.054.751)	(6.374.480.471
- altre attività	(852.639.022)	19.380.28
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	5.145.738.562	34.558.471.140
- debiti verso banche: a vista	-	
- debiti verso banche: altri debiti	(10.076.287.893)	14.456.286.81
- debiti verso clientela	16.500.048.145	20.235.839.91
- titoli in circolazione	284.771.714	(1.720.450.110
- passività finanziarie di negoziazione	(32.272.324)	5.272.44
- passività finanziarie valutate al fair value	-	
- altre passività	(1.530.521.079)	1.581.522.07



13/12/2013	31/12/2012
06.483.000	24.715.175.635
-	2.034.309.999
-	-
106.483.000	22.680.756.000
-	109.636
95.313.300)	(42.581.105.251)
19.511.610)	(12.660.567.850)
61.075.775)	(29.903.053.001)
13.270.664)	(12.452.043)
[1.455.251]	(5.032.357)
38.830.300)	(17.865.929.616)
	88.830.300)

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(57.220.116)	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(998.636.033)	(371.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.055.856.149)	(371.000.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.595.073.495)	13.694.498.493

RICONCILIAZIONE		
VOCI (*)		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	137.729.681.156	124.035.182.663
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.595.073.495)	13.694.498.493
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	136.134.607.662	137.729.681.156

(\*) La cassa e le disponibilità liquide evidenziate nel Rendiconto finanziario sono costituite dal saldo della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide", dalle disponibilità sul conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato, ricomprese nella voce 70 "Crediti verso clientela", e dal saldo positivo dei conti correnti bancari evidenziati nella voce 60 "Crediti verso banche" al netto dei conti correnti con saldo negativo evidenziati nella voce 10 "Debiti verso banche" del passivo patrimoniale.

I dati essenziali della controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cassa depositi e prestiti S.p.A. al 31 dicembre 2013, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE L'Amministratore Delegato (Ing. Massimo D'Aiuto)

100

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

(Importi in euro)

Utile d'esercizio		4.179.141
•	5% alla riserva legale	208.957
•	dividendo di 1,0 centesimi di euro per ciascuna azione	3.166.274
•	alla riserva straordinaria	803.910





# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



#### Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST S.p.A.

Sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 323
Capitale sociale sottoscritto e versato euro 164.646.231,88
C.F. e n. d'iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 04102891001 – R.E.A. n. 730445
Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

\*\*\*

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

\*\*\*

#### BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

#### Signori Azionisti,

in via preliminare risulta utile ricordare che lo Statuto sociale della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A., adeguato al D.Lgs. 6/2003, adotta, nell'ambito dell'amministrazione e del controllo, il cosiddetto sistema "tradizionale" di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile. La revisione legale dei conti è stata affidata, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 5 luglio 2012, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014. La Società, dal settembre 2013, è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

#### Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, l'attività del Collegio è stata condotta in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato all'Assemblea Straordinaria ed Ordinaria degli Azionisti del 12 marzo 2014 nonché all'Assemblea Ordinaria del 19 giugno 2014. Il Collegio ha partecipato altresì alle adunanze del Consiglio di Amministrazione (n. 10), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, durante l'esercizio, con la periodicità prevista dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni, effettuate dalla società, di maggior rilievo, per le loro dimensioni e/o caratteristiche, e si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale. Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2014; in ordine alle operazioni con parti correlate realizzate con l'azionista di maggioranza Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le imprese facenti parte del Gruppo CDP, le stesse risultano effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'assetto organizzativo della società e sul sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali e dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, oltre che dall'esame dei documenti aziendali.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

È stata cura del Collegio seguire il lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza in virtù dell'adozione, da parte della società, del Modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01.

Si ricorda inoltre che la società, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958, è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio ha tenuto, durante l'esercizio, n. 8 riunioni, alle cui sedute è sempre stato invitato il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, comprese n. 3 riunioni periodiche con la società di revisione legale dei conti, nel corso delle quali non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.



#### Bilancio d'esercizio e Relazione sulla Gestione

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, messo a disposizione dello stesso in deroga al termine imposto dall'art 2429 del Codice Civile e sul quale il Collegio nello svolgimento del suo incarico ha rinunciato. Il progetto di bilancio presenta un risultato economico positivo di euro 4.179.141, in merito al quale si riferisce quanto segue.

Non essendo demandata a questo Organo la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Nell'approfondire gli argomenti relativi alle modalità di redazione del bilancio, il Collegio fa presente che l'iscrizione nello Stato Patrimoniale delle Immobilizzazioni Immateriali, ai sensi dell'art. 2426 punto 5) del Codice Civile, per il cui dettaglio si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio, è avvenuta con il suo consenso.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, e non ha osservazioni al riquardo.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione. La Società di Revisione, nella propria relazione al bilancio, ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società. Per quanto a conoscenza del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data 13 maggio 2015, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 e ritiene che la destinazione dell'utile di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione non contrasti con le disposizioni di legge e di statuto.

Roma, lì 13 maggio 2015

Il Collegio Sindacale

D.ssa Ines Russo (Presidente)

D.ssa Maria Cristina Bianchi (Sindaco effettivo)

Dott. Giampietro Brunello (Sindaco effettivo)





# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



#### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio
  Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In
  conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni
  elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se
  risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla
  base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni
  contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri
  contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.
  Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro
  giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 maggio 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero -SIMEST SpA al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei

#### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02778g1 Fax 02778g240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 l.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880355 Iscritta al a" 119644 del Registro del Revisori Legali - Altri Uffici: Amoona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wahrer 23 Tel. 030569501 - Catania 95139 Corso Italia 302 Tel. 095732311 - Firenae 50121 Viale Gramsci 25 Tel. 0552482811 - Genova 15121 Finesa Ficcapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Finesa dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenta 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 052227391 - Roma 00154 Largo Pechetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011356771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0451237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 24125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it



Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 13 maggio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Gian Paolo Di Lorenzo (Revisore legale)





#### APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 12 giugno 2015 all'unanimità, con la presenza del 94,17% del capitale sociale, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e la destinazione dell'utile dell'esercizio 2014 di euro 4.179.141 di cui:

- il 5% per euro 208.957 alla riserva legale;
- l'importo di euro 3.166.274 agli Azionisti in ragione di 1,0 centesimi di euro per ogni azione;
- l'importo di euro 803.910 alla riserva straordinaria.

PROGETTO GRAFICO
Walk In Srl - Roma
EDITING E IMPAGINAZIONE
Art&Design - Roma
REALIZZAZIONE IMPIANTI E STAMPA
Stabilimento Tipolitografico Ugo Quintily Spa
Via Enrico Ortolani 149/151 - 00125 Roma
T +39 06 52169299 - F +39 06 52169293
Finito di stampare nel mese di luglio 2015





